



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 29 agosto 2019



Prime Pagine

29/08/2019	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Foglio	9
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Giornale	10
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Giorno	11
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Manifesto	12
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Mattino	13
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Messaggero	14
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Il Tempo	18
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	Italia Oggi	19
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	La Nazione	20
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	La Repubblica	21
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	La Stampa	22
Prima pagina del 29/08/2019		
29/08/2019	MF	23
Prima pagina del 29/08/2019		

Genova, Voltri

29/08/2019	Il Secolo XIX Pagina 16	<i>Matteo Dell' Antico</i>	24
Genova oltre lo choc Morandi record di container a luglio			
28/08/2019	Ansa		25
Porto Genova, luglio segna nuovo record per i container			
28/08/2019	Ansa		26
Porto Genova, nuovo record container +7%			

28/08/2019	PrimoCanale.it		27
Porto di Genova, a luglio nuovo record per il traffico container			
28/08/2019	Portnews		28
Il primato del porto di Genova			
28/08/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	29
Genova: record di contenitori a Luglio			
28/08/2019	The Medi Telegraph		30
Porto di Genova, container record a luglio			
28/08/2019	BizJournal Liguria		31
Porto di Genova, luglio record per il traffico container: +7% sul 2018			
28/08/2019	Genova Post		32
Porto di Genova, record nel traffico di container: più 7%			
28/08/2019	Genova Post		33
Porto, Toti sulla crescita dei container: «Il sistema ligure più competitivo»			
28/08/2019	Informare		34
A luglio il porto di Genova ha stabilito il proprio nuovo record storico mensile di traffico dei container			
28/08/2019	Genova24		35
Porto di Genova, a luglio traffico container più alto di sempre			
28/08/2019	Italtpress		36
LIGURIA: PORTO GENOVA, TOTI "RECORD CRESCITA TRAFFICO CONTAINER"			
29/08/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 5 <i>di Massimiliano Salvo</i>	37
Ottantamila veicoli al giorno assediano lungomare Canepa			
29/08/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 7 <i>di Roberto Orlando</i>	38
In porto le navi di nessuno "parcheggiate" da quindici anni			
29/08/2019	Il Secolo XIX	Pagina 22 <i>Emanuela Schenone</i>	40
L' ateneo guarda alla via della Seta: parte il primo corso di lingua cinese			
29/08/2019	Il Secolo XIX	Pagina 7 <i>Marco Menduni</i>	42
«L' alleanza è saltata anche sulla Gronda Sono preoccupato per le opere liguri»			
28/08/2019	Sea Reporter		44
Controlli della Guardia Costiera ai mezzi che trasportano rifiuti all'interno del porto di Genova: due sequestri.			

La Spezia

29/08/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 35	45
L' ARSENALE PER LA CITTÀ			
28/08/2019	BizJournal Liguria		46
L' Arsenale Militare della Spezia compie 150 anni			
28/08/2019	Citta della Spezia		47
"Auguri Arsenale, ora aperti per essere una città unica"			
29/08/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 35	48
Occupano uno stabile abusivamente			
28/08/2019	Citta della Spezia		49
Denunciati per aver occupato uno stabile dismesso dell'Autorità Portuale			

Livorno

29/08/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 41	50
«Nuovo sviluppo sul porto»			
28/08/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	51
Stefano Corsini rientra in Autorità Portuale			

Piombino, Isola d' Elba

29/08/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 8	<i>Silvia Pieraccini</i>	52
Piombino, via al rilancio del porto Piano d' investimenti da 200 milioni			
29/08/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 13		54
Arriva la "Crystal Serenity" con 955 turisti a bordo			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/08/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 22		55
«Via al sistema unico»			
29/08/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 35		56
Sanzio e porto: accordo per il futuro			
29/08/2019	Corriere Adriatico Pagina 3		57
«Sviluppo strategico con porto e Sanzio»			
29/08/2019	Corriere Adriatico Pagina 3		58
In banchina fine settimana da 28mila passeggeri Uno su quattro ha scelto settembre per le ferie			
28/08/2019	Ancona Today		59
Regione, porto e aeroporto: fronte comune per lo sviluppo strategico delle Marche			
29/08/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 35		60
Crociera da mille e una notte: in banchina la Bougainville			
29/08/2019	Corriere Adriatico Pagina 10		61
AD ANCONA LA CROCIERA LUXURY			
28/08/2019	Ansa		62
Porto Ancona, prima per Le Bougainville			
28/08/2019	Ansa		63
Porto: prima ad Ancona per lo yacht extralusso Le Bougainville			
28/08/2019	Ancona Today		64
Una nave extralusso ad Ancona: la prima volta de "Le Bougainville"			
29/08/2019	Corriere Adriatico Pagina 21		65
Il premio del festival a Enzo Avitabile			
28/08/2019	Ansa		66
Al via Festival Adriatico Mediterraneo			
28/08/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	67
Dialoghi a due sponde ad Ancona			

Napoli

29/08/2019	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 27		68
Giro di vite contro le navi inquinanti «Controlli e sanzioni per i fumi neri»			
29/08/2019	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 27		69
Pescatori-spazzini nelle aree protette per salvare il mare			
28/08/2019	Sea Reporter		71
Continua senza interruzione l' attività di vigilanza e controllo della Guardia Costiera di Napoli			
28/08/2019	Informatore Navale		72
Continua senza sosta l'attività degli uomini della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Napoli			
29/08/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 4	<i>Alessio Gemma</i>	73
Lidi in città, i bagnanti calano del 20% "Prezzi troppo alti e trasporti carenti"			

Bari

29/08/2019	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 2	75
<u>Il cemento a Marisabella dopo anni di battaglie "Ci portano via il mare"</u>		

Brindisi

29/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 7	<i>ORONZO MARTUCCI</i> 77
<u>Zes, doppia scadenza per gli enti locali Via alla fase operativa</u>		
29/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	79
<u>Nuova vita ai monumenti e logistica per i trasporti</u>		

Manfredonia

29/08/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 34	80
<u>Arriva la lussuosa nave da crociera</u>		

Olbia Golfo Aranci

29/08/2019	L'Unione Sarda Pagina 36	81
<u>Porti, sopralluogo dell' assessore</u>		
29/08/2019	L'Unione Sarda Pagina 36	82
<u>Turismo, Gallura presa d' assalto</u>		
29/08/2019	La Nuova Sardegna (ed. Gallura) Pagina 20	83
<u>Nuove regole per il porto turistico</u>		

Cagliari

29/08/2019	L'Unione Sarda Pagina 15	84
<u>Al via il nuovo servizio per il rifornimento di carburante alle navi</u>		
29/08/2019	La Nuova Sardegna Pagina 14	85
<u>Inizia il servizio di bunkeraggio al porto un hub per i carburanti</u>		
28/08/2019	Ansa	86
<u>Porti: al via bunkeraggio a Cagliari</u>		
28/08/2019	Ansa	87
<u>Porti: primo servizio di bunkeraggio a Cagliari</u>		
28/08/2019	FerPress	88
<u>Attivato nel Porto di Cagliari il rifornimento in mare ed in banchina alle navi</u>		
28/08/2019	Informare	89
<u>Nel porto di Cagliari la Saras ha attivato un servizio di bunkeraggio</u>		
28/08/2019	Informazioni Marittime	90
<u>Al via primo bunkeraggio nel porto di Cagliari</u>		
28/08/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i> 91
<u>Bunkeraggio alle navi dal porto di Cagliari</u>		
28/08/2019	Sardinia Post	92
<u>Cagliari 'hub' per rifornimento alle navi: il servizio della Saras è anche in mare</u>		

28/08/2019	The Medi Telegraph		93
Porto di Cagliari, servizio bunkeraggio al via			
29/08/2019	L'Unione Sarda	Pagina 15	94
Intesa sulla cassa integrazione			
28/08/2019	Il Nautilus	SCRITTO DA REDAZIONE	95
Porto Canale, incontro Regione-azienda: disponibilità cassa integrazione e richiesta incontro ai ministeri competenti			

Catania

29/08/2019	La Sicilia	Pagina 24	96
«Un porto-hub per attrarre i super yacht ed essere appetibili al turismo nautico»			
29/08/2019	La Sicilia	Pagina 24	98
Una darsena da 530 posti-barca e mille problemi			

Focus

29/08/2019	Italia Oggi	Pagina 29	GIULIA PROVINO	99
Subappalto fuori bonus crociera				
28/08/2019	Messaggero Marittimo		Massimo Belli	100
Nuova area per Sif Holding a Maasvlakte				
28/08/2019	Informare			101
L' ITF esorta i governi a non fare dei marittimi il parafulmine delle tensioni geopolitiche				

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Mostra di Venezia
La presidente di giuria
contro Polanski
di **Stefania Ulivi**
alle pagine 40 e 41



Domani su 7
La famiglia che sfida
il clima impazzito
tra i ghiacciai polari
di **Luca Zanini**
a pagina 23 e nel settimanale



LA CRISI I PARTITI

Il governo nelle mani di Conte

M5S e Pd dicono sì: oggi l'incarico. Lite sui vicepremier e sulla piattaforma Rousseau. Grillo: più ministri tecnici

ORA PATTI CREDIBILI

di **Massimo Franco**

La parola d'ordine che si sta faticosamente abbozzando è quella di un governo inclusivo e duraturo, guidato di nuovo da Giuseppe Conte che oggi riceverà l'incarico. Operazione non scontata fino all'ultimo, e che avrà bisogno di altri giorni per perfezionarsi. E non solo perché Movimento Cinque Stelle e Pd siedono su un deposito di barili tossici accumulati nel passato e ancora da smaltire: un retaggio di polemiche e odi che possono avvelenare i loro rapporti qualora le cose andassero male. Basta registrare la suggestione di Beppe Grillo: ieri sera ha ipotizzato un esecutivo con ministri tecnici. Ma anche il modo in cui la destra reagisce all'autogol governativo di Matteo Salvini è fatto per estremizzare le tensioni; e per nascondere i propri errori invece di analizzarli. Eppure, dividere la società italiana è un gioco pericoloso. Nutre il radicalismo e riduce la strategia a propaganda elettorale. E certi accenti polemici verso il capo dello Stato, Sergio Mattarella, indicano l'eterna tentazione di scaricare i propri errori su istituzioni rivelatesi di ineccepibile garanzia. Ma un'impostazione così autoassolutoria può bastare in un orizzonte che non vada troppo oltre i sei mesi. Poi ci sarà bisogno di altro.

continua a pagina 32

GIANNELLI



LA RINASCITA DI CONTE

LE PAGELLE

I voti, dal Colle a Dibba

di **Roberto Gressi**

Dall'equilibrio del Colle (8), alla mossa teatrale di Renzi (6), fino alla guerra di Salvini (4,5). Pagine di una crisi. a pagina 11

LO SFOGO DI SALVINI

«Era tutto organizzato»

di **Marco Cremonesi**

Matteo Salvini evoca il complotto. «Il premier — dice al Corriere — si teneva i dossier. Conte è organico al Pd». a pagina 10

Il nuovo governo è nelle mani di Giuseppe Conte. Questa mattina alle 9.30 il presidente della Repubblica lo ha convocato al Quirinale per conferirgli l'incarico di formare l'esecutivo con il Pd. Il premier (ex gialloverde) accetterà con riserva, come sempre accade. Ma è ancora lite sul vicepremier e sul ruolo di Luigi Di Maio, mentre Beppe Grillo attacca: «I ministri devono essere tecnici, non politici». Calenda lascia il Pd. Salvini litiga con Di Maio che dice di avere ricevuto da lui l'offerta (rifiutata) per fare il premier. La Lega smentisce.

da pagina 2 a pagina 11

IL COSTRUTTORE E LO STATO

La sconfitta di Longarini

di **Gian Antonio Stella**

Scommettiamo? Farà ricorso. L'ennesimo. È vero che ha 88 anni e sguaizza tra i processi dal '91 ma Edoardo Longarini non è tipo da cedere. Stavolta però la botta è dura: lo Stato, dice una sentenza, non deve affatto risarcirlo. E 800 milioni restano nelle pubbliche casse.

continua a pagina 19

Brexit Aula sospesa fino al 14 ottobre per evitare il dibattito sulla Ue: si della Regina Johnson chiude il Parlamento, la protesta dei 900 mila



Brexit, Johnson chiude il Parlamento fino al 14 ottobre: la Regina autorizza. Si scatena la protesta.

a pagina 12 **Persivale**

Quando Carlo I Stuart arrivò con un drappello di militari

di **Sergio Romano**

a pagina 13

Boris e la «democrazia sospesa» L'arma per trattare con Bruxelles

di **Luigi Ippolito**

a pagina 13

NUOVA EMERGENZA

I profughi bambini



di **Marta Serafini**

La nave Mare Jonio, Ong Mediterranea, soccorre un gommone carico di bambini al largo della Libia. Salvini chiude i porti. a pagina 18

UN MEDICO SU UN TRENO

L'ha salvata in 40 minuti

di **Valeria Costantini**

Un medico di Roma in vacanza in Alto Adige in treno ha massaggiato per 40 minuti il cuore di una madre e l'ha salvata. a pagina 17



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ti abbiamo osannato quando con la tua protesta solitaria hai riaperto l'attenzione dei grandi sui patemi ambientali. Ti abbiamo sostenuto quando i malpencisti ti accusavano di esserti trasformato in un fenomeno da baraccone. E ti abbiamo difesa dalle critiche di chi giudica strumentale la decisione di recarti al summit dell'Onu in barca a vela, mezzo di trasporto ecologico ma non alla portata di tutte le tasche, mentre lontano dalle luci della ribalta i tuoi collaboratori raggiungeranno New York a cavalcioni di più economici e tossici aerei. Però una cosa te la dobbiamo dire, Greta Thunberg. Attenta all'effetto Papeete.

Come forse non sai, prende il nome dallo stabilimento balneare di Milano Marittima in cui Salvini ha trascorso le ferie e

Greta e l'effetto Papeete

perso politicamente la brocca. Arrivando davanti all'Isola di Manhattan, tu ieri hai strillato sui social «Terra!», neanche fossi la pronipote vichinga di Cristoforo Colombo. L'altro giorno avevi informato l'umanità che il tuo viaggio era disturbato da un vento forte e che le onde dell'oceano erano molto alte. Capisco che sei abituata a misurare tutto ciò che ti riguarda con il metro dell'eccezionalità. Ma non stai solcando mari ignoti, né scoprendo continenti rimersi. Stai solo andando a New York in barca a vela. Attenta all'effetto Papeete, Greta. Basta un attimo. Basta sentirsi al centro dell'universo e circondarsi di laureandi adoranti per perdere il contatto con la realtà e ritrovarsi, al risveglio, in minoranza persino con sé stessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



in libreria

SOLFERINO

00329
9 771120 458008
Poste Italiane SpA - In A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1 D.D. Milano



Questa sera, alle 21, l'intervista a **Renato Zero** apre alla **Versiliana** di Marina di Pietrasanta la festa dei **10 anni** del **Fatto**. Facciamoci gli auguri tutti insieme



ristora
INSTANT TEA

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Giovedì 29 agosto 2019 - Anno 11 - n° 237
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

12 anni dopo

di MARCO TRAVAGLIO

C'è un fatto, di questa pazzia crisi, che non era scontato: la *standing ovation* con cui la Direzione del Pd ha approvato per acclamazione il via libera di Zingaretti al Conte-2 con i 5 Stelle. Una scena inimmaginabile non solo negli ultimi 10 anni, ma anche 20 anni fa. Può darsi che, a spiegarla, basti la paura del voto e della vittoria di Salvini. Ma al voto, fino a 20 giorni fa, Zingari ci voleva andare proprio come Salvini. Poi la mossa di Renzi ha cambiato le cose. Ma se è stato così facile convincerli tutti, vuol dire che gli argomenti dei caducchi che ci hanno sempre risposto "è impossibile, non accadrà mai" quando auspicavamo un contratto fra un centrosinistra rinnovato e un M5S maturo erano solidi come un sacco vuoto. Pretesti, scuse puerili, robetta. Che ha fatto perdere all'Italia un sacco di tempo ed occasioni, infliggendo esperienze agghiaccianti come i governi Pd-Berlusconi e Verdini & Alfano e regalando a Salvini 14 mesi di resistibile ascesa. In fondo, quello fra M5S e Pd era un appuntamento fatale: tutti sapevano che prima o poi si sarebbe concretizzato, ma nessuno lo diceva. Eppure i 5 Stelle, cheché ne dicano i teorici delle "due destre populiste e sovraniste", nascono da una costola del centrosinistra. Anche se poi la costola è diventata più grande del corpo, fino a inglobare elettori in fuga dal centrodestra. Lo ricorda Beppe Grillo in questi giorni a chi gli chiede il perché della sua attiva benedizione al governo giallo-rosa. Lui all'inizio, a fondare un movimento, non ci pensava proprio.

Nel 2005 aveva aperto il blog su istigazione di Gianroberto Casaleggio per portare dal palco dei suoi show a quello del web le sue battaglie ambientaliste. Aveva raccolto proposte dalla società civile (le "primarie del web") e nel 2006 le aveva portate al premier Prodi. Ma quel governo era paralizzato dai veti incrociati e indebolito dal neonato Pd veltroniano a "vocazione maggioritaria" (cioè core), infatti di lì a poco cadde. A cavallo di quella visita a Palazzo Chigi, Grillo aveva scoperto di avere un popolo in cerca di autore, nelle piazze dei due V-Day: il primo contro i condannati e i nominati in Parlamento, il secondo contro i fondi pubblici alla stampa. E il 13 luglio 2009 Grillo si iscrisse al Pd nella sezione di Arzachena per candidarsi a segretario. Senza alcuna intenzione né chance di diventarlo. "Io chiedevo solo di parlare al loro congresso per esporre le proposte del blog: gli ele regalarvi! Grati! Mi dissero che non potevo neppure prendere la tessera perché ero 'ostile'. Risposi: ostile non al Pd, ma alla sua classe dirigente, infatti voglio cambiarla".

SEGUÌ A PAGINA 24

IL FONDATORE Per far ripartire "l'ascensore"

Idea Grillo: "Ministeri tecnici ai non politici"

■ In serata sul blog lancia l'appello: "Non facciamo distogliere dalle incrostazioni" e dalla "poltronofilia": avanti "personalità del mondo della competenza", assolutamente al di fuori del Palazzo

di ZANCA A PAG. 4



GRAN BRETAGNA Parlamento in ferie forzate

Golpe bianco di Ben: Camera imbavagliata

■ Mossa di Johnson: dovrebbe riaprire il 14 ottobre il lungo ponte dell'assemblea, richiesto alla Regina, accorcia i tempi per discutere della Brexit. L'ultimatum di Bruxelles per l'uscita senza accordo scade il 31 ottobre

di PROVENZANI A PAG. 17



LA FUMATA DOPO TANTO FUMO NERO, ESCE IL BIANCO: OGGI MATTARELLA INCARICA CONTE PER IL GOVERNO

HABEMUS

"TRAPPOLA" ALLE CAMERE
Prima grana, le commissioni: ben undici guidate dalla Lega
di PALOMBI A PAG. 8

MUSEI, TROPPI FAZIOSITÀ SUL DECRETO DI BONISOLI
di SALVATORE SETTIS A PAG. 14

Di Maio rivela: "Salvini mi ha offerto di fare il premier. Ho detto di nuovo no". Sondaggi: governo su, Lega giù
di AUDINO, BAGNOLI, DE CAROLIS, D'ESPOSITO, GIARELLI, MARRA E PROIETTI
DALLA PAGINA 2 A 10

SCUOLA: L'ORA DELLA LEGA

Ritorna l'educazione civica, ma senza prof

di VENEMIALE A PAG. 15



BOICOTTAGGIO DELLE EDICOLE

L'articolo è sgradito? Allora rubo i giornali

di CASULA A PAG. 15



I MAYA & OGGI Oscillazione stagionale del crimine

L'afa ci fa tutti cattivissimi

di VALTER TUCCI

Siamo quasi alla fine di un'estate particolarmente calda, sia dal punto di vista climatico sia da quello politico. E anche se non ce lo si aspetterebbe, questi due "picchi" potrebbero essere strettamente correlati tra loro. Si chiama "oscillazione stagionale del crimine", un

fenomeno studiato già dal 1800 quando un matematico belga, Adolphe Quetelet, notò che la frequenza di certi crimini, per esempio quelli verso la proprietà, aumentava in inverno, mentre i crimini più violenti, quelli verso le persone, erano più frequenti in estate.

A PAG. 21

La cattiveria

Ultim'ora. Salvini promette: "Scoprirò chi ha fatto cadere il governo"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL FESTIVAL AL VIA

Venezia che noia
"Con Polanski non vado a cena"

di PONTIGGIA A PAG. 22

[illegible]

rubarlo, emarginato dagli altri che lasciano perdere. Non sulla violenza, e chi siamo noi per imporre la nostra? E poi, non è un po' il peggiore sistema di polizia e giustizia del mondo? Miologite, intanto, per i reati senza scampo, per i reati senza scampo, per i reati senza scampo. E dare. La donna sospettata avrebbe già ucciso nel stesso modo due altri clienti, ma nessuno ne ha parlato. Si saque che era parafornica, e fermata. E poi, non è un po' un po' indice di un lassismo, perbacco, se accadesse a Tro Tignatorta Giorgio Meloni chiederebbe



il Giornale



GIOVEDÌ 29 AGOSTO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 203 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4371 E-Guidato (ed. not. 00000001)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

PATERACCHIO

LA TRUFFA È SERVITA

Democratici e 5 Stelle ufficializzano l'inciucio: Conte fa il bis
MA LA SINISTRA LITIGA GIÀ: CALENDÀ SE NE VA
GRILLO FA FUORI DI MAIO: I MINISTRI NON SIANO POLITICI

di Laura Cesaretti e Massimiliano Scafì

■ M5s e Pd ufficializzano l'accordo di governo e convergono su Conte premier, convocato per questa mattina al Quirinale. Ma i partiti si spaccano.

alle pagine 2 e 4

Biloslavo, Bulian, Giannini, Napolitano e Signorini
da pagina 2 a pagina 10

L'EDITORIALE

DA DOVE RIPARTIRE

di Alessandro Sallusti

Queste sono ore complicate, per cui è presto per tirare conclusioni affrettate basandosi sui detti e non detti. Diamo per scontato che il governo Conte bis parta, con o senza Di Maio chi se ne importa. E diamo per certo che, per come è nato e per come è composto, sarà un disastro peggio di quello che l'ha preceduto. Ma se non oggi, da domani, oltre che protestare per questo insulto alla democrazia sostanziale (quella formale è salva), bisognerà cominciare a pensare a costruire un'alternativa. Che, a occhio, non potrà che essere la riorganizzazione di quel centrodestra che presto si ritroverà riunito, anche se, purtroppo, all'opposizione (pur essendo la forza politica più votata).

Teri Silvio Berlusconi, uscendo dal colloquio con il presidente Mattarella, ha detto parole chiare come non mai: Forza Italia non è disponibile a costruire per sé e per il Paese un futuro sovranista o populista e che un raggruppamento di destra, ammesso che sia vincente, senza il centro liberale, europeista e solidale non potrà mai fare il bene del Paese.

Un segnale chiaro, direi definitivo, ai vecchi alleati Lega e Fratelli d'Italia: basta fare i matti, la sinistra e i grillini potranno essere disarcionati usando testa e buon senso, non la pancia, le piazze e i proclami contro il mondo intero.

Il problema è che Matteo Salvini, uscendo anche lui dall'incontro al Quirinale, pare ancora sintonizzato su quella frequenza che l'ha portato a schiantarsi: le solite parole d'ordine contro l'Europa, una malcelata nostalgia dei grillini (Di Maio ha confermato che il leader della Lega gli ha proposto in queste ore di fare il premier in un governo gialloverde bis), nessun accenno alla possibilità di mettersi da subito alla testa di un nuovo, grande centrodestra riformato.

Si può obiettare: non era il Quirinale la sede per annunciare svolte, e poi la ferita sanguina ancora. D'accordo, ma il tempo stringe, sia nei fatti che nel percepito dell'opinione pubblica. Sarebbe meglio passare i prossimi mesi non soltanto a dire quanto schifo ci fa e quanto pericoloso sia il governo sinistra-sinistra, ma a fare capire che per i liberali e i moderati l'alternativa c'è e non può essere quella di diventare tutti improvvisati sovranisti, a maggior ragione se in cambio di un tozzo di pane.

TUTTO FERMO FINO A OTTOBRE

Londra choc sulla Brexit: chiude il Parlamento

Erica Orsini e Davide Zamberlan



ISTRIONICO Il premier britannico Boris Johnson

Che brutto segnale dalla casa della democrazia

di Gaia Cesare

Non è tanto per la mossa, che sbaraglia tutti, esautorando di fatto il Parlamento nella fase finale di una delle scadenze più importanti della storia del Regno Unito, la Brexit, prevista per il 31 ottobre. La decisione di Boris Johnson di sospendere il Parlamento è la prova (...)

segue a pagina 13

LE ANALISI

SCACCO MATTO

E anche il premier molla Luigino:
«Il garante sono io»

di Adalberto Signore

a pagina 3

DELIRIO SUL BLOG DEL COMICO

Beppe straparla di Dio
ma Chiesa e vescovi
fingono di non sentire

di Camillo Langone

a pagina 7

ALLEANZE CHE NON T'ASPETTI

Lo strano «fil rouge»
che unisce
i grillini a Macron

di Augusto Minzolini

a pagina 2

STELLA CADENTE

Psicodramma Di Maio
tra il giallo dei soldi
e la fronda interna

di Giuseppe Marino

a pagina 7

IL CAVALIERE AL COLLE

Berlusconi: «Il centrodestra sarà liberale, non sovranista»

di Silvio Berlusconi

Abbiamo manifestato al presidente della Repubblica ancora una volta la necessità, secondo noi, di ridare la parola agli italiani e tutta la nostra preoccupazione per il pericoloso scenario che si sta delineando. Uno scenario che il Capo dello Stato ha affrontato con equilibrio e con la saggezza che gli abbiamo sempre riconosciuto.

Secondo noi il governo al quale (...)

segue a pagina 9

De Feo a pagina 9

COMEDIA ALL'ITALIANA

Voto o accordo
il match
era truccato
dall'inizio

di Gabriele Barberis

a pagina 4

VIA ALLA MOSTRA DEL CINEMA CON LA POLEMICA MARTEL-POLANSKI

A Venezia si azzuffano sul #MeToo

LA RICERCA

Dialoganti
e permissivi:
spariscono
i genitori severi

Manila Alfano

a pagina 15

di Alessandro Gnocchi
e Luigi Mascheroni
nostri inviati a Venezia

Pronti via, ieri - giornata di inaugurazione - la presidente della giuria «Venezia76», la regista argentina Lucrecia Martel, ha confessato un certo - diciamo così - «imbarazzo» per la presenza in concorso del film *J'Accuse* di Roman Polanski perché su di lui pende un mandato di cattura americano dopo la condanna per

aver avuto nel 1977 un rapporto sessuale con una tredicenne con l'aiuto di sostanze stupefacenti (il regista al Lido ovviamente non verrà, perché gli Stati Uniti potrebbero chiederne l'estradizione). E poi ha tirato la molotov: «Non ci sarò alla proiezione ufficiale del suo film per non dovermi alzare e applaudire». Salvo poi fare retromarcia: «Le mie parole sono state fraintese».

con Armocida alle pagine 22-23

ALBA PREMIUM



albapremium.it

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IL MIO DIARIO SEGRETO DEI DINOSAURI



IN EDICOLA A € 6,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

GIOVEDÌ 29 agosto 2019 | € 1,50 • Anno 64 - Numero 204 | **QN** Anno 20 - Numero 237 | www.ilgiorno.it
* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

ristora
INSTANT TEA

SEMPRE NEL LODIGIANO, APERTA INCHIESTA
Altro rogo di rifiuti
Inquietanti sospetti

AGOSTI ■ A pagina 17



LA DENUNCIA
«Mia sorella
uccisa dall'ex
lo Stato si ricordi
dei suoi bimbi»
D'ELIA ■ A pagina 15

ristora
INSTANT TEA

PREMIER BIPARTISAN
IL RISOLVI
PROBLEMI

di RAFFAELE MARMO

«MI CHIAMO Giuseppe, risolvo problemi». Doveva essere per i vertici del Pd il perno della discontinuità con il governo giallo-verde e invece è diventato l'uomo al quale affidare non solo la guida del prossimo esecutivo, ma anche il mediatore di ultima istanza dei nodi più intricati nella trattativa tra Partito democratico e 5 Stelle.

■ A pagina 2

IL LEADER INGLESE
APPRENDISTA
STREGONE

di GIOVANNI SERAFINI

DICIAMOLO: abbiamo tutti ammirato il 'sense of humour' degli inglesi nella letteratura, nel cinema e nella vita. Ma adesso che l'umorismo ha preso il controllo della politica con l'effetto di indurre i cittadini di Sua Maestà a gettarsi allegramente nel burrone, restiamo sgomenti e affascinati. Il pifferaio magico, l'apprendista stregone che impugna la bandiera della Brexit, si chiama Boris Johnson.

■ A pagina 9

Il governo è nelle mani di Conte

Oggi incarico da Mattarella. Deve sciogliere il nodo vice premier

COPPARI, DE ROBERTIS
e TROISE ■ Da p. 2 a p. 7



RE BORIS

SCONTRO SULLA BREXIT
IL PREMIER JOHNSON
CHIUDE IL PARLAMENTO
PER USCIRE DALL'UE
A TUTTI I COSTI.
E LA REGINA
SI ADEGUA

BONETTI e CARETTI ■ A pagina 9

MALESSERE / CASA M5S

Il voto Rousseau
Di Maio assediato
tra base e fronda

POLIDORI ■ A pagina 5

MALESSERE / CASA PD

Zingaretti in porto
Ma Calenda lascia
e Renzi minaccia

COLOMBO ■ A pagina 4

BACINO FRATTURATO

Festa dello sport,
rissa fra mamme
I figli in lacrime

MILIANI e BAGLIONI ■ A pagina 10

IL VULCANO FA PAURA

Stromboli show:
fuoco e cenere
Turisti in fuga

Servizi ■ A pagina 12



GIURATA ACCUSA
C'è un caso
Polanski
a Venezia



BOGANI e DANESE ■ A p. 24 e 25

AMANTE SEGRETA
«Io e Kohl,
l'amore nato
nella sauna»



GIARDINA ■ A pagina 13

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



il manifesto

quotidiano comunista

CON ALIAS GIOCHI
• EURO 1,80
• CON LA MONETA DIPLOMATICA
• EURO 2,80

GIOVEDÌ 29 AGOSTO 2019 - ANNO XLVIII - N° 207

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

**MA ADESSO
DOVETE DIRCI
IL PROGRAMMA**

NORMA RANGERI

E dunque i «rospi» si baceranno. Al plurale perché in questa stressante fase politica, non è uno solo il reietto. Resta da capire se qualcuno diventerà principe, visto che al momento c'è già un regnante, Giuseppe Conte, che esce da un tunnel quasi buio, pieno di trabocchetti e di ostacoli. Uno dei pochi premier a diventare presidente del Consiglio a stretto giro di posta, di due maggioranze diverse, e tuttavia non opposte tout-court visto che il M5S è l'elemento di continuità.

Un altro vincitore è il Parlamento. Perché così come è nato in Parlamento il contratto giallo-verde, sempre nella stessa massima istituzione forse nascerà un progetto alternativo, e di legislatura, tra il M5S e il Pd. Salvini e Meloni possono appellarsi al popolo dei 60 milioni di italiani prigionieri del Palazzo, possono gridare «al voto al voto», ma quello che accadrà, sempre che accada, è legittimo e nel rispetto delle regole democratiche. I plebisciti non sono previsti e solo la propaganda - e l'ignoranza della Costituzione - può arrivare a sostenere che si tratta di un tradimento del voto dei cittadini italiani. Se così fosse, allora gli elettori sono stati traditi già con il contratto giallo-verde, per il quale nessuno si era espresso nel terremoto politico del 4 marzo del 2018. Ecco perché il segretario della Lega, nonostante i comizi, le invettive, la rabbia evidente, esce doppiamente sconfitto.

— segue a pagina 2 —



La corte di Conte
M5s e Pd incoronano il presidente del Consiglio. Giuseppe Conte oggi al Quirinale per l'incarico. Salvini sconfitto parla di «complotto». Si apre ora la partita più difficile, su squadra e programma. Con l'incognita Rousseau e gli altolà «paradossali» di Grillo **pagine 2/5**

MEDITERRANEA SALVA 98 MIGRANTI, 22 I BAMBINI SOTTO I 10 ANNI

Salvini blocca i porti contro la Mare Jonio

■ All'alba di ieri la nave Mare Jonio, della piattaforma italiana Mediterranea, ha individuato un gommone alla deriva al largo di Misurata con 98 persone a bordo: 26 donne (almeno 8 incinte); 22 bimbi sotto i 10 anni, due sono neonati («li abbiamo

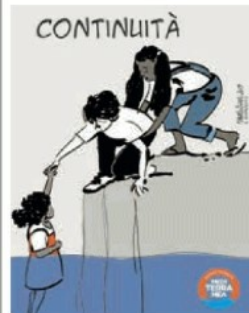
trovati con il ciuccio») e almeno altri 6 minori non accompagnati. Matteo Salvini, con i piedi fuori dal ministero dell'Interno, non ha perso tempo firmando il divieto di ingresso per la Mare Jonio. In base al decreto Sicurezza bis, dopo la sua firma dovre-

bero arrivare quelle dei ministri SS Danilo Toninelli ed Elisabetta Trenta. Martedì le loro sigle sotto il divieto per la Eleonore, dell'ong tedesca Lifeline, erano state apposte rapidamente. Ieri fino a sera silenzio. Sintomo di un lavoro per gestire il caso e il

cambio di linea chiesto dal nuovo alleato dem. In serata però via libera dalle Infrastrutture. «Si rassegnino i signori del Pd - il commento di Salvini -. Ringrazio Toninelli che ha firmato in continuità con il governo Conte». Per ultima si è arresa Trenta:

«Si alla firma ma assistere chi ha bisogno». E Luca Casarini dalla nave: «Il Viminale ritiene un pericolo i bimbi e le loro famiglie». Terzo giorno al largo di Malta per i 101 sulla Eleonore. Berlino: «Abbiamo attivato il coordinamento Ue». **POLICIA A PAGINA 6**

biani



VERSO IL 31 OTTOBRE

Brexit a ogni costo, Johnson leva di mezzo il parlamento

■ La regina autorizza lo stop: i battenti di Westminster chiuderanno entro il 12 settembre fino al 14 ottobre. Un pericoloso espediente escogitato da Boris Johnson per bruciare i tentativi del parlamento di bloccare l'uscita dalla Ue senza accordo. «Oltreggio alla democrazia», «Colpo di stato», la mossa del premier scatena la protesta. In migliaia firmano la petizione online per bloccare la sospensione.

CLAUSI A PAGINA 7



Boris Johnson foto Afp

Gran Bretagna
Un oltreggio alla Costituzione senza precedenti

MASSIMO VILLONE

Boris Johnson ha inviato ieri ai membri della House of Commons una lettera in cui li informa di avere chiesto alla regina la prorogazione del parlamento britannico. Tecnicamente, è la sospensione dei lavori al termine di una sessione.

— segue a pagina 7 —

AFGHANISTAN
Usa e Talebani «vicini all'intesa»

■ Da Doha la delegazione dei turbanti neri impegnata nel nono round di negoziati con l'inviato di Trump lascia trapelare l'imminenza dell'accordo finale. Ma sui 4 punti condivisi - cessate il fuoco, ritiro delle truppe Usa, rinuncia al jihadismo e dialogo con il governo di Kabul da parte dei talebani - non ci sono ancora certezze. Tra i lati oscuri della trattativa la questione delle basi militari Usa e la sorte delle milizie create dalla Cia in chiave anti-jihadista. **BATTISTON, GIORDANA A PAGINA 9**

VENEZIA 76
Leticia Martel critica Polanski



■ Apertura con «La vérité» di Kore-eda Hirokazu, ma l'attenzione si concentra sulla polemica contro la presenza di Polanski in concorso, difeso da Barbera ma criticato dalla presidente di giuria Leticia Martel in disaccordo con il direttore della Mostra. **PICCINO A PAGINA 12**

9 770223 215000
Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 333/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Superficie 232/103



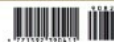
IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COME N° 237

PREZZO IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - NET 2.004.200, L. 802/98

Fondato nel 1892



Giovedì 29 Agosto 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 130

Telenovela Brexit
Johnson blocca
il Parlamento
come re Carlo I
(che fu decapitato)
Marconi e Migliorini a pag. 12



Il nuovo personaggio
De Giovanni: con Mina
la butto sul ridere
per scordare Ricciardi
Palisi a pag. 13



MeToo a Venezia
Alla giuria piace
il film Polanski
ma non si deve
applaudirlo
Fiore a pag. 14



Torna Conte, sfida sui ministri

►Via libera di Zingaretti e Di Maio. Oggi Mattarella dà l'incarico. La richiesta: premier e non garante Il capo M5S: «Non rinnego il lavoro con la Lega». La mossa di Grillo: nei dicasteri chiave solo tecnici

L'analisi

IMMIGRATI L'EREDITÀ PIÙ PESANTE

Carlo Nordio

Nel diritto civile, di cui il presidente Conte è autorevole maestro, l'espressione "damnum hereditas" designa l'eredità passiva, quella cioè in cui i debiti sopravvivono ai crediti, e rischiano di gravare negativamente sull'erede. A quest'ultimo la legge riconosce, come misura prudenziale, il beneficio d'inventario, cioè il dovere di pagare i debiti nei limiti del valore dei beni pervenuti.

Continua a pag. 35

Le idee

UN'ALLEANZA CHE SI GIOCA MOLTO AL SUD

Nando Santonastaso

Nessuno, persino molti dei promotori dell'accordo Pd-S Stelle, sanno oggi quanto durerà l'inedito governo giallorosso. E se, a prescindere dalla composizione della squadra, il nuovo esecutivo sarà in grado non solo di lavorare concretamente ma soprattutto di volare più alto degli scogli che già si annunciano dietro l'angolo. A partire dalla stagione elettorale per il voto in Regioni politicamente forti, tra cui la Campania, che scadrà da ottobre alla primavera 2020 i prossimi mesi.

Continua a pag. 35

Il reportage I turisti terrorizzati si rifugiano in una chiesa



Scoppia di nuovo lo Stromboli rischio tsunami, mare vietato

Mariagiovanna Capone e Irene Saggiomo a pag. 11

Il capo dello Stato ha convocato Conte per conferirgli il mandato oggi: c'è la via libera di Zingaretti e Di Maio (che precisa: «Non rinnego il lavoro con la Lega»), ma è sfida sui ministri. La richiesta di Mattarella a Conte per un cambio di passo rispetto al governo giallo-verde: premier e non garante di un esecutivo saldo e legato all'Europa. Ma Beppe Grillo interviste sul suo blog: «I ministri vanno individuati al di fuori della politica». **Acquaviti, Canettieri Conti, Picone, Pirone, Pucci e servizi da pag. 2 a 9**

Il focus

Ma chi comanda nel Movimento delle 5 bande?

Massimo Adinolfi

E ora chi comanderà nel Movimento? Comanda il fondatore, Beppe Grillo: il capo politico, Di Maio; la Rete, cioè gli attivisti, gli iscritti sulla piattaforma Rousseau? **A pag. 8**

Il Pd allarga il patto con i Cinquestelle anche in Campania

Il segretario: regionali, il quadro è cambiato Gelo di De Luca. Calenda: «Lascio il partito»

Adolfo Pappalardo

Il segretario pd Zingaretti affronta il nodo delle prossime Regionali durante la direzione del partito in cui analizza la trattativa sul nuovo governo: «Favorire le alleanze dal nuovo quadro politico», dice in sintesi riferendosi anche al voto del 2019 per la Regione Campania. Ma sull'indicazione di Roma cala il gelo del governatore De Luca. Strappo di Calenda: «Lascio il partito», annuncia l'ex ministro di Renzi.

In Cronaca Evangelisti a pag. 6

Il caso prof

Scade il decreto salta il salva precari scuola nel caos

Licenziate alla vigilia del nuovo anno scolastico. È la sorte di 900 maestre campane precarie con diploma magistrale. Ed è protesta per il mancato ok in Gazzetta Ufficiale del decreto "salva precari" approvato in CdM il 7 agosto.

Sollazzo a pag. 10

Gli azzurri tra campionato e mercato

Milik salta anche la Juve Llorente, l'agente a Napoli

Bruno Majorano
Pino Taormina

Milik sarà assente in campo sabato contro la Juve: il bomber ancora alle prese con guai muscolari. A Torino tornerà in campo il tridente dei piccoli. I dubbi di Ancelotti: chi sarà il terzino destro? Zielinski e Fabian potrebbero invertire i ruoli. Il neo acquisto Lozano partirà dalla panchina, sulla fascia ballottaggio tra Mario Rui e Ghoulam. Intanto a Napoli arriva l'agente di Llorente.

Alle pagg. 15 e 17

Il racconto

La partitissima sotto l'ombrellone con un mojito

Giuseppe Montesano

È caldo. E c'è l'ultimo tentativo di spremere un po' di ozio e oblio alle vacanze. E poi chi se la ricorda una battaglia Juventus-Napoli ad agosto? **Continua a pag. 34**

HAWKING
I buchi neri
Il cosmo e le sue leggi si dissolvono nell'oscurità

GRANDI IDEE DELLA SCIENZA
UOMINI E SCOPERTE PER CAPIRE IL NOSTRO MONDO

IN EDICOLA PRIMO VOLUME

STEPHEN HAWKING
I BUCHI NERI

solo **€1,99***
Anticipo € 1,00

www.ideedellascienza.it



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 141-N° 237
ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2003 conv. L.430/2004 art.1 c.1 B2B RM

NAZIONALE

Giovedì 29 Agosto 2019 • Martirio s. Giovanni B.

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Ricostruzione in 3D
«Come eravamo
3,8 milioni di anni fa»
Ecco l'antesignano
di nonna Lucy
Maffetani a pag. 21



Verso il derby
Roma, l'allarme
di Francesco Totti
«Così non si va
in Champions»
Lengua nello Sport



La Mostra
L'attacco
a Polanski
Venezia, via
con polemiche
Alle pag. 24 e 25



Il Messaggero
PATENTE E
LIBRETTO
motori.ilmessaggero.it

Il bis di Conte, duello sui tecnici

► Oggi Mattarella dà l'incarico al premier uscente dopo il via libera di Zingaretti e Di Maio
Il capo M5S: Salvini mi aveva offerto Palazzo Chigi. Grillo: in certi ministeri non voglio politici

Il nodo sicurezza
Il Viminale
un'eredità
che scotta

Carlo Nordio

Nel diritto civile, di cui il Presidente Conte è autorevole maestro, l'espressione "damna hereditas" designa l'eredità passiva, quella cioè in cui i debiti sopravvivono ai crediti, e rischiano di gravare negativamente sull'eredità. A quest'ultimo la legge riconosce, come misura prudenziale, il beneficio d'inventario.

Continua a pag. 27

Il voto su Rousseau
La democrazia
diretta e la fine
di un equivoco

Mario Ajello

Povero Rousseau. Utilizzato per manovre politiche. Sminuito a strumento tattico. Diventato clava per lotte interne al Movimento 5 Stelle. Con Di Maio che lo usa per minacciare Conte, e per tenersi il potere che rischia di perdere, e con Conte che decide di sfidarlo anche lì.

Continua a pag. 27

ROMA Il bis di Giuseppe Conte, è duello sui tecnici. Oggi il presidente della Repubblica Mattarella dà l'incarico al premier uscente dopo il via libera di Zingaretti e Di Maio. L'avvocato: «L'esecutivo dura fino al 2023. Rousseau? Li convincerò io». Grillo avverte: in certi ministeri non voglio politici. Il capo M5S rivela: Salvini mi aveva offerto Palazzo Chigi. Gentiloni, Padano e Gualtieri le carte per la Ue.

Acquaviti, Canettieri
Di Branco, Pirone e Pucci
da pag. 2 a pag. 11

Visto dal Colle
Mattarella: serve
un capo del governo
e non un garante

Marco Conti

Voleva la bicicletta e oggi Giuseppe Conte ci salirà sopra convinto di riuscire a pedalare sino alla fine della legislatura.

A pag. 3

Gli effetti della nuova alleanza



Il Pd apre ai grillini nelle Regioni

Calitri a pag. 6

Strappo dem
Calenda se ne va:
«Traditi i valori,
ora nuovo partito»

Mauro Evangelisti

Zingaretti deve prendere atto dell'addio di Carlo Calenda. L'ex ministro contrario all'accordo Pd-M5S si è dimesso dal partito.

A pag. 6

Westminster sbarrata fino al 14 ottobre per facilitare il no deal con la Ue. Ok della regina



Johnson chiude il Parlamento per la Brexit

Boris Johnson ricevuto a Buckingham Palace dalla regina Elisabetta (foto AP)

Marconi a pag. 13

La previdenza
Riscatto laurea
con lo sconto,
domande boom

Jacopo Orsini

Il riscatto della laurea con lo sconto piace. Il nuovo sistema agevolato entrato in vigore quest'anno ha fatto impennare le domande per utilizzare gli anni di università per la pensione. In soli 4 mesi, da marzo a luglio, secondo i dati più aggiornati dell'Inps, le richieste sono state oltre 32 mila, contro le circa 29 mila totalizzate nell'intero 2018. La maggior parte arrivano dai lavoratori del privato (27.348), mentre quelle del settore pubblico si fermano a 5.149.

A pag. 19

Sciopero il 2 settembre

La scuola riparte,
mancano i prof:
duemila nel Lazio

ROMA La scuola è ancora a caccia di docenti, l'anno scolastico inizia decisamente in salita e, il 2 settembre, sarà già sciopero. Sono ancora migliaia, infatti, le cattedre che restano vacanti: un problema duro a risolversi, quello delle mancate immissioni in ruolo nonostante ci siano decine di migliaia di supplenti in attesa dell'assunzione. Nel Lazio, ad esempio, un posto su due resterà scoperto e andrà inevitabilmente ad un supplente.

Loiacono a pag. 16

LA GRANDE STORIA
NATIONAL GEOGRAPHIC

NATIONAL GEOGRAPHIC
LA GRANDE STORIA
IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME
I primi Faraoni

1ª uscita 1,99€
EURO
al volume

www.lagrandestoria.it

*La collezione è composta da 40 uscite. Prezzo della prima uscita euro 1,99. Prezzo delle uscite successive euro 9,99.

RBA

SUCCESSO PER L'ARIETE

IL GIORNO DI BRANNO

Buongiorno, Ariete! Nella rosa dei segni meglio illuminati. Giovedì, giorno governato da Giove, astro della fortuna e del potere (se vi interessa) particolarmente attivo perché si vede provocato da Mercurio (affari, carriera) che entra in Vergine. Sono transiti a favore del vostro successo. Luna bellissima anche per l'amore, ma se volete un amore pazzo, pazzo (originale come voi), correte! Siete come un cavallo della prateria. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,30.

-TRX 11:28/08/19 22:47-NOTE-

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IL MIO DIARIO SEGRETO DEI DINOSAURI



IN EDICOLA A € 6,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 29 agosto 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 204 | Anno 20 - Numero 237 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

BOLOGNA, UOMO ACCOLTELLATO
**Ucciso a 28 anni
dopo una lite**

TEMPERA ■ In Cronaca e in Nazionale



L'INCHIESTA
**Rapine
e aggressioni
Tre minori
arrestati**

Servizi ■ In Cronaca e in Qn

ristora
INSTANT TEA

PREMIER BIPARTISAN

IL RISOLVI
PROBLEMI

di RAFFAELE MARMO

«M I CHIAMO Giuseppe, risolvo problemi». Doveva essere per i vertici del Pd il perno della discontinuità con il governo giallo-verde e invece è diventato l'uomo al quale affidare non solo la guida del prossimo esecutivo, ma anche il mediatore di ultima istanza dei nodi più intricati nella trattativa tra Partito democratico e 5 Stelle.

■ A pagina 2

IL LEADER INGLESE

APPRENDISTA
STREGONE

di GIOVANNI SERAFINI

D ICIAMOLO: abbiamo tutti ammirato il 'sense of humour' degli inglesi nella letteratura, nel cinema e nella vita. Ma adesso che l'umorismo ha preso il controllo della politica con l'effetto di indurre i cittadini di Sua Maestà a gettarsi allegramente nel burrone, restiamo sgomenti e affascinati. Il pifferaio magico, l'apprendista stregone che impugna la bandiera della Brexit, si chiama Boris Johnson.

■ A pagina 9

Il governo è nelle mani di Conte

Oggi incarico da Mattarella. Deve sciogliere il nodo vice premier

COPPARI, DE ROBERTIS e TROISE ■ Da p. 2 a p. 7



**SCONTRO SULLA BREXIT
IL PREMIER JOHNSON
CHIUDE IL PARLAMENTO
PER USCIRE DALL'UE
A TUTTI I COSTI.
E LA REGINA
SI ADEGUA**

BONETTI e CARETTI ■ A pagina 9

MALESSERE / CASA M5S

Il voto Rousseau
Di Maio assediato
tra base e fronda

POLIDORI ■ A pagina 5

MALESSERE / CASA PD

Zingaretti in porto
Ma Calenda lascia
e Renzi minaccia

COLOMBO ■ A pagina 4

REGIONE, BONACCINI

«Lega da battere
Patto con M5S?
Dialogo con tutti»

■ A pagina 4

IL VULCANO FA PAURA

Stromboli show:
fuoco e cenere
Turisti in fuga

Servizi ■ A pagina 12



GIURATA ACCUSA
**C'è un caso
Polanski
a Venezia**



BOGANI e DANESI ■ A p. 24 e 25

AMANTE SEGRETA
**«Io e Kohl,
l'amore nato
nella sauna»**



GIARDINA ■ A pagina 13

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 29 AGOSTO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "LIVE" - Anno 20011 - NUMERO 204, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 10 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

MIGLIOR RISULTATO DI SEMPRE: 249 MILA TEU
Porto di Genova, luglio da record
superato lo choc del Morandi

DELL'ANTICO / PAGINA 16



FERRERO: «MA LA VISITA NON CAMBIA NIENTE»
Viali e i soci Usa, blitz a Genova
Acquisto della Samp più vicino

BASSO / PAGINE 42 E 43



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 11
Economia-Marketing	Pagina 16
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 35/37
Xbox	Pagina 38
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

ZINGARETTI: SCELTA DI RESPONSABILITÀ. SALVINI ACCUSA: DECISIONE PRESA FUORI DALL'ITALIA. CALENDRA LASCIA I DEM. GRILLO CHIEDE TECNICI AL GOVERNO

C'è l'accordo M5S-Pd Oggi l'incarico a Conte

Mattarella chiama il premier per l'incarico bis. Ma vuole programma e squadra in pochi giorni

Il Capo dello Stato Mattarella ha convocato il premier uscente Conte oggi alle 9.30 al Quirinale per affidargli l'incarico bis, con una maggioranza giallorossa. La decisione è arrivata alla fine della giornata di consultazioni. Il Pd e M5S hanno riferito di avere raggiunto un accordo sul nome del premier. «Sarà un esecutivo di responsabilità», dice il segretario del Pd Zingaretti. BARBERA, BERTINI, CECCHI DE ROSSI, GRIGNETTI, LOMBARDI, MADRI, MALAGUTI, MENDUNI, PERINA E SCHIANCHI / PAGINE 2-9

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

**AL GOVERNO
LE CONVENIENZE
PARALLELE**

È una scommessa ad alto rischio quella che si gioca da oggi con Giuseppe Conte per un bis con una maggioranza giallo-rossa.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

ROLLO



IL CASO

Mario De Fazio / GENOVA

**La grillina Salvatore:
mi candido in Liguria
ma non insieme al Pd**

In vista delle Regionali 2020 non decolla l'alleanza giallorossa in Liguria. La M5S Salvatore si dice pronta a candidarsi ma senza il Pd.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

I LABURISTI: UN GOLPE

**Johnson chiude
il Parlamento
per blindare
la hard Brexit**

Boris Johnson va alla guerra contro il suo Parlamento: il primo ministro sospenderà i lavori a Westminster per cercare di impedire ai deputati di bloccare un divorzio dall'Unione europea senza accordo e rinviare la Brexit. Una misura straordinaria e rischiosa che tira in ballo la Regina (solo lei ha il potere di sospendere i Comuni) e minaccia di gettare il Paese in una crisi costituzionale ancora più profonda. L'opposizione laburista ha definito la mossa a sorpresa del premier «un golpe molto britannico». Nel giro di poche ore, più di 700 mila cittadini hanno firmato una petizione per chiedere di bloccare la sospensione, altri sono scesi in piazza in manifestazioni spontanee in varie città.

RIZZO / PAGINA 12



**GENOVA, NUOVI VINCOLI
PER I BORCHI DI MARE:
COSÌ RINASCE BOCCADASSE**

FORLÉO, SCULLIEVANI / PAGINE 18 E 19

ARGENTO VIVO

**L'altruismo
degli Over 65,
i volontari liguri
sono raddoppiati**

Nel 1998 erano il 5% dei volontari. Oggi gli Over 65 impegnati nelle associazioni liguri sono uno su 10.

COMPAGNINO / PAGINA 41



Venezia, lo scontro su Polanski accende il Festival

La madrina del Festival Mastroratti. Dalla giuria critiche alla presenza di Polanski

CAPRIARA E TAMBURRINO / PAGINE 38 E 39

LO SBARCO DELLA GIOVANE SVEDESE



**New York
accoglie Greta,
parte il giro
delle Americhe**

"Terra! Vedo le luci di Long Island e New York City". Così su Twitter Greta Thunberg, l'ecoattivista svedese, ha annunciato ieri l'avvistamento del Nuovo continente dopo due settimane di navigazione. Ad accoglierla, c'erano le Nazioni Unite con una flotta di 17 barche a vela.

SEMPRINI / PAGINA 14

**FARMACIA
DELL'AQUILA**

VIA GIACOMETTI 30R
vicino stazione Ga Brignole
TEL. 010.50.90.31

**APERTO
7 GIORNI SU 7
H 8/21.00
DOMENICA H9/13.00**

BUONGIORNO

Il Quirinale trasformato in una sfarzosa e irripetibile scenografia per Facebook: eccola un'evoluzione prevedibile e compiuta ieri, quando tutti questi ometti (quasi tutti, Berlusconi è stato il più protocollare, sebbene avesse l'aria di non sapere cosa stava dicendo) hanno tenuto il comizio da diretta social nel luogo più sacrale della democrazia. Niente poteva testimoniare meglio l'uso privato della cosa pubblica. Non è una gran scoperta: lo sappiamo da molto, ma è la sfacciatata concordanza a stabilire il passo ulteriore del collasso del senso di Stato. E fin qui abbiamo fatto il nostro bell'esercizio anticista. Ma da Roma arriva una notizia uguale spiccicata: un'indagine interna all'azienda dei trasporti ha scoperto che, su oltre undicimila lavoratori, quasi tremila (il venticinque

Il Quirinale e il lazzaretto

MATTIA FELTRI

per cento abbondante contro il tre di media nazionale nel privato) prende i giorni di permesso concessi dalla legge 104 per assistere parenti disabili. Non un'azienda, un lazzaretto. Al netto dei certificati falsi, anche sui figli. Si è calcolato che, per l'assenteismo, a Roma si perdono 785 mila chilometri di corse all'anno: venti volte il giro dell'equatore. Poi ci si arrabbia col sindaco quando si aspetta l'autobus per tre quarti d'ora. Come si vede, le leggi non servono a niente se persino una così civile viene usata da molti furbi per tornaconto privato alla faccia dell'incombenza pubblica. Poi il sindaco e tutti i chiacchierini del Quirinale li cambieremo, come li abbiamo sempre cambiati, ma quando si fa la battuta - bisognerebbe cambiarli questi elettori - beh, magari. —

SORI T.C. asd

PADDLE
PROVE GRATUITE
**CALCETTO
INDOOR**
ABBONAMENTI

TEL. 335 8047424



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Stretta del Mise
Trasparenza
sugli aiuti di Stato,
nessuna moratoria
sulle sanzioni

Giorgio Gavelli
— a pagina 22

Fisco
E-fatture tra privati,
le Entrate spiegano
come usare
la firma elettronica

Polsinelli e Santacroce
— a pagina 22



**I CONTRIBUTI
A FONDO
PERDUTO.**

"Lo specialista"

Gruppo
FINSERVICE
LEADER NELLA FINANZA AZIENDALE

FTSE MIB 20990,71 — | SPREAD BUND 10Y 176,10 -7,20 | €/€ 1,1083 -0,19% | BRENT DTD 60,48 +3,31% | Indici&Numeri → PAGINE 26-29

Governo, accordo per Conte premier BTp ai minimi storici

LA CRISI DI AGOSTO

Mattarella ha convocato
questa mattina alle 9,30
il presidente dimissionario

La soluzione della crisi
innescata da Salvini spinge
gli acquisti sui titoli di Stato

Il rendimento del decennale
scende per la prima volta
sotto la soglia dell'1%

Giornale chiuso in redazione alle 22.00

Al termine della seconda tornata di consultazioni, durante la quale M5s e Pd hanno annunciato l'accordo politico per formare il nuovo governo, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha convocato per questa mattina alle 9,30 Giuseppe Conte, per conferirgli l'incarico di formare l'esecutivo.

Sui mercati finanziari giornata memorabile per il calo dello spread tra Btp e Bund a quota 176 punti base. La corsa all'acquisto dei titoli di Stato italiani, sostenuta dalla schiarita nella crisi di governo, ha fatto crollare il rendimento del Btp decennale al minimo storico, per la prima volta sotto la soglia dell'1%.

Perrone e Lops — a pag. 3 e 4

Rendimento ai minimi



I PROGRAMMI

Ecco il documento M5S-Pd:
salario minimo corretto, web tax,
riforma concessioni e più deficit

Carmine Fotina, Marco Rogari e Gianni Trovati — a pag. 3

Reddito, solo il 30% è occupabile Da lunedì convocazioni per 704mila

CHIAMATA AL LAVORO

Sono 350mila su un milione i nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza e in possesso dei requisiti per essere inseriti nel programma di ricerca di lavoro. Si tratta di 704mila persone (compresi i maggiorenni non occupati della famiglia) che da lunedì saranno convocati dai centri per l'impiego.

Claudio Tucci — a pag. 5

379

In Campania e Sicilia i navigatori seguiranno 379 disoccupati a testa, tre volte più che in Veneto e Lombardia

Assistenza
Ogni navigatore
dovrà cercare
lavoro per 236
disoccupati

— a pagina 5

L'ULTIMA FRONTIERA



«Più aziende giapponesi in Africa». Abe (a destra) ha promesso il sostegno di Tokyo ai leader africani riuniti a Yokohama

Tokyo sfida l'avanzata cinese in Africa

Stefano Carver — a pag. 18

Toyota-Suzuki, alleanza hi-tech

AUTOMOBILI

I gruppi automobilistici giapponesi Toyota e Suzuki rafforzano la loro alleanza attraverso uno scambio azionario. Il nuovo accordo di lungo termine è finalizzato allo sviluppo congiunto di nuove tecnologie, tra cui le auto a guida autonoma.

Mario Cianfrone — a pag. 11

10

Millioni di auto vendute ogni anno in media dai gruppi Toyota, Vw e Renault-Nissan-Mitsubishi

Lo scenario
Riparte il rischio
del settore
Faro su Nissan,
Renault e Fca

Mariella Mangano — a pag. 11

PANORAMA

TENSIONI CON L'EUROPA

**Brexit, sospeso
il Parlamento**
Corbyn leader
degli anti «no deal»

La regina Elisabetta II approva la richiesta del primo ministro Boris Johnson di sospendere le attività del Parlamento tra il 9-12 settembre il 14 ottobre. La decisione malgrado la richiesta di incontro urgente dei leader dell'opposizione, a partire dal laburista Corbyn, contro la mossa del governo che mira a evitare un dibattito sulla Brexit. L'obiettivo del premier britannico è infatti impedire ai deputati di bloccare un'uscita dalla Unione secondo il piano di Johnson. È stato criticato anche da deputati conservatori, che lo hanno definito «un oltraggio alla democrazia».

— a pagina 6

VIGILANZA BCE

**La Corte dei conti
europea avrà
accesso ai dati
delle banche**

Isabella Bufacchi — a pag. 13

INDUSTRIA

**Sostenibilità, Feralpi investe
80 milioni in tre anni**

Feralpi punta con decisione su ambiente, sviluppo sostenibile e creazione di valore. «Abbiamo iniziato a investire in sostenibilità fin dal 2004. Siamo stati apripista» dice il presidente del gruppo bresciano, Giuseppe Fasini.

— a pagina 10

TURISMO

**Thomas Cook ai cinesi
per 450 milioni di sterline**

Il gruppo cinese Fosun Investirà 450 milioni di sterline per acquistare una quota del 75% del tour operator britannico Thomas Cook. La transazione, che includerebbe il 25% della compagnia aerea, servirà a rilanciare il gruppo, ora in difficoltà.

— a pagina 15

DA DOMANI IN EDICOLA

«L», la partita perfetta
per vincere le sfide

«La partita perfetta» è l'unica cosa che conta. È la copertina (foto sotto) del nuovo numero di L, il mensile del calcio, che uscirà da domani, 30 agosto. Un copertina dedicata al calcio, gioco d'affare, epica, commedia e fabbrica di semidei.

— a pagina 10

PRESIDENTE ANICA

**Rutelli: tv
e streaming
possono essere
nostri alleati**

Andrea Bonelli — a pag. 7

CRIPTOVALUTE

**L'inventore
di bitcoin
condannato a
pagare 5 miliardi**

Pierangelo Soldavini — a pag. 11

Cinema, nelle sale è boom estivo: la stagione migliore da sei anni

FESTIVAL DI VENEZIA

Nel primo semestre 2019
incassati 309 milioni,
con una crescita del 5,1%

I dati ufficiali saranno resi noti il 31 agosto. Ma già adesso trapela che per i cinematografici italiani la stagione estiva è la migliore degli ultimi sei anni, come spiegano all'Ani-

ca. Nel primo semestre del 2019, invece, gli incassi sono saliti del 5,1% a 309,6 milioni, mentre le presenze sono aumentate a 48,8 milioni. I dati confermano l'inversione della tendenza negativa del box office registrata nel 2018. Ad attirare, oltre alle mega produzioni Usa, anche quelle nazionali che trovano consensi sui mercati internazionali. E sotto questi auspici che si è aperto ieri a Venezia il Festival del Cinema.

— Servizi a pagina 7

CROLLO DI VENDITE PER DE BEERS

**Cloni sintetici
e crisi affossano
il mercato
dei diamanti**

di Sisti Bellomo

Un diamante è per sempre ma il mercato oggi sta andando a picco, affondato dalla doppia zavorra della congiuntura economica sfavorevole e dal crescente successo delle gemme sintetiche: un fattore strutturale quest'ultimo, che si avvia a pesare sempre di più sul settore.

Il termometro della crisi sono le vendite di De Beers che, mentre infuria la guerra dei dazi tra Usa e Cina, vanno di male in peggio (-44%). Eppure lo storico gruppo sta facendo di tutto per difendere la sua posizione, compreso offrire ai clienti concessionari senza precedenti.

— Continua a pagina 16

**FONDAZIONE
EDISON**

20th
ANNIVERSARY
1999-2019

Martedì 17 settembre 2019
Ore 15.30
Sala Assemblee Edison
Foro Buonaparte, 31 - Milano

**L'UNIONE EUROPEA E L'ITALIA
TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO**
Convegno organizzato dalla Fondazione Edison, in occasione del suo Ventennale (1999-2019)

Ne discuteranno:
Romano Prodi
Presidente Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli
Mario Monti
Presidente Università Bocconi
Pier Carlo Padoa-Schioppa
Membro del Parlamento italiano
Marco Butti
Direttore Generale per gli Affari Economici e Finanziari, Commissione europea
Maria Chiara Carrozza
Direttore Scientifico Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus e Professore Ordinario della Scuola Superiore Sant'Anna
Enzo Moavero Milanesi
Ministro degli Affari Europei e della Cooperazione Internazionale

Introduzione e coordinamento:
Alberto Quadrio Curzio*
Presidente emerito Accademia Nazionale dei Lincei
Marco Fortis*
Docente Università Cattolica

*Fondazione Edison

Ingresso libero, solo con prenotazione e fino ad esaurimento posti

Registrazione sul sito www.fondazioneedison.it | Tel. 02.8033.7344



La partita perfetta

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10

— a pagina 10



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 29 agosto 2019 € 1,20

Martirio di S. Giovanni Battista
Anno LXXV - Numero 237

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Salvini, guarda che hai combinato

Questa mattina incarico a Giuseppe Conte per riportare il Pd nella stanza dei bottoni
Incomprensibile la crisi, peggio la retromarcia con l'offerta a Di Maio di palazzo Chigi

IL TEMPO di Oshø



"Non pò finì così
non pò finì così"

di Franco Bechis

Questa mattina alle 9 e 30 il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha convocato al Quirinale Giuseppe Conte a cui sarà dato l'incarico di formare il governo rossogiallo con il contorno di gruppuscoli e responsabili vari. Riconsegnare al Pd le chiavi della stanza dei bottoni da cui avevano inutilmente deciso di estrometterlo gli elettori è dunque il principale risultato della incomprensibile crisi provocata ad inizio agosto da Matteo Salvini. E una volta rientrati e piazzati sulle poltronissime, quelli hanno intenzione di restarci a lungo. (...)

segue → a pagina 3

Bollettino della crisi

Per protesta ha lasciato il Pd
Solo Calenda
ha detto «no»
all'inciucio



Pietrafitta → a pagina 4

Scatta il totoministri
L'ultima bomba di Grillo
«Al governo solo tecnici»

Di Majo → alle pagine 4 e 5

L'ultimo sgarbo a Matteo
Quella voglia di Di Maio
di andare al Viminale

Caleri → a pagina 8

Accordo con eGeos: dal primo settembre la municipalizzata romana «mapperà» dall'alto il territorio
Ama col satellite pizzicherà i furbetti della monnezza

Il parco più frequentato della città
Lucchetti a Villa Pamphili
tutto chiuso per degrado

Buzzelli → a pagina 18

Un satellite monitorerà dall'alto la città di Roma per «pizzicare» gli incivili che gettano i rifiuti ingombranti nei cassonetti o che creano discariche abusive con scarti edilizi. Il progetto pilota nasce dalla collaborazione tra Ama ed e-Geos. La sperimentazione partirà il primo settembre e terminerà il 31 dicembre.

Mariani → a pagina 16

Il ristoratore li rintraccia sui social
Cenano e non pagano
«beccati» su Facebook

Di Pietro → a pagina 11

extrarent
quelli del noleggio

Noleggio a Lungo Termine.
Ora anche tu puoi!

www.extrarent.it - info@extrarent.it

06.9435 4767



di Maurizio Costanzo

In questi giorni di crisi politica, abbiamo ancora una volta avuto a che fare con la parola «consultazione». Ciò vuol dire che il Capo dello Stato ha, via via, incontrato i responsabili dei partiti per individuare la possibilità della nascita di un Governo. Anche noi, nel nostro piccolo, potremmo fare le consultazioni. Ad esempio, con i



professori di nostro figlio o nostro nipote o anche una bella consultazione con la Sindaca Raggi, alla luce delle ultime buche. Per carità, qualcuno potrà pensare che dovremmo consultare uno specialista dopo questa idea e forse è vero. Però, diciamolo: è bello consultare per avere qualche risposta. Quando vengono date. Ma Mattarella è serio e conosce il suo mestiere.

Giovedì 29 Agosto 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 203 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
* Offerta indicativa con Marketing Oggi (Italia Oggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00*

*A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30



SOFTWARE
CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO
COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO
SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it
06-97626328

**Sarà Giuseppe Conte, d'intesa col Pd, a normalizzare
Di Maio e l'intero M5s (com'è successo a Salvini)**
Francesco Galletti a pag. 2

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

INTEGRATO

GESTIONALE
PER LO STUDIO

TUTTO INCLUSO
da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

VOLUNTARY DISCLOSURE

**Con 10 miliardi
incassati
la Francia ha
doppiato l'Italia**
Rizzi a pag. 25

È scontro sulle pagelle fiscali

I Garanti del contribuente insistono per la disapplicazione degli indicatori sintetici di affidabilità fiscale. Troppe le disfunzioni e le criticità negli Isa

CASSAZIONE

**Evasione
Iva, più
facile per i
prestanomi
mettersi
in salvo**
Alberici a pag. 27

I Garanti del contribuente insistono per la disapplicazione degli indicatori sintetici di affidabilità fiscale per il 2018, contestando il ministero dell'economia che giustifica l'immediata entrata in vigore con esigenze legate, tra l'altro, al gettito atteso. Troppe disfunzioni e criticità negli Isa, rilevano i Garanti, per i quali è anche mancata una adeguata fase di sperimentazione, che rende necessaria la facoltatività degli strumenti.

Bongi a pag. 25

LO DICE FRANCO FRATTINI

**Oggi Washington
è più vicina
a Roma che a
Parigi e Berlino**
Pierri a pag. 11

**Cattaneo: solo il 17,4% dei votanti dem
approva l'alleanza tra Pd e i Cinquestelle**



L'accordo tra M5s-Pd per il nuovo governo dovrà fare i conti, secondo un'indagine dell'Istituto Carlo Cattaneo, con uno scarso feeling tra i rispettivi elettori: «Sono stati utilizzati i dati di un sondaggio condotto in Italia tra il settembre 2018 e il gennaio 2019», avverte il dossier, «da European Values Study su un campione di 2.277 persone». Tra gli intervistati che dichiarano di sentirsi più vicini al M5s oltre la metà (56,6%) indica come secondo partito la Lega e solo il 15,6% il Pd. Dall'altra parte soltanto il 17,4% di chi sceglie il Pd come partito preferito indica il M5s come secondo.

Valentini a pag. 6

VIA ALLE DOMANDE

**Operativi
gli sgravi
per chi investe
in pubblicità**
Livi a pag. 18

PROGETTO PILOTA

**In Uk
il primo treno
alimentato
dal sole**
Oliveri a pag. 12

PAGAMENTI DIRETTI

**Giovani
agricoltori,
raddoppiano i
fondi disponibili**
Chiarello a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Scuola - Il decreto
sull'inclusione degli
studenti con disabili-
tà**

**Evasione Iva - La
sentenza della Cas-
sazione che salva il
prestanome**

**Rivalsa Iva - La risposta
a interpello
dell'Agenzia delle
entrate**

Gli iscritti ai test d'ingresso alla facoltà sono aumentati di quasi il 50% in un anno. Test il 12 settembre

È boom per medicina in inglese

Gli iscritti ai test d'ingresso al corso di medicina e chirurgia in lingua inglese (Imat) sono aumentati di quasi il 50%, passando dai 7.660 del 2018-2019 ai 10.460 della prossima stagione universitaria. Il test si terrà il prossimo 12 settembre. Per quanto riguarda le altre facoltà a numero chiuso, a medicina e odontoiatria gli iscritti sono aumentati del 10% circa, da 67 mila a 68.800, a veterinaria sono calati del 5% e in architettura sono sostanzialmente stabili.

Daniani a pag. 31

HIGH TECH

**Riconoscimento
facciale,
la cinese Megvii
si quoterà
in Borsa**
Bianchi a pag. 12

DIRITTO & ROVESCIO

Sapendo già le notizie, per evidente necessità professionale, alle volte mi concedo il lusso di seguire il telegiornale togliendo l'audio. In questo modo mi concentro sulla mimica dei mandati in onda. Ieri questa tecnica veniva particolarmente a fagiolo, non per ascoltare, ma per vedere, quel che dicevano i rappresentanti dei vari partiti uscendo dai loro colloqui con il presidente della Repubblica. In base al linguaggio del corpo (che è meno controllabile delle parole) si è nettamente capito che i due sconfitti di questa crisi e di queste consultazioni erano Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Erano infatti entrambi spossati. Anche nell'equilibrio fisico, pur apparendo a mezzobusto, si vedeva che cercavano le corde alle quali appoggiarsi. Il loro sguardo non era più diretto ma laterale. Gli occhi non erano imperativi ma sfuggenti. Si comportavano da inseguiti, non da inseguitori. Erano in debito di ossigeno come diceva il leggendario **GiuanBrafuCarlo**.

È STATO TRAVOLTO DAGLI ADEMPIMENTI BUCROCRATICI

**Il ministro Toninelli è andato
in tilt con la sua lavastoviglie**



Danilo Toninelli

Pensavate che il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli fosse impazzito in questi mesi dietro alla Tav? Macché: il vero dramma di Toninelli è stata la lavastoviglie della foresteria che gli aveva assegnato il ministero. All'inizio di quest'anno, si è rotta, ha chiesto che gliela riparassero, hanno dovuto fare un appalto, poi procedere a trattativa diretta, e infine saldare il conto: 1.280 euro Iva esclusa. Solo tre mesi dopo la lavastoviglie si è di nuovo guastata. E siccome la sfortuna non arriva mai da sola, è andato in tilt pure il frigorifero. Risultato, altra procedura per riparare il frigo e a questo punto installarne una nuova: 1.600 euro più Iva.

Bechia a pag. 4

AZIENDE IN ALLERTA

**Il maggiore
potere d'acquisto
presto sarà
dei millennial**
Livi a pag. 16

FORMULA 1 A MONZA

**Il Gp d'Italia
compie 90 anni,
ricavi da 100
mln sul territorio**
Piazzotta a pag. 15

A 171 MILA EURO

**Internazionale
ha chiuso
in utile
l'esercizio 2018**
Capizani a pag. 17

INTEGRATO

SOFTWARE PER
COMMERCIALISTI

Contabilità, Fatturazione
Elettronica, Bilancio Europeo,
Dichiarazioni Fiscali, Console
Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti,
multiutenza, stampe, telematici,
importazioni da altri gestionali:
tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/I)



IL MIO DIARIO SEGRETO DEI DINOSAURI



IN EDICOLA A € 6,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 29 AGOSTO 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 237 | **QN** Anno 20 - Numero 237 | www.lanazione.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

A LEZIONE NEI PREFABBRICATI: DISAGI IN OGNI PROVINCIA

A scuola nei container E' emergenza in Toscana

GULLE' e MONTI ■ A pagina 15



ristora
INSTANT TEA

PREMIER BIPARTISAN

IL RISOLVI
PROBLEMI

di RAFFAELE MARMO

«M I CHIAMO Giuseppe, risolvo i problemi». Doveva essere per i vertici del Pd il perno della discontinuità con il governo giallo-verde e invece è diventato l'uomo al quale affidare non solo la guida del prossimo esecutivo, ma anche il mediatore di ultima istanza dei nodi più intricati nella trattativa tra Partito democratico e 5 Stelle.

■ A pagina 2

IL LEADER INGLESE

APPRENDISTA
STREGONE

di GIOVANNI SERAFINI

D ICIAMOLO: abbiamo tutti ammirato il 'sense of humour' degli inglesi nella letteratura, nel cinema e nella vita. Ma adesso che l'umorismo ha preso il controllo della politica con l'effetto di indurre i cittadini di Sua Maestà a gettarsi allegramente nel burrone, restiamo sgomenti e affascinati. Il pifferaio magico, l'apprendista stregone che impugna la bandiera della Brexit, si chiama Boris Johnson.

■ A pagina 9

Il governo è nelle mani di Conte

Oggi incarico da Mattarella. Deve sciogliere il nodo vice premier

COPPARI, DE ROBERTIS e TROISE ■ Da p. 2 a p. 7



RE BORIS

**SCONTRO SULLA BREXIT
IL PREMIER JOHNSON
CHIUDE IL PARLAMENTO
PER USCIRE DALL'UE
A TUTTI I COSTI.
E LA REGINA
SI ADEGUA**

BONETTI e CARETTI ■ A pagina 9

MALESSERE / CASA M5S

Il voto Rousseau
Di Maio assediato
tra base e fronda

POLIDORI ■ A pagina 5

MALESSERE / CASA PD

Zingaretti in porto
Ma Calenda lascia
e Renzi minaccia

COLOMBO ■ A pagina 4

BACINO FRATTURATO

Festa dello sport,
rissa fra mamme
I figli in lacrime

MILIANI e BAGLIONI ■ A pagina 10

IL VULCANO FA PAURA

Stromboli show:
fuoco e cenere
Turisti in fuga

Servizi ■ A pagina 12



GIURATA ACCUSA
C'è un caso
Polanski
a Venezia



BOGANI e DANESI ■ A p. 24 e 25

AMANTE SEGRETA
«Io e Kohl,
l'amore nato
nella sauna»



GIARDINA ■ A pagina 13

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi a € 2,00

LIVE

Scienze

Giovedì
29 agosto 2019
Anno 44 - N°204

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



STAMATTINA L'INCARICO

Coraggio Conte, sarà dura

Di Maio Non rinnego il lavoro fatto in questi 14 mesi con la Lega. Vogliamo completare quello che abbiamo iniziato nel marzo 2018

Zingaretti Proviamoci, svolta e discontinuità le parole chiave. Basta con l'odio e la paura. Non è una staffetta, ma una nuova sfida

Due visioni distanti. Vicepremier e programma i primi ostacoli

L'editoriale

Il partner riluttante

di Ezio Mauro

La forza delle cose ha preso la guida della crisi, ha sopravanzato i veti e le pretese, ha ignorato i dubbi e le resistenze, incanalando le consultazioni del Quirinale verso un governo formato dal Movimento Cinque Stelle e dal Partito democratico. Ci sono ancora le trappole, e come, gli intoppi e le incognite dell'ultima ora, come avviene sempre quando si esce dal sistema maggioritario secco e a ogni crisi bisogna mettere in piedi una coalizione. Ma sia Di Maio che Zingaretti ieri hanno portato ufficialmente al presidente Mattarella un accordo politico che farà salire insieme al governo due forze fino a ieri concorrenti, anzi antagoniste, addirittura nemiche. Questa precarietà dell'intesa - senza tradizioni condivise, riferimenti culturali simili, valori comuni, pratiche politiche omogenee e affini - fa sì che la crisi finisca con un governo, ma senza vincitori. Sul campo resta solitario ed evidente soltanto lo sconfitto, Matteo Salvini.

● continua a pagina 29

Nasce l'alleanza Pd-M5S. Giuseppe Conte sarà il premier di un'intesa giallo-rossa allargata a Leu e agli autonomisti. Oggi alle 9.30 salirà al Quirinale per ricevere l'incarico di formare il nuovo governo. Avrà il tempo che chiede, verosimilmente fino a lunedì, per sciogliere la riserva, poi a metà della settimana prossima il giuramento. Resta l'ostacolo del vicepremier, anche se Conte pensa di non farne nessuno. La situazione si è sbloccata dopo che Mattarella, negli incontri con le delegazioni M5S e Pd, ha avuto garanzie sul governo di legislatura e sul ruolo politico del premier. Grillo: «Ministri non politici».

Bottura, Ciriaco, De Marchis
Lopapa, Messina, Pagliaro
Patucchi, Pucciarelli
Vecchio e Vitale
● da pagina 2 a 11

L'EMERGENZA



E Salvini blocca la nave dei bimbi

di Marco Mensurati
● a pagina 18

Il racconto

Un quasi leader castiga-bulli

di Francesco Merlo

Di Maio entra e Salvini esce, ma il traffico nel cortile del Quirinale è regolato dal cerimoniale e dunque solo occhi e per giunta da molto lontano: "C'era tra noi un gioco d'azzardo / ma niente ormai nel lungo sguardo" canta Conte, però Paolo.

● a pagina 4

Il caso

Il fantasma di Rousseau

di Gabriele Romagnoli

A lle Idi Di Maio un fantasma si aggira per l'Italia: Rousseau. Come ogni fantasma ha i contorni sfuocati e l'essenza sfuggente. Si erge a baluardo della democrazia diretta, ma finisce per essere il sigillo delle più spregiudicate operazioni di democrazia parlamentare.

● a pagina 7

PROTESTE A LONDRA



▲ La manifestazione. Le proteste davanti a Downing Street

Golpe all'inglese firmato Johnson

*Chiude il Parlamento per blindare la Brexit
Un conflitto istituzionale senza precedenti*

di Antonello Guererra

Il commento

Fuori dal Parlamento parte calma, con i soliti irriducibili che da mesi dannano la Brexit coi megafoni. Poi la protesta cresce, visceralmente, mentre calano le tenebre, lugubre metafora dell'ennesimo labirinto in cui si è cacciato questo Paese giuratosi alla Brexit. Owen Jones, il giovane paladino della sinistra laburista, ruggisce: «Questo è solo l'inizio. La nostra democrazia è in pericolo! Non daremo tregua al golpista Boris Johnson!». Boato della folla che si riversa in Abingdon street, intorno a Westminster. Strade bloccate, traffico e clacson impazziti.

● continua a pagina 14

Quell'abuso nella patria del diritto

di Enrico Franceschini

L'Inghilterra è la nazione che con la Magna Carta ha piantato il germe della democrazia parlamentare. Eppure molti hanno descritto la sospensione del parlamento per cinque settimane come un colpo di stato.

● a pagina 28

Il compleanno

70 anni da Gere. Due film cult e tanto impegno

di Natalia Aspesi
● a pagina 21



▲ L'attore Richard Gere, 70 anni

HAI
SCRITTO
UN LIBRO



INVIACI IL TUO INEDITO
ENTRO IL 6/09/2019

inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Gruppo
Albatros Il Filo

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Inghilterra, Lussemburgo, Italia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,30
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

N2

Venezia Polanski turba il Festival
La presidente Martel: non lo vedrò

MICHELA TAMBURRINO - PP. 24-25



Il film "La verità" di Deneuve e Binoche
Eva contro Eva "ma con leggerezza"

PULVIA CAPRARA - P. 25

Tuttigusti Con Melville
sull'ex isola dei balenieri

SERVIZIO - P. 29



LA STAMPA

GIOVEDÌ 29 AGOSTO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 LIVE ABBONAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 153 II N. 236 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

OGGI L'INCARICO. CALENDARIO VIA DAL PD. TOTONOMINE: GRILLO CHIEDE TECNICI NEI DICASTERI. IL MONITO DI CACCIARI: È UN FAVORE AI SOVRANISTI

I paletti di Mattarella per il Conte-bis

Il Presidente vuole i ministri a inizio settimana con un programma preciso: il premier sciogla i nodi squadra e vicepremier Zingaretti: un esecutivo di responsabilità. Di Maio: destra e sinistra superate. Salvini: meglio il voto. Meloni: noi in piazza

L'ANALISI

CONVENIENZE PARALLELE AL GOVERNO

MARCELLO SORGI

È una scommessa ad alto rischio, ma ormai è partita, quella che si gioca da oggi con l'incarico a Giuseppe Conte per un bis di governo con una maggioranza giallo-rossa. Basti pensare all'ultima uscita di Grillo - comica, a questo punto - che propone di scegliere solo ministri tecnici e competenti e affidare ai sottosegretari compiti politici. O alla disputa, che continua, sui vicepremier. O ancora alla votazione sulla piattaforma Rousseau per fingere di far approvare tutto alla base pentastellata, che se per caso rispondesse no manderebbe a casa l'intero ponte di comando del M5S.

Parafrasando il ricordo del difficile parto del primo esecutivo di centrosinistra, nato da un tormentone cominciato esattamente sessant'anni fa, per convincere il corpicione democristiano ad abbandonare il centrodestra, e allearsi con i socialisti, si può dire che se quello entrò nella storia come il governo delle "convergenze parallele", una definizione geniale, difficile da capire, attribuita a Moro ma in realtà inventata da Scalfari, e a lungo studiata nelle università di mezzo mondo, questo che sta per nascere, molto più modestamente, sarà il governo delle convenienze parallele.

Per capirlo, bastava guardare ieri i leader del Pd e del Movimento 5 Stelle e i membri delle delegazioni che li accompagnavano, e cogliere nei loro occhi la sensazione di sollievo tipica dello scampato pericolo.

CONTINUA A PAGINA 23

UGO MAGRI

Alle 9,30 di stamane, Sergio Mattarella conferirà a Giuseppe Conte l'incarico di mettere in piedi il suo secondo governo. Ma non sarà una semplice stretta di mano e via. Al Quirinale si prevede un colloquio non breve né banale.

ALLE PAGINE 2 E 3 SERVIZI - PP. 2-11

ILARIO LOMBARDO

Quando sfiora lo smartphone e lo schermo si apre sul post di Grillo, la prima reazione di Di Maio è: «Ci mancava lui». E in effetti vista in sequenza la serie è impressionante: il Pd che gli sbarrò la strada verso la riconferma a vicepremier.

A PAGINA 3

LA PIATTAFORMA DI CASALEGGIO

Rousseau, il mito cancella le regole della democrazia

FLAVIA PERINA - P. 8

IL PREMIER HA OSCURATO IL CAPO M5S

Da Signorisi a unico padrone del Palazzo

ANDREA MALAGUTI

Impossibile odiare Giuseppe Conte, più facile sottovalutarlo. Grave errore, perché l'avvocato del popolo difficilmente si fa distrarre dagli obiettivi, e quasi mai li manca.

Pur sembrando nei primi giorni a Palazzo Chigi semplicemente un uomo che si veste in negozi con la puzza sotto il naso, destinato a servire le spogliose ragioni del contratto gialloverde, il primo ministro di Volturra Appula, devoto di Padre Pio, è diventato oggi più importante del contratto stesso. — P. 5

TASSE E INVESTIMENTI

Adesso il Nord ha paura dell'isolamento

LUIGI GRASSIA

Molte speranze ma anche tanto scoramento: nel Nord Italia gli imprenditori, i lavoratori e i ricercatori scientifici si augurano che qualcosa cambi con il nuovo governo, ma ci sperano poco, dopo tante disillusioni. Gli imprenditori elencano richieste che suonano ormai come una litania: per l'ennesima volta ripetono di desiderare un taglio delle tasse, e soprattutto del cuneo fiscale (cioè della differenza fra il costo totale del lavoro e quello che il dipendente riceve in busta paga), e poi meno burocrazia, una semplificazione amministrativa che consenta, per esempio, di ottenere permessi nel giro di settimane, anziché di anni. GORIUP, LUISE E MATTIOLI - P. 7

Brexit ad ogni costo, Boris Johnson sospende il Parlamento



Manifestazioni spontanee in molte città per protestare contro la decisione del premier britannico NIZZO - P. 13

L'ULTIMO AZZARDO PER SFIDARE LA UE

FRANCESCO GUERRERA LONDRA

L'Ultima volta che un leader britannico sospese il Parlamento non finì bene. Nel 1629, il re Carlo I, convinto che Dio avesse conferito ai monarchi inglesi poteri assoluti, decise di chiudere l'assemblea, dando inizio a due decenni di guerre. Nel 1649, sconfitto da Oliver Cromwell, Carlo fu decapitato vicino al palazzo di Westminster. — P. 13

BUONGIORNO

Il Quirinale e il lazzaretto

MATTIA FELTRI

Il Quirinale trasformato in una sfarzosa e irripetibile scenografia per Facebook: eccola un'evoluzione prevedibile e compiuta ieri, quando tutti questi ometti (quasi tutti, Berlusconi è stato il più protocollare, sebbene avesse l'aria di non sapere cosa stava dicendo) hanno tenuto il comizio da diretta social nel luogo più sacrale dell'uso privato della casa pubblica. Non è una gran scoperta: lo sappiamo da molto, ma è la sfacciata noncuranza a stabilire il passo ulteriore del collasso del senso di Stato. E fin qui abbiamo fatto il nostro bell'esercizio anticasta. Ma da Roma arriva una notizia uguale spicciata: un'indagine interna all'azienda dei trasporti ha scoperto che, su oltre undicimila lavoratori, quasi tremila (il venticinque

per cento abbondante contro il tre di media nazionale nel privato) prende i giorni di permesso concessi dalla legge 104 per assistere parenti disabili. Non un'azienda, un lazzaretto. Al netto dei certificati falsi, anche sui figli. Si è calcolato che, per l'assenteismo, a Roma si perdono 785 mila chilometri di corso all'anno: venti volte il giro dell'equatore. Poi ci si arrabbia col sindaco quando si aspetta l'autobus per tre quarti d'ora. Come si vede, le leggi non servono a niente se persino una così civile viene usata da molti furbini per tornare al privato alla faccia dell'incombenza pubblica. Poi il sindaco e tutti i chiacchierini del Quirinale li cambieremo, come li abbiamo sempre cambiati, ma quando si fa la battuta - bisognerebbe cambiarli questi elettori - beh, magari.

COALVI RAZZA PIEMONTESE

ORO ROSSO FASSONE MACELLERIE D'ECCELLENZA

STORIA PASCIAGGIO PASSIONE TRADIZIONE

CONSORZIO DI TUTELA QUALITÀ MAGRA AGRICOLTURA

TENERA ALPEGGIO CERTIFICATA

TRACCIABILITÀ CARNE CONDIZIONE FAMILIARE ITALIANA

RAZZA PIEMONTESE



Il marchio Drome torna alla fashion week di Milano

Il brand italiano sfilerà nel capoluogo lombardo dopo anni a Parigi
Bottoni
in MF Fashion



Un look Drome



Toyota-Suzuki, il risiko auto riparte da Tokyo

Siglato un incrocio azionario tra le due case giapponesi
Mondellini
a pagina 13

Anno XXXI n. 170
Giovedì 29 Agosto 2019

€2,00 *Classeditori*



Cor. MF1 Magazine for Fashion n. 36 a € 5,00 (€ 3,00 + € 2,00) - Cor. MF2 Magazine for Living n. 48 a € 5,00 (€ 3,00 + € 2,00)

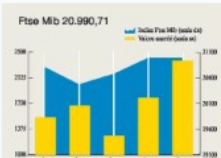
Edizione n. 170 art. 1 a L. 14/04/2013 n. 170 - 170 a L. 14/04/2013 n. 170 - 170 a L. 14/04/2013 n. 170

POLITICA & MERCATI IL RENDIMENTO DEL TITOLO DI STATO DECENNALE SCENDE SOTTO L'1% E LO SPREAD CON IL BUND CALA A 174

C'è il Conte-bis, Btp al minimo storico

L'accordo tra M5S e Pd sul nuovo governo fa sgonfiare il rischio-Italia sul mercato. Il premier stamattina sarà convocato da Mattarella per l'incarico-bis. L'incognita del voto su Rousseau e il nodo-vicepremier. Grillo vuole solo ministri tecnici

(Bertolino, De Mattia, Pira e Zangrandi alle pagine 2 e 3)



BORSA -0,00% 1€ = \$1,1083

BORSE ESTERE		
Dow Jones	29.808	▲
Nasdaq	7.854	▲
Tokyo	20.479	▲
Francoforte	11.701	▲
Zurigo	9.758	▲
Londra	7.115	▲
Parigi	6.989	▲
VALUTE-RENDIMENTI		
Euro-Dollaro	1,1083	▼
Euro-Sterlina	0,9082	▼
FUTURE		
Euro-Stp	144,49	▲
Euro-Bund	176,34	▲
US T-Bond	187,31	▲
Ftse Mib	20.980	▼
S&P500 Cme	2.888,5	▼
Nasdaq100 Neri	7.569	▼

FOCUS OGGI

Carige, il Tesoro prepara la risposta a Bruxelles
Nei prossimi giorni il ministro dell'Economia invierà la replica alla richiesta di informazioni recapitata dalla Dg Competition della Commissione Ue. Che vuole verificare se l'intervento del Fitt sia da considerare aiuto di Stato
Cervini a pagina 10

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI LUXOTTICA A MF-DOWJONES: SIAMO FELICI SE THIRD POINT ENTRA NEL CAPITALE

Milleri: ben vengano nuovi soci in EssiLux

Il top manager non vede rischi nell'ingresso del fondo attivista Usa nel colosso dell'occhialeria

(Bodini a pagina 9)

GERMANIA

Tassi sottozero, Allianz non compra più Bund e critica la linea di Draghi

(Bertolino a pagina 4)

VERSO UNA BREXIT SENZA ACCORDO

Johnson sospende il Parlamento tra le polemiche
Le mosse della Bank of England per proteggere la sterlina

(Salerno, Zangrandi e Zoppo alle pagine 6 e 7)



Dopo il caso J&J Purdue Pharma offre 12 miliardi \$ per patteggiare

(Campo a pagina 15)

A un passo da 100 milioni il patrimonio della Bracco spa

(Giacobino a pagina 15)

IL ROMPISPREAD

Ho letto «I dieci punti per un governo che ripara dalla Costituzione» firmati dagli intellettuali di sinistra. Alla fine il bilancio dello Stato muore.

FOCUS PMI

Compliance aziendale e adeguati assetti ex art. 2086 comma 2 c.c. e D.Lgs 231/01

Il nuovo articolo 2086 comma 2 del Codice Civile obbliga l'imprenditore ad adottare **un assetto organizzativo adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa**, anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale.

Sai che adottando il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, sei sulla strada giusta?

Noverim ti affianca nell'implementazione e nella corretta attuazione di un idoneo Modello, a tutela della tua impresa.



Per maggiori informazioni:

Info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Genova oltre lo choc Morandi record di container a luglio

In un solo mese il porto ha mosso 249 mila teu: il miglior risultato di sempre Toti: «Ma ora servono riposte certe sulle infrastrutture per la città e la Liguria»

Matteo Dell' Antico

GENOVA Il porto di Genova, dopo mesi di forti difficoltà dovute ai disagi provocati dal crollo di Ponte Morandi, festeggia il record assoluto mensile di traffico container. Per il primo scalo d' Italia si tratta di un risultato mai raggiunto prima, che arriva a distanza di un anno dalla tragedia del 14 agosto 2018. I terminal genovesi di Sampierdarena e Pra', lo scorso luglio, hanno movimentato 249.892 teu (+7% rispetto allo stesso mese del 2018), con performance particolarmente elevate da parte del terminal genovese di Psa (oltre 150 mila teu pari a un +10,1%) e del Genoa Port Terminal del gruppo Spinelli (circa 44 mila teu pari a un +26,6%). Il risultato, si legge in una nota dell' **Autorità di sistema portuale** di Genova - Savona, consolida la tendenza positiva registrata negli ultimi mesi e consente al porto di recuperare il rallentamento della prima parte dell' anno. Secondo Palazzo San Giorgio, in prospettiva e mantenendo il trend attuale, il porto può trarre un incremento di traffico circa il 4%, proiettando il consuntivo oltre i 2.700.000 teu. Per Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, il record raggiunto «testimonia il grande lavoro fatto da operatori e istituzioni locali dopo la tragedia del Morandi. Quelli passati - aggiunge - sono stati mesi difficili per la crescita del terminal Spinelli nel mese di luglio 2019 (44 mila teu). Il Psa di Pra', principale terminal genovese, ne ha movimentati 150 mila (+10,1%). L' andamento del traffico container nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo del 2018. Già a giugno lo scalo aveva invertito la tendenza: l' Adsp conta di chiudere a 2,7 milioni di teu l' intero comparto marittimo che ha subito disagi enormi. Senza il crollo del viadotto sul Polcevera, questo risultato si sarebbe potuto raggiungere già un anno fa». Secondo Alberto Banchero, presidente di Assagenti, l' incremento di traffico contenitori «è un segnale estremamente incoraggiante. Lo scalo - dice il presidente degli agenti marittimi genovesi sta dando prova di lavorare con costanza e determinazione nonostante i grandi problemi alla circolazione delle merci causati dall' assenza del Morandi». Anche il governatore ligure Giovanni Toti ha accolto con soddisfazione il record assoluto mensile di traffico contenitori «segno che le azioni intraprese per garantire l' operatività del porto sono state molto efficaci». Per il governatore «di fronte a un risultato così netto, Genova e la Liguria hanno bisogno di risposte certe sulle infrastrutture, senza le quali un porto in evidente salute, che ha i numeri e le energie per crescere ancora, non può esprimere tutte le sue potenzialità». Anche il sindaco del capoluogo ligure, Marco Bucci, ha salutato positivamente il risultato raggiunto dai terminal container genovesi ricordando anche il record mensile di traffico passeggeri conquistato a luglio di quest' anno dall' aeroporto Cristoforo Colombo.



Porto Genova, luglio segna nuovo record per i container

Movimentati quasi 250 mila teu (+7%): 150 mila solo a Psa Pra&#

(ANSA) - GENOVA, 28 AGO - Il porto di Genova segna un nuovo record nel traffico container. Nel mese di luglio ha movimentato quasi 250 mila teu, per la precisione 249.892, il 7% in più rispetto a luglio 2018. La quota più consistente riguarda il terminal Psa Genova Pra' con oltre 150 mila teu (in crescita del 10,1%), ma è cresciuto anche il Genoa Port terminal del gruppo Spinelli che è arrivato a 44 mila teu (+26,6%). Il risultato di luglio arriva dopo il record storico mensile già segnato a giugno e conferma il trend positivo degli ultimi mesi che consente al porto di recuperare il rallentamento dell'inizio dell'anno. Per la fine del 2019 le previsioni sono di un incremento del 4% rispetto al 2018, che significa chiudere l'anno con oltre 2 milioni e 700 mila teu. (ANSA).



Porto Genova, nuovo record container +7%

Movimentati quasi 250 mila teu (+7%): 150 mila solo a Psa Pra&#

(ANSA) - GENOVA, 28 AGO - Il porto di Genova segna un nuovo record nel traffico container. Nel mese di luglio ha movimentato quasi 250 mila teu, per la precisione 249.892, il 7% in più rispetto a luglio 2018. La quota più consistente riguarda il terminal Psa Genova Pra' con oltre 150 mila teu (in crescita del 10,1%), ma è cresciuto anche il Genoa Port terminal del gruppo Spinelli che è arrivato a 44 mila teu (+26,6%). Il risultato di luglio arriva dopo il record storico mensile già segnato a giugno e conferma il trend positivo degli ultimi mesi che consente al porto di recuperare il rallentamento dell'inizio dell'anno. Per la fine del 2019 le previsioni sono di un incremento del 4% rispetto al 2018, che significa chiudere l'anno con oltre 2 milioni e 700 mila teu.



Porto di Genova, a luglio nuovo record per il traffico container

GENOVA - **Genova** ha registrato un luglio da record : dopo i dati estremamente positivi arrivati dall' Aeroporto di **Genova** sul numero dei passeggeri, anche il **porto** di **Genova** ha comunicato i numeri dei terminal relativi al mese scorso. Ed è nuovo record nel traffico container: il **porto** di **Genova** a luglio ha movimentato quasi 250 mila teu, per la precisione 249.892, il 7% in più rispetto a luglio 2018. La quota più consistente riguarda il terminal Psa **Genova** Pra' con oltre 150 mila teu (in crescita del 10,1%), ma è cresciuto anche il Genoa Port terminal del gruppo Spinelli che è arrivato a 44 mila teu (+26,6%). Il risultato di luglio arriva dopo il record storico mensile già segnato a giugno e conferma il trend positivo degli ultimi mesi che consente al **porto** di recuperare il rallentamento dell' inizio dell' anno. Per la fine del 2019 le previsioni sono di un incremento del 4% rispetto al 2018, che significa chiudere l' anno con oltre 2 milioni e 700 mila teu. (Foto da Instagram @carlo_tassi) Approfondimenti Liguria, il 70% dei turisti sceglie lo street food locale: focaccia e pesce al top
Turisti a **Genova**, ecco il nuovo mercato: è boom di arabi
Porto di **Genova**, al terminal Messina un nuovo servizio di Msc
Turismo, a giugno e boom di stranieri: Liguria sempre più internazionale
Luglio da record per l'Aeroporto di **Genova**: sfiorati i 180 mila passeggeri

The screenshot shows the PrimoCanale.it website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, GENOVA, SAVONA, LA SPIGA, IMPERIA, GENOVA, SANREMO, GENOVA, PORTI, GENOVA, NITRO. Below this, the main article is titled "Porto di Genova, a luglio nuovo record per il traffico container" with a sub-headline "mercoledì 28 agosto 2019". The article text is partially visible, mentioning that the port of Genoa has set a new record for container traffic in July, with 249,892 TEU, a 7% increase compared to July 2018. It also mentions the Psa Genova Pra' terminal and the Genoa Port terminal. To the right of the article, there's a sidebar with a "GRIF HOUSE" advertisement and a "SAMPLACE" advertisement. Below the article, there's a "Commenti" section with a search bar and a "0 Commenti" status. At the bottom of the page, there's a footer with contact information and a "Primo" logo.

Il primato del porto di Genova

Genova è il porto meglio connesso di Italia. A certificarlo è la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) che ha recentemente pubblicato la nuova edizione della sua classifica sul livello di interconnessione degli scali portuali del mondo. I contenitori movimentati, il numero dei servizi e quello delle compagnie marittime sono tra i parametri che l'UNCTAD utilizza per valutare quanto sia realmente connesso un porto. La classifica, nata nel 2006, vede ai vertici i porti asiatici con un podio composto da Shanghai, stabilmente al primo posto, Singapore e Busan. Per quello che riguarda la situazione europea, Anversa, Rotterdam e Amburgo si confermano i porti di riferimento. La situazione nel Mediterraneo vede posizionarsi ai primi posti 3 porti di transhipment (Pireo, Valencia e Algeciras) mentre la classifica dei principali porti gateway dell'area è capitanata da Barcellona e Genova seguiti da La Spezia e Fos. Analizzando la situazione nazionale dei porti gateway, UNCTAD sottolinea come nessun altro scalo, oltre a Genova (52), riesca a superare i 50 index point. I porti del Nord Tirreno continuano a mostrare una buona performance rispetto al 2018: Livorno, in particolare, figura al quinto posto con i suoi 27 index point. Sul versante adriatico il porto di Trieste migliora la sua performance arrivando a 35 index point (quarta posizione), mentre quello di Venezia, che scende a 19 index point, registra un calo rispetto al 2018.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE ARMANDO CASALE



28 Agosto 2019 — focus

La classifica dell'UNCTAD

Il primato del porto di Genova

di Redazione Port News

Genova è il porto meglio connesso di Italia. A certificarlo è la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) che ha recentemente pubblicato la nuova edizione della sua classifica sul livello di interconnessione degli scali portuali del mondo. I contenitori movimentati, il numero dei servizi e quello delle compagnie marittime sono tra i parametri che l'UNCTAD utilizza per valutare quanto sia realmente connesso un porto. La classifica, nata nel 2006, vede ai vertici i porti asiatici con un podio composto da Shanghai, stabilmente al primo posto, Singapore e Busan. Per quello che riguarda la situazione europea, Anversa, Rotterdam e Amburgo si confermano i porti di riferimento. La situazione nel Mediterraneo vede posizionarsi ai primi posti 3 porti di transhipment (Pireo, Valencia e Algeciras) mentre la classifica dei principali porti gateway dell'area è capitanata da Barcellona e Genova seguiti da La Spezia e Fos. Analizzando la situazione nazionale dei porti gateway, UNCTAD sottolinea come nessun altro scalo, oltre a Genova (52), riesca a superare i 50 index point. I porti del Nord Tirreno continuano a mostrare una buona performance rispetto al 2018: Livorno, in particolare, figura al quinto posto con i suoi 27 index point. Sul versante adriatico il porto di Trieste migliora la sua performance arrivando a 35 index point (quarta posizione), mentre quello di Venezia, che scende a 19 index point, registra un calo rispetto al 2018.

FOCUS

Cerca...

FOCUS

- Ambiente Autopilot
- Autoproduzione Autorità
- Portuali Autostadato nel Mare Adriatico Blue Economy
- Investimenti infrastrutturali
- Cooperazione territoriale
- Cercatori demaniali
- Containership Crociere
- Cura del ferro corsiero
- Dazi Commerciali ESPO
- Europa Formazione
- Gigantismo navale GNL
- Industria 4.0
- Infrastrutture
- Innovazione tecnologica Internet of things
- Lavoro portuale
- Logistica Portuale
- Porto di Livorno
- Porto di Piombino
- Riforma portuale Delrio
- Servizi portuali
- Shipping
- Sicurezza smart port
- Storia di Livorno
- Traffici marittimi
- Via della Seta

Genova: record di contenitori a Luglio

Movimentati 249.892 teu, + 7% rispetto a Luglio 2018

Massimo Belli

GENOVA Continua la crescita del traffico di contenitori nel porto di Genova. Nel mese di Luglio, secondo le statistiche rese note dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, la movimentazione ha raggiunto quasi i 250.000 teu, il volume mensile più alto di sempre. I terminal genovesi di Sampierdarena e Pra' hanno fatto registrare il livello di traffico containerizzato più alto di sempre, totalizzando complessivamente 249.892 teu (con un incremento del 7% rispetto allo stesso mese del 2018). Particolarmente elevate le performance da parte del terminal PSA Genova Pra' (oltre 150.000 teu con un aumento del 10,1%) e del Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli (con circa 44.000 teu, pari a + 26,6%). L'Autorità di Sistema portuale, inoltre, sottolinea che il traffico di contenitori registrato nel mese di Luglio, consolida la tendenza positiva registrata negli ultimi mesi e consente al porto di recuperare il rallentamento della prima parte dell'anno. In prospettiva, mantenendo il trend attuale, lo scalo ligure può traguardare alla fine dell'anno un incremento di circa il 4%, proiettando il consuntivo oltre i 2.700.000 teu. Non ostante le difficoltà derivate dal crollo del ponte Morandi e la situazione che stanno attraversando l'economia ed il settore dello shipping, i risultati raggiunti nel settore dei container dimostrano il buon andamento dello scalo. Il porto di Genova, infatti, con l'obiettivo di riprendere il percorso di sviluppo dei traffici interrotto a seguito del crollo del ponte Morandi, ha elaborato un programma di investimenti per rispondere per sostenere i flussi commerciali generati dall'industria del nord Italia. Il programma straordinario approvato dal Commissario Marco Bucci su proposta del presidente dell'AdSp, Paolo Emilio Signorini, è finanziato dalle risorse stanziare dalla cosiddetta «manovra Genova» (Leggi nn. 130, 136, 145 del 2018), oltre a quelle già a bilancio dell'Autorità e di altri soggetti pubblici e privati e beneficerà per un periodo di tre anni delle deroghe previste per la ricostruzione del ponte Morandi.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, container record a luglio

Genova - I terminal genovesi di Sampierdarena e Pra' hanno fatto registrare il livello di traffico containerizzato più alto di sempre, totalizzando 249.892 teu (+7% rispetto allo stesso mese del 2018), con performance particolarmente elevate da parte del terminal Psa **Genova Pra'** (oltre 150 mila teu pari a +10,1%) e del Genoa Port Terminal (gruppo Spinelli, circa 44 mila teu pari a +26,6%). Il risultato di luglio consolida la tendenza positiva registrata negli ultimi mesi e consente al **porto** di recuperare il rallentamento della prima parte dell' anno. In prospettiva, mantenendo il trend attuale, il **porto** può traguardare per fine anno un incremento di circa il 4%, proiettando il consuntivo oltre i 2,7 milioni di teu.



Porto di Genova, luglio record per il traffico container: +7% sul 2018

A luglio i terminal genovesi di Sampierdarena e Pra' hanno registrato il livello di traffico containerizzato più alto di sempre, totalizzando 249.892 Teu (+7% rispetto allo stesso mese del 2018). Performance particolarmente elevate per il terminal PSA Genova Pra' (oltre 150 mila Teu pari a +10,1%) e del Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli (circa 44 mila Teu, pari a +26,6%). Il risultato di luglio consolida la tendenza positiva registrata negli ultimi mesi e consente al porto di recuperare il rallentamento della prima parte dell' anno. In prospettiva, mantenendo il trend attuale, il porto può trarre un incremento di circa il 4% , proiettando il consuntivo oltre i 2,7 milioni di Teu.



The screenshot shows a news article on the BizJournal Liguria website. The main headline reads: "Porto di Genova, luglio record per il traffico container: +7% sul 2018". Below the headline, there is a sub-headline: "A luglio i terminal genovesi di Sampierdarena e Pra' hanno registrato il livello di traffico containerizzato più alto di sempre, totalizzando 249.892 Teu (+7% rispetto allo stesso mese del 2018)". The article text continues: "Performance particolarmente elevata per il terminal PSA Genova Pra' (oltre 150 mila Teu pari a +10,1%) e del Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli (circa 44 mila Teu, pari a +26,6%). Il risultato di luglio consolida la tendenza positiva registrata negli ultimi mesi e consente al porto di recuperare il rallentamento della prima parte dell' anno. In prospettiva, mantenendo il trend attuale, il porto può trarre un incremento di circa il 4% , proiettando il consuntivo oltre i 2,7 milioni di Teu." The article is dated "28 agosto 2019 10:30". There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a sidebar with a "Proteggi le cose che contano" advertisement for UniCredit.

Genova Post

Genova, Voltri

Porto di Genova, record nel traffico di container: più 7%

Genova - Il **porto** di **Genova** segna un nuovo record nel traffico container: nel mese di luglio ha movimentato quasi 250 mila teu, per la precisione, il 7% in più rispetto a luglio 2018. La quota più consistente riguarda il terminal Psa **Genova** Pra' con oltre 150 mila teu (in crescita del 10,1%), ma è cresciuto anche il Genoa Port terminal del gruppo Spinelli che è arrivato a 44 mila teu (+26,6%). Teu - Per la fine del 2019 le previsioni sono di un incremento del 4% rispetto al 2018, che significa chiudere l'anno con oltre 2 milioni e 700 mila teu.



Porto, Toti sulla crescita dei container: «Il sistema ligure più competitivo»

Genova - «Mentre a Roma si parla, in Liguria si agisce. Nei mesi di giugno e luglio il traffico dei container in arrivo al porto di Genova ha fatto registrare un record storico, ancora più rimarchevole se si pensa che i 250mila teu del luglio di quest' anno segnano una crescita del 7% rispetto a luglio 2018, il mese prima del crollo del ponte Morandi: segno che le azioni intraprese per garantire l' operatività del porto sono state molto efficaci. L' attuale trend potrebbe assicurare a fine anno allo scalo genovese una crescita del 4%, davvero niente male per le difficoltà eccezionali che abbiamo dovuto superare»: così il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti commenta i dati sul traffico container resi noti oggi dall' **Autorità Portuale** di Genova. Porti - «Il sistema **portuale** ligure si dimostra sempre più competitivo nel mediterraneo e in Europa: anche la classifica dell' Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, assegna a Genova il primato indiscusso in Italia per i porti meglio interconnessi. Di fronte a un risultato così netto Genova e la Liguria hanno bisogno di risposte certe sulle infrastrutture, senza le quali un porto in evidente salute, che ha i numeri e le energie per crescere ancora, non può esprimere tutte le sue potenzialità. E invece - conclude - siamo fermi all' assurdo stop alla Gronda del ministro uscente e attendiamo la risoluzione della crisi di governo, che finora ha messo al centro solo le poltrone, per sapere con chi potremo parlare dei problemi davvero rilevanti per chi in Liguria vive e lavora».



Informare

Genova, Voltri

A luglio il porto di Genova ha stabilito il proprio nuovo record storico mensile di traffico dei container

Movimentati 249.892 teu (+6,9%) A luglio 2019 il **porto** di **Genova** ha stabilito il proprio nuovo record storico mensile di traffico containerizzato superando quello precedente registrato a giugno scorso. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha reso noto che lo scorso mese lo scalo portuale genovese ha movimentato un traffico containerizzato pari a 249.892 teu, con una crescita del +6,9% rispetto a luglio 2018, e che performance particolarmente elevate sono state conseguite da parte del terminal PSA **Genova** Pra' (oltre 150.000 teu, pari a +10,1%) e del Genoa Port Terminal del gruppo Spinelli (circa 44.000 teu, pari a +26,6%). L' ente portuale ha sottolineato che il risultato di luglio consolida la tendenza positiva registrata negli ultimi mesi e consente al **porto** di recuperare il rallentamento della prima parte dell' anno. Inoltre, in prospettiva, mantenendo il trend attuale - ha evidenziato l' authority - il **porto** può trarre per fine anno un incremento di circa il +4%, proiettando il consuntivo oltre i 2.700.000 teu.

The screenshot shows the 'informMARE' website, which is the official portal for the Port of Genova. The main headline reads: 'A luglio il porto di Genova ha stabilito il proprio nuovo record storico mensile di traffico dei container'. Below the headline, the article text is visible, detailing the 249,892 TEU movement and the growth of 6.9% compared to July 2018. The website also features a search bar, a language selector, and a footer with contact information for informMARE.

Porto di Genova, a luglio traffico container più alto di sempre

Particolarmente elevate le performance dei terminal Psa di Pra' e del Gruppo Spinelli

Genova. I terminal genovesi di Sampierdarena e Pra' hanno fatto registrare il livello di traffico containerizzato più alto di sempre lo scorso luglio, totalizzando 249.892 Teu (+7% rispetto allo stesso mese del 2018), con performance particolarmente elevate da parte del terminal Psa Genova Pra' (oltre 150.000 TEU pari a +10,1%) e del Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli (circa 44.000 Teu pari a +26,6%). Lo comunica l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale il risultato di luglio, si legge nella nota, 'consolida la tendenza positiva registrata negli ultimi mesi e consente al porto di recuperare il rallentamento della prima parte dell' anno. In prospettiva, mantenendo il trend attuale, il porto può tragguardare per fine anno un incremento di circa il 4%, proiettando il consuntivo oltre i 2.700.000 Teu'.



LIGURIA: PORTO GENOVA, TOTI "RECORD CRESCITA TRAFFICO CONTAINER"

"Mentre a Roma si parla, in Liguria si agisce. Nei mesi di giugno e luglio il traffico dei container in arrivo al **porto** di **Genova** ha fatto registrare un record storico, ancora più rimarchevole se si pensa che i 250mila teu del luglio di quest' anno segnano una crescita del 7% rispetto a luglio 2018, il mese prima del crollo del ponte Morandi: segno che le azioni intraprese per garantire l' operatività del **porto** sono state molto efficaci. L' attuale trend potrebbe assicurare a fine anno allo scalo genovese una crescita del 4%, davvero niente male per le difficoltà eccezionali che abbiamo dovuto superare". Così il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti commenta i dati sul traffico container resi noti oggi dall' Autorità Portuale di **Genova**. "Il sistema portuale ligure - continua - si dimostra sempre più competitivo nel Mediterraneo e in Europa: anche la classifica dell' Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, assegna a **Genova** il primato indiscusso in Italia per i porti meglio interconnessi. Di fronte a un risultato così netto **Genova** e la Liguria hanno bisogno di risposte certe sulle infrastrutture, senza le quali un **porto** in evidente salute, che ha i numeri e le energie per crescere ancora, non può esprimere tutte le sue potenzialità". "E invece - conclude - siamo fermi all' assurdo stop alla Gronda del ministro uscente e attendiamo la risoluzione della crisi di governo, che finora ha messo al centro solo le poltrone, per sapere con chi potremo parlare dei problemi davvero rilevanti per chi in Liguria vive e lavora".



I NODI DEL DOPO MORANDI

Ottantamila veicoli al giorno assediano lungomare Canepa

La strada a mare è come una tangenziale verso l'autostrada: i residenti: "Mettete barriere anti smog e rumore"

di Massimiliano Salvo

Massimiliano Salvo Per chiacchierare in casa devono quasi urlare, da quanto c'è rumore. Di aprire le finestre per il caldo nemmeno a parlarne, anche perché l'inquinamento sarebbe insopportabile. Le loro lamentele vanno avanti da un anno e mezzo, le notti insonni pure. D'altronde la situazione è sotto gli occhi di tutti. Ogni giorno in Lungomare Canepa passano più di 80 mila mezzi. E anche se gli alberelli promessi per alleviare i disagi sono ormai stati piantati e il cantiere chiuderà a ottobre (con più di due anni di ritardo), il Comitato Lungomare Canepa è sul piede di guerra. Nel mese di agosto ha raccolto 2.500 euro, quasi un terzo del necessario per realizzare il nuovo obiettivo: fare causa al Comune. Si preannuncia un autunno di screzi tra l'amministrazione e gli abitanti della dozzina di palazzi di fronte al porto di Sampierdarena, imbestialiti per quel flusso continuo di automobili e tir che attraversano il quartiere di giorno e di notte. «Continuiamo a vivere un incubo», racconta Silvia Giardella, che abita al terzo piano del civico 24 e guida la protesta. «Vogliamo barriere che ci proteggano dall'inquinamento acustico e atmosferico. Sappiamo che il sindaco Bucci ha parlato di demolire alcuni palazzi, ma noi non vogliamo andare a vivere altrove». Dal momento che la diffida inviata da decine di persone del comitato al Comune, ad Anas e all'**Autorità portuale** non ha sortito effetti (si contesta il superamento dei limiti di legge per le emissioni, chiedendo l'installazione di pannelli fonoassorbenti), il Comitato intende ora intraprendere una nuova strada: portare il Comune in Tribunale per chiedere l'installazione di barriere e il risarcimento danni. I dati dell'assessorato alla Mobilità del Comune parlano chiaro. Nonostante non esistano numeri precisi sui flussi - dal momento che una raccolta è in programma appena la strada terminerà di essere un cantiere - sulla base dei passaggi nella strada Guido Rossa è possibile fare delle presunzioni. A luglio nella Guido Rossa sono passati circa 85 mila veicoli (45 mila in direzione levante, 40 mila in direzione ponente), che in autunno aumenteranno con l'apertura delle scuole e il rientro dei genovesi dalle vacanze. E i numeri non diminuiranno finché non sarà percorribile il nuovo viadotto sul Polcevera. Il risultato è che gli abitanti del Lungomare devono fare i conti con un numero che oscilla tra i sette e gli ottomila veicoli all'ora negli orari di punta, ovvero 3500-4000 veicoli circa per senso di marcia. «Ma la notte anche se i passaggi sono di meno non cambia niente, anzi», si infervora Silvia Giardella. «Perché transitano di qui soprattutto tir, che vanno molto veloce perché la strada è sgombra». Gli abitanti si ritengono oltraggiati dalle migliorie apportate durante i lavori, interpretate come un contentino. «Il Comune aveva parlato di piantumazione abbondante di alberi capace di assorbire i rumori», protesta Fabrizio Bozzolo del Comitato. «Questi alberelli e le aiuole non assorbono un bel niente». Non solo. L'asfalto fonoassorbente è ritenuto una delusione e il muraglione che separa la strada dal porto è accusato di amplificare i rumori del Lungomare: la sensazione degli abitanti è stata confermata a detta del Comitato da una ricerca commissionata a un consulente privato. Il municipio Centro-Ovest guidato dal leghista Renato Falcidia riconosce intanto il disagio degli abitanti, ma getta acqua sul fuoco. Sulla proposta del sindaco Marco Bucci di demolire alcuni palazzi del Lungomare, Falcidia spiega di non aver avuto alcuna informazione a riguardo. «Ma non credo sia una buona idea. Agli abitanti serve qualcosa per mitigare il rumore. Questo progetto è stato troppo invasivo».



La storia

In porto le navi di nessuno "parcheggiate" da quindici anni

La "Sentinel" e la "Theodoros" divorate lentamente dalla ruggine ma non relitti non possono più navigare nè essere demolite. E nel primo caso l'ormeggio costa 150 euro al giorno

di Roberto Orlando

Roberto Orlando Quasi non si vedono eppure sono ormeggiate nel porto di Genova da più di un decennio; c'è chi le ha definite navi fantasma anche se non provengono da un racconto di Edgar Allan Poe e nemmeno da uno dei film della fantastica epopea piratesca, ma sono invece reali in tutto il loro opaco e coriaceo manto di ruggine che le sta lentamente divorando. Le storie del cargo Sentinel, bandiera delle Isole Comore, e della tanker Theodoros, nata panamense e ora senza patria, pur essendo essenzialmente diverse si intrecciano da tempo in un destino comune di abbandono e di secche burocratiche e giudiziarie non così facili da superare. La Sentinel si è incagliata in queste metaforiche acque basse nel gennaio del 2004 e da otto anni è ormeggiata di fronte a Calata Grazie, in un molo di Ente Bacini. Si vede a malapena dal mare e ancor meno da terra: si intravede dalla sopraelevata, ma solo sapendo dove si trova, ma si può apprezzare in tutti i suoi 79 metri di lunghezza da via delle Grazie. La Sentinel, partita da Smirne in Turchia il 15 gennaio 2004, era stata arrestata perché raggiunta Genova, il 23 gennaio, la polizia a bordo oltre al comandante e agli 8 membri dell'equipaggio aveva scoperto anche 13 clandestini pakistani. In casi del genere la legge è chiara e severa, arresto immediato per capitano e ciurma e confisca della nave. Ma a volte l'applicazione della norma genera mostri, proprio come in questo caso. In sostanza con la confisca la nave diventa proprietà dello Stato e la legge stabilisce che le navi impiegate per il traffico di clandestini debbano essere utilizzate proprio per il contrasto all'immigrazione illecita. Non possono essere vendute e tantomeno essere demolite a cuor leggero. Ma la Sentinel è un cargo e non dev'essere stato così facile immaginare un impiego a norma di legge. Così da quindici anni è rimasta ormeggiata in porto a fare la ruggine, prima a Calata Gadda e dal 2011 all'Ente Bacini, dove, vogliamo ricordare, le tariffe minima fissata dall'**autorità portuale** per la sosta (esclusi altri servizi, come per esempio la vigilanza) è di 150 euro al giorno. In otto anni il totale è di 438 mila euro. Insomma qualcuno ci rimette comunque: la proprietà (pubblica) della nave, se paga la tariffa, o il terminalista (società a maggioranza pubblica) se l'ormeggio fosse concesso a titolo gratuito. Qualche tempo fa Agenzia delle dogane, che è proprietaria della Sentinel, ha lanciato un bando per la demolizione, ma ha dovuto annullarlo anche per incongruenza con la normativa europea sullo ship recycling che indica con precisione come e chi deve eseguire la demolizione pulita delle vecchie carrette del mare. Il caso vuole che l'unica azienda titolata allo smantellamento delle vecchie navi in Italia sia la San Giorgio del Porto che nemmeno a farlo apposta sta proprio di fronte al Molo Guardiano, attuale ormeggio della Sentinel. Solo che non è così semplice, perché la legge europea è purtroppo in conflitto con quella italiana sulle gare d'appalto che in questo caso non consente l'affidamento diretto dei lavori di demolizione del natante. In capitaneria di porto spiegano però che una soluzione si dovrebbe trovare in tempi relativamente brevi. Dall'Ente Bacini, che dà accoglienza alla nave, nessun commento: si limitano a dire che la nave è sotto sequestro. Diversa è la storia della Theodoros, una bella tanker di quasi 63 metri, pure lei quasi invisibile da terra, costruita in Francia dai cantieri Ateliers et Chantiers de la Rochelle Pallice nel 1967 per trasportare olio, vino e rinfuse secche. Fino al 26 agosto 2007, quando il tribunale civile di Genova la pone sotto sequestro perché la proprietà aveva troppi debiti, rimasti poi tali. La nave inoltre secondo



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

il rapporto della capitaneria di porto dell'anno successivo non aveva i requisiti minimi per la navigazione. Così prima l'armatore italiano e poi la proprietà, la Ivoire Shipping Corp una società con sede a Majuro nelle isole Marshall (uno degli ultimi paradisi fiscali) abbandonano la nave lì dove si trova. Poi la proprietà fallisce e non molto tempo dopo Panama cancella la Theodoros (nata col nome di Aragon e poi divenuta Zoe) dai suoi registri. L'odissea si complica ulteriormente e senza percorrere nemmeno un miglio di mare. La capitaneria di porto di Genova scrive più volte a Panama ma non ottiene risultati apprezzabili: la nave per lo Stato centramericano non esiste più. E l'ipotesi di demolire la Theodoros in base al Codice della navigazione italiano si rivelerà presto impraticabile: la demolizione d'ufficio è possibile soltanto per il naviglio nazionale oppure quando la nave è ormai un relitto. E invece la Theodoros, sia pure un po' giù di poppa, galleggia tranquillamente, ormeggiata a un cigolante e sgangherato pontile di ferro che la collega alla diga foranea. La capitaneria, anche con la collaborazione di Rimorchiatori riuniti e Piloti del porto, controlla di frequente che non ci siano problemi di galleggiamento o di inquinamento ambientale. E periodicamente squadre di sub verificano le condizioni dello scafo. Ma se per la Sentinel la demolizione dovrebbe essere ormai una soluzione pressoché certa, la Theodoros, senza padroni, senza armatori e senza bandiera, è considerata *res nullius* e quindi, nonostante si trovi in una zona di grande traffico marittimo, il suo destino resta indefinito: potrebbe rimanere lì dove si trova fino alla costruzione della nuova diga foranea che rimpiazzerà, ma più al largo, la vecchia barriera di protezione del porto. A quel punto giù la diga e addio Theodoros. Ma, tenendo conto che i lavori della nuova foranea si dovrebbero concludere non prima del 2030, è possibile che nel frattempo la bella Theodoros affondi consumata dagli effetti della corrente galvanica. Per fortuna l'ormeggio alla diga non ha costi per la collettività, almeno per ora.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

L'ateneo guarda alla via della Seta: parte il primo corso di lingua cinese

Da ottobre un piano di studi dedicato alla cultura orientale «Sbocchi occupazionali su turismo, industria e commercio»

Emanuela Schenone

La Cina è un'opportunità. Da cogliere al volo. Soprattutto oggi, con il progetto della "Via della Seta" che si prepara a rivoluzionare i rapporti commerciali e geopolitici tra Asia e Occidente passando per l'Italia e in particolare per il porto di Genova. Così, quella che un tempo era solo una scommessa aperta su un futuro lontano è diventata una realtà sempre più vicina. Tanto da entrare anche nelle aule dell'Ateneo genovese. Partirà a ottobre, infatti, il primo corso di Lingua e cultura cinese, nell'ambito del corso di studio in Lingue e culture moderne dell'Università di Genova, che si propone di fornire agli studenti nozioni anche di storia, filosofia e letteratura cinese. UNA FINESTRA SULLA CINA «Pian piano le grandi università italiane hanno attivato l'insegnamento di questa lingua, che rimane, però, ancora molto circoscritto - dice Elisa Bricco, direttore del dipartimento di Lingue e culture moderne la nostra università va a riempire uno spazio ancora molto vuoto». Un passo necessario, sollecitato con crescente insistenza da più parti, a cominciare dai ragazzi stessi che sempre più spesso intravedono nelle relazioni con l'estremo oriente uno sbocco professionale e una possibilità di crescita personale. «Il progetto del corso di cinese non è nuovo aggiunge Bricco - da quando il Liceo Deledda ha iniziato il percorso di cinese al linguistico, anche noi abbiamo cominciato a pensarci. Ogni anno ai Saloni dell'orientamento la richiesta del cinese diventava sempre più pressante. Adesso possiamo essere fieri di poter proporre agli studenti un percorso completo di tre anni. Non sappiamo ancora quanti studenti lo sceglieranno ma posso dire che le pre-immatricolazioni sono in aumento». Il corso sarà sia teorico che pratico con tanto di esercitazioni linguistiche. «Alla fine dell'anno lo studente avrà acquisito una competenza del lessico di base, conoscerà la fonetica della lingua cinese moderna standard e il sistema per la sua trascrizione in caratteri latini (Hanyu pinyin). Il corso di Letteratura e cultura si concentrerà soprattutto sulla Cina imperiale soffermandosi su alcuni concetti filosofico-letterari fondanti della cultura cinese». Un bagaglio di conoscenze che consentirà agli studenti di spaziare un po' in ogni campo. GLI SBOCCHI PROFESSIONALI «Il corso mira a fornire conoscenze spendibili nell'ambito delle professioni del turismo e dell'organizzazione di eventi da un lato e negli ambiti professionali dell'industria, del commercio e del terziario dall'altro - aggiunge la docente - se pensiamo che il nostro Paese è stato tra i primi sottoscrittori europei del progetto della "Via della seta", possiamo immaginare che le relazioni economiche con la Cina, già molto sviluppate, potranno avere un incremento in futuro». E l'Ateneo genovese non è l'unica realtà a muoversi in questa direzione. Anche l'associazione culturale Chang Cheng, fondata nel 2004 da un gruppo di cinesi e italiani appassionati della cultura cinese, si sta attrezzando in tal senso. «Quest'anno aggiungeremo ai nostri soliti corsi anche un insegnamento di cinese commerciale - dice Wei Li, presidente dell'associazione nonché docente al liceo linguistico Deledda - grazie all'accordo stipulato dall'Italia con il governo cinese i rapporti tra i due Paesi si intensificheranno, quindi ci sarà più lavoro. In molti ci hanno chiesto di attivare questo corso per imparare a muoversi nel mondo degli affari». CULTURA E TRADIZIONI Seguire un corso di cinese è un'esperienza che va al di là dell'apprendimento di nozioni meramente linguistiche. «Ai nostri studenti insegniamo anche come si devono comportare, nella vita così come nel mondo degli affari - aggiunge Wei Li - devono conoscere tradizioni, usi e costumi del popolo cinese. Ad esempio,



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

parlando di rapporti di lavoro, imparano come va consegnato un biglietto da visita: bisogna porgerlo con entrambe le mani in modo che sia ben visibile alla persona che lo riceve e, allo stesso modo, bisogna riceverlo con due mani, leggerlo con attenzione e commentare quanto scritto. È una formula di cortesia molto importante in Cina». Ma non è tutto. I segreti da conoscere per evitare di sfigurare sono davvero tantissimi e vanno dalle regole su dove sedersi a tavola in un pranzo d'affari all'etichetta nei rapporti di lavoro. «Se viene in visita il direttore generale di un'azienda dovrà andare a riceverlo all'aeroporto il direttore generale dell'azienda che lo ospita». Altrettanto importanti sono i valori del rispetto per gli anziani e per i genitori che vengono insegnati ai più piccoli. «Ai corsi di lingua vengono bambini sia cinesi che italiani, perché sono sempre di più i genitori che vedono nel cinese la lingua del futuro - conclude Wei Li - a tutti insegniamo le regole fondamentali del comportamento, quelle che Confucio ha dato ai suoi discepoli. Bisogna conoscerle per poter abbracciare la nostra cultura». -

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

EDOARDO RIXI Il responsabile delle infrastrutture della Lega spiega la crisi di governo L' appello: gli esponenti della nostra regione nel nuovo esecutivo salvino tutto il lavoro fatto

«L' alleanza è saltata anche sulla Gronda Sono preoccupato per le opere liguri»

Marco Menduni

La rottura tra Lega e Cinquestelle è stata determinata dai troppi no, soprattutto sulle grandi opere. Ora Edoardo Rixi, responsabile delle Infrastrutture del Carroccio ed ex sottosegretario, è preoccupato per la sua Liguria. «Però amo la mia regione: spero che i liguri nel nuovo governo difendano il lavoro fatto» Un passo indietro: che cosa è successo nel governo? «È successo quello che temevamo da aprile. I Cinque stelle sono assolutamente inaffidabili e hanno fatto negli ultimi mesi una politica del doppio forno. Fermavano tutti gli interventi, soprattutto le infrastrutture, come lo sblocca -cantieri: Conte non ha mai fatto gli 86 decreti per farlo decollare, semplicemente perché aspettavano di fare il salto della quaglia». **E cosa accade adesso?** «Faremo l' opposizione. Anche Giorgetti l' ha ribadito: tutti si stupiscono per la scelta che abbiamo fatto, ma alla fine paga la coerenza. Se in questo Paese essere coerenti vuol dire andare all' opposizione, ci andremo. Non pensiamo assolutamente di sostenere in qualche modo un governo del genere né una manovra finanziaria che, era chiaro, i Cinquestelle stavano già studiando insieme al Pd prima ancora della crisi di governo». **Quando si origina lo strappo?** «È accaduto tutto prima delle Europee, con due o tre episodi premonitori. Poi è arrivata l' elezione al parlamento europeo del presidente Pd e del vicepresidente 5S (Sas soli e Castaldo, ndr), poi una serie di nomine di seconde e terze file di persone legate alla sinistra. O la commissione sui fatti di Bibbiano in Emilia Romagna, dove si sono messi d' accordo lasciando fuori le altre opposizioni». **È preoccupato per le infrastrutture nella sua regione?** «Io spero vengano approvati i decreti attuativi che non sono stati fatti al 30 di maggio, tra i quali c' era il commissariamento della ferrovia **Genova** -Ventimiglia e la nomina del commissario per nodo di **Genova** e Terzo Valico. È stato realizzato l' assetto legislativo ma ovvia mente la nomina spetta al ministro e al presidente del Consiglio. Marco Rettighieri è stato indicato, la nomina non è mai stata ratificata. Al momento c' è ancora una situazione di stallo. Questi sono i due aspetti più importanti». Poi ovviamente arriva la Gronda... «È stato uno dei temi sui quali abbiamo dibattuto nel mese di luglio ed è stato anche uno dei no che ha portato alla rottura definitiva con i Cinquestelle: vediamo se ora con il Pd cambiano idea. Perché la mini-gronda è una sciocchezza totale, non solo rischia di inficiare il ribaltamento a mare di Fincantieri e di passare nelle aree Ilva, ma poi il naturale proseguimento significa la distruzione della passeggiata di Pegli e 4 corsie sul litorale di Pra, che vuol dire disintegrare il ponente genovese, perché è ovvio che qualsiasi bretella deve allacciarsi all' autostrada prima della A26». L' elenco non è finito. «C' è da fare la nuova diga del **porto di Genova**, sono contento che abbiamo rinnovato i commissari prima che cadesse l' esecutivo e che una serie di cose siano state messe in sicurezza. Mi auguro che se ci saranno dei liguri in questo governo si adoperino per realizzare queste opere e non



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

per modificarle. Perché anche la Gronda è un progetto che era stato approvato con dibattito pubblico, uno dei pochi in Italia, partecipato. Aveva avuto l'appoggio da parte di tutti, erano già stati fatti gli espropri, io mi auguro che con il governo che arriva non ci sia il blocco totale delle opere come c'è stato negli ultimi quattro mesi». I Cinquestelle vi hanno messo nel mirino anche per questo. «È stato proprio il periodo in cui noi sottosegretari leghisti non eravamo più al ministero delle Infrastrutture. Quando Toninelli dà la colpa alla Lega non capisco cosa voglia dire». menduni@ilsecoloxix.it.

Controlli della Guardia Costiera ai mezzi che trasportano rifiuti all'interno del porto di Genova: due sequestri.

Genova, 27 agosto 2019 - la Capitaneria di **porto** nel corso di regolari controlli in materia ambientale all' interno del **porto** di **Genova** ha sottoposto a verifica due furgoni appartenenti a ditte distinte - di cui l' una operante nel **porto** di **Genova** e l' altra avente sede ad Asti - intenti a conferire rifiuti ferrosi presso un intermediario avente sede all' interno dell' area delle "riparazioni navali". Nel corso dei controlli, finalizzati a verificare il corretto possesso dei requisiti previsti dalle norme in vigore per il trasporto dei rifiuti, è emerso che il conducente di uno dei due mezzi non era in grado di produrre alcuna documentazione autorizzativa. A seguito di verifiche, si accertava infatti che la stessa ditta proprietaria del mezzo non era iscritta all' albo nazionale dei gestori ambientali. Per quanto emerso, si procedeva quindi al deferimento all' autorità giudiziaria sia del conducente dell' autoveicolo, sia del legale rappresentante della ditta proprietaria del mezzo. Il secondo veicolo, invece, risultava sprovvisto della prevista autorizzazione ambientale per il trasporto di rifiuti, ma in questo caso la ditta proprietaria risulta regolarmente iscritta. Il formulario al seguito dei rifiuti risultava, tuttavia, erroneamente compilato riportando i dati di un veicolo terzo. Si procedeva quindi al deferimento presso l' Autorità Giudiziaria anche del conducente e del legale rappresentante della seconda ditta e, contestualmente si elevava una sanzione amministrativa per un totale di 3.100. In entrambi i casi si procedeva al sequestro dei mezzi e dei rifiuti che ammontavano ad un carico complessivo di circa 2200 Kg.

Sea Reporter.it
Giornale ON-LINE per la libera comunicazione
Home | Archivi | Contatti | Newsletter | Chi siamo | Privacy | Condizioni | Pubblicità | News | Servizi | Città | Video & Foto | Contatti

Controlli della Guardia Costiera ai mezzi che trasportano rifiuti all'interno del porto di Genova: due sequestri.

Articoli del mese agosto 2019

	L	M	M	V	S	S
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						

Sea Reporter.it [Home](#) [Archivi](#)

L' ARSENALE PER LA CITTÀ

A MEZZOGIORNO del 28 agosto 1869 per la prima volta l' acqua del nostro Golfo sgorga nei nuovi bacini del Regio Arsenale Militare Marittimo della Spezia: è il battesimo dell' Arsenale e l' inizio di un nuovo destino per la nostra Città. La storia della Spezia, pur essendo centenaria e ben antecedente a quella costruzione, acquista nell' immaginario collettivo ancor oggi l' idea che l' inizio della *communitas spezzina* abbia avuto in quel momento il suo inizio. Storici contemporanei, locali e non solo, si sono spesso impegnati nel dimostrare le varie stratificazioni che la nostra Città ha avuto nel corso dei secoli, ma è innegabile che la costruzione dell' Arsenale è un evento storico che ha radicalmente cambiato il volto e la natura della Spezia. L' IDEA di costruire qui un arsenale era già stata partorita da Napoleone che avrebbe voluto trasformare La Spezia in un "autre Toulon", un' altra Tolone, con l' avvio di una base militare marittima. Il progetto non venne mai realizzato, ma fu ripreso da Cavour grazie al fortuito incontro nella nostra Città con Domenico Chiodo nell' aprile del 1860 e, infatti, con un Regio Decreto del 1862, prese avvio la costruzione dell' Arsenale. LE ISTITUZIONI spezzine non hanno affatto dimenticato questo importante traguardo dell' Arsenale Militare e in modo collegiale e sinergico, la Marina Militare, il Comune della Spezia, l' **Autorità di Sistema Portuale**, il Museo Tecnico Navale e il Fai celebreranno la sua nascita dal 9 al 13 di ottobre con una serie di iniziative ed eventi che metteranno in risalto proprio lo stretto legame con la Città della Spezia. Nei due Regi Decreti emanati nel 1862 l' Arsenale veniva ufficialmente dichiarato "opera di pubblica utilità": la scommessa che le istituzioni oggi non devono perdere è proprio quella di non tradire quella definizione e la speranza è che dalle celebrazioni per il 150° dalla nascita dell' Arsenale Militare della Spezia possa scaturire una seria riflessione per non perdere tutte quelle opportunità che l' Arsenale potrebbe continuare a offrire al nostro territorio. IL MIO AUSPICIO, infatti, è di una maggiore apertura da parte di tutte le istituzioni coinvolte su quelle aree che prima della storia arsenalizia appartenevano alla Spezia: non possiamo più permetterci di pensare che l' Arsenale sia il confine fra due storie, due territori, due città differenti. Con coraggio, invece, dovremmo immaginare un' unica Spezia, un' unica Città, per cambiare ancora il destino del nostro territorio. *

Sindaco della Spezia.



L' Arsenale Militare della Spezia compie 150 anni

« A mezzogiorno del 28 agosto 1869 per la prima volta l' acqua del nostro Golfo sgorga nei nuovi bacini del Regio Arsenale Militare Marittimo della Spezia : è il battesimo dell' Arsenale e l' inizio di un nuovo destino per la nostra città». Così il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini , commenta i 150 anni dell' Arsenale Militare cittadino, nel giorno della storica ricorrenza. «La storia della Spezia dice il sindaco pur essendo centenaria e ben antecedente a quella costruzione, acquista nell' immaginario collettivo ancor oggi l' idea che l' inizio della communitas spezzina abbia avuto in quel momento il suo inizio. Storici contemporanei, locali e non solo, si sono spesso impegnati nel dimostrare le varie stratificazioni che la nostra città ha avuto nel corso dei secoli, ma è innegabile che la costruzione dell' Arsenale è un evento storico che ha radicalmente cambiato il volto e la natura della Spezia». «L' idea di costruire qui un arsenale descrive era già stata parlorita da Napoleone che avrebbe voluto trasformare La Spezia in un "autre Toulon", un' altra Tolone, con l' avvio di una base militare marittima. Il progetto non venne mai realizzato, ma fu ripreso da Cavour grazie al fortuito incontro nella nostra città con Domenico Chiodo nell' aprile del 1860, a seguito del quale, con un Regio Decreto del 1862, prese avvio la costruzione dell' Arsenale». «Le istituzioni spezzine spiega ancora Peracchini non hanno affatto dimenticato questo importante traguardo dell' Arsenale Militare: in modo collegiale e sinergico, la Marina Militare, il Comune della Spezia, l' **Autorità di Sistema Portuale**, il Museo Tecnico

Navale e il Fai celebreranno la sua nascita dal 9 al 13 di ottobre con una serie di iniziative ed eventi che metteranno in risalto proprio lo stretto legame con la Città della Spezia. Nei due Regi Decreti emanati nel 1862 l' Arsenale veniva ufficialmente dichiarato "opera di pubblica utilità": la scommessa che le istituzioni oggi non devono perdere è proprio quella di non tradire quella definizione. La speranza è che dalle celebrazioni per il 150esimo anno dalla sua nascita, possa scaturire una seria riflessione per non perdere tutte quelle opportunità che l' Arsenale potrebbe continuare a offrire al nostro territorio». «Il mio auspicio conclude il sindaco è di una maggiore apertura da parte di tutte le istituzioni coinvolte su quelle aree che prima della storia arsenalizia appartenevano alla Spezia: non possiamo più permetterci di pensare che l' Arsenale sia il confine fra due storie, due territori, due città differenti. Con coraggio, invece, dovremmo immaginare un' unica Spezia, un' unica città, per cambiare ancora il destino del nostro territorio».



Città della Spezia

La Spezia

"Auguri Arsenale, ora apriti per essere una città unica"

di Pierluigi Peracchini

La Spezia - A mezzogiorno del 28 agosto 1869 per la prima volta l'acqua del nostro Golfo sgorga nei nuovi bacini del Regio Arsenale Militare Marittimo della Spezia: è il battesimo dell' Arsenale e l' inizio di un nuovo destino per la nostra città. La storia della Spezia, pur essendo centenaria e ben antecedente a quella costruzione, acquista nell' immaginario collettivo ancor oggi l' idea che l' inizio della *communitas spezzina* abbia avuto in quel momento il suo inizio. Storici contemporanei, locali e non solo, si sono spesso impegnati nel dimostrare le varie stratificazioni che la nostra città ha avuto nel corso dei secoli, ma è innegabile che la costruzione dell' Arsenale è un evento storico che ha radicalmente cambiato il volto e la natura della Spezia. L' idea di costruire qui un arsenale era già stata partorita da Napoleone che avrebbe voluto trasformare la Spezia in un "autre Toulon", un' altra Tolone, con l' avvio di una base militare marittima. Il progetto non venne mai realizzato, ma fu ripreso da Cavour grazie al fortuito incontro nella nostra città con Domenico Chiodo nell' aprile del 1860 e, infatti, con un Regio Decreto del 1862, prese avvio la costruzione dell' Arsenale. Le istituzioni spezzine non hanno dimenticato questo importante traguardo dell' Arsenale Militare e in modo collegiale e sinergico, la Marina Militare, il Comune della Spezia, l' **Autorità di Sistema Portuale**, il Museo Tecnico Navale e il F.A.I. celebreranno la sua nascita dal 9 al 13 di ottobre con una serie di iniziative ed eventi che metteranno in risalto proprio lo stretto legame con la Città della Spezia. Nei due Regi Decreti emanati nel 1862 l' Arsenale veniva ufficialmente dichiarato "opera di pubblica utilità": la scommessa che le istituzioni oggi non devono perdere è proprio quella di non tradire quella definizione e la speranza è che dalle celebrazioni per il 150° dalla nascita dell' Arsenale Militare della Spezia possa scaturire una seria riflessione per non perdere tutte quelle opportunità che l' Arsenale potrebbe continuare a offrire al nostro territorio. Il mio auspicio, infatti, è di una maggiore apertura da parte di tutte le istituzioni coinvolte su quelle aree che prima della storia arsenalizia appartenevano alla Spezia: non possiamo più permetterci di pensare che l' Arsenale sia il confine fra due storie, due territori, due città differenti. Con coraggio, invece, dovremmo immaginare un' unica Spezia, un' unica città, per cambiare ancora il destino del nostro territorio. Mercoledì 28 agosto 2019 alle 18:16:50 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



POLIZIA LOCALE IL BLITZ MARTEDÌ SERA: DENUNCIATI QUATTRO RAGAZZI

Occupano uno stabile abusivamente

AVEVANO occupato uno stabile dismesso dell' **Autorità portuale**: quattro magrebini denunciati dalla polizia locale. L' **Autorità portuale** ha segnalato all' assessore alla Sicurezza Gianmarco Medusei abusivi che in uno stabile di sua proprietà in viale San Bartolomeo, già adibito a falegnameria, era occupato di notte da alcuni ragazzi. La segnalazione è stata inoltrata dall' assessore alla polizia locale che con il suo reparto sicurezza martedì sera ha fatto scattare il blitz. All' interno dello stabile, vicino anche ad alcune abitazioni, gli agenti del hanno trovato quattro magrebini 30enni, di cui due clandestini. Altri due, alla vista degli agenti, hanno tentato di fuggire, ma sono stati immediatamente bloccati. Lo stabile risultava attrezzato con arredi per ospitare almeno sei persone. Individuata la presenza di due bilancini nonché di denaro in contante pari a 1500 euro e di alcuni cellulari gli agenti hanno chiesto ausilio all' unità cinofila della guardia di finanza che è prontamente intervenuta, senza peraltro accertare la presenza di sostanze stupefacenti nell' immobile abusivamente occupato. Al termine dell' operazione i quattro magrebini, identificati e fotosegnalati sono stati denunciati all' **autorità** giudiziaria per occupazione abusiva di immobile pubblico, nonché in due casi per violazione delle norme sull' immigrazione e in un caso per violazione dell' obbligo di non dimorare nella nostra città emesso dal questore a seguito di precedenti denunce. L' **Autorità portuale** ha po messo in sicurezza lo stabile. I due bilancini, il denaro contante ed i cellulari rinvenuti sono stati posti sotto sequestro penale in relazione a possibili violazioni della normativa in materia di spaccio di sostanze stupefacenti.

LA NATIONE - GIORNO 19 AGOSTO 2019

TUTTO LA SPEZIA

LA TERRAZZA UN SUCCESSO LE USCITE GRATUITE IN BARCA
Laboratori in mare contro le plastiche

Sabato il centro commerciale La Terrazza con l'associazione Per il mare e a partecipazione dei cittadini ha organizzato una giornata gratuita di pulizia della spiaggia di Marina di Massa. Gli operatori della pulizia hanno lavorato per tutta la giornata, raccogliendo più di 100 kg di rifiuti. Gli operatori della pulizia hanno lavorato per tutta la giornata, raccogliendo più di 100 kg di rifiuti. Gli operatori della pulizia hanno lavorato per tutta la giornata, raccogliendo più di 100 kg di rifiuti.

CRONACA LA SPEZIA 7

APERISIBILI AL CAFFÈ KARIB

Mercoledì 14 settembre la Spezia si è svegliata con il sole e il calore. Il centro storico della città è stato illuminato dal sole e il calore. Il centro storico della città è stato illuminato dal sole e il calore. Il centro storico della città è stato illuminato dal sole e il calore.

NAVIGAZIONE SERVIZIO FINO AL 15 SETTEMBRE
In battello nei borghi del Golfo dei poeti

Il servizio di navigazione in battello nei borghi del Golfo dei poeti è stato prolungato fino al 15 settembre. Il servizio di navigazione in battello nei borghi del Golfo dei poeti è stato prolungato fino al 15 settembre. Il servizio di navigazione in battello nei borghi del Golfo dei poeti è stato prolungato fino al 15 settembre.

POLIZIA LOCALE E BLITZ MARTEDÌ SERA: DENUNCIATI QUATTRO RAGAZZI
Occupano uno stabile abusivamente

AVVENIRE occupano uno stabile dismesso dell'Autorità portuale. L'Autorità portuale ha segnalato all'assessore alla Sicurezza Gianmarco Medusei abusivi che in uno stabile di sua proprietà in viale San Bartolomeo, già adibito a falegnameria, era occupato di notte da alcuni ragazzi. La segnalazione è stata inoltrata dall'assessore alla polizia locale che con il suo reparto sicurezza martedì sera ha fatto scattare il blitz. All'interno dello stabile, vicino anche ad alcune abitazioni, gli agenti della polizia locale hanno trovato quattro magrebini 30enni, di cui due clandestini. Altri due, alla vista degli agenti, hanno tentato di fuggire, ma sono stati immediatamente bloccati. Lo stabile risultava attrezzato con arredi per ospitare almeno sei persone. Individuata la presenza di due bilancini nonché di denaro in contante pari a 1500 euro e di alcuni cellulari gli agenti hanno chiesto ausilio all'unità cinofila della guardia di finanza che è prontamente intervenuta, senza peraltro accertare la presenza di sostanze stupefacenti nell'immobile abusivamente occupato. Al termine dell'operazione i quattro magrebini, identificati e fotosegnalati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per occupazione abusiva di immobile pubblico, nonché in due casi per violazione delle norme sull'immigrazione e in un caso per violazione dell'obbligo di non dimorare nella nostra città emesso dal questore a seguito di precedenti denunce. L'Autorità portuale ha messo in sicurezza lo stabile. I due bilancini, il denaro contante ed i cellulari rinvenuti sono stati posti sotto sequestro penale in relazione a possibili violazioni della normativa in materia di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'INTERVENTO
L'ARSENALE PER LA CITTA'

Il centro storico della città è stato illuminato dal sole e il calore. Il centro storico della città è stato illuminato dal sole e il calore. Il centro storico della città è stato illuminato dal sole e il calore.

IL NOSTRO SPACCO
Con il fido in bustarelle nel nome dei vigili del fuoco

Il fido in bustarelle nel nome dei vigili del fuoco è stato pagato da un gruppo di persone. Il fido in bustarelle nel nome dei vigili del fuoco è stato pagato da un gruppo di persone. Il fido in bustarelle nel nome dei vigili del fuoco è stato pagato da un gruppo di persone.

Città della Spezia

La Spezia

Denunciati per aver occupato uno stabile dismesso dell'Autorità Portuale

Oltre agli illegittimi occupanti che avevano adibito i locali ad abitazione, la Polizia Locale aveva individuato la presenza di due bilancini nonché di denaro in contante pari a 1.500 Euro e di alcuni cellulari

La Spezia - Che ci fossero delle presenze abusive durante le ore notturne era stata l' **Autorità di Sistema Portuale** a constatarlo e ad avvisare direttamente l' assessore alla sicurezza del Comune Gianmarco Medusei. Siamo al Canaletto, in uno stabile di proprietà della stessa Adsp in viale San Bartolomeo, già adibito a falegnameria. La segnalazione è stata inoltrata poi al Comando di Polizia Locale che con il suo reparto sicurezza, dopo alcune indagini preventive, che hanno consentito di riscontrare la fondatezza dell' esposto, ieri sera ha fatto scattare il blitz. All' interno dello stabile, vicino anche ad alcune abitazioni, gli agenti del Comando di via Lamarmora hanno trovato quattro persone di nazionalità magrebina di circa 30 anni, di cui due clandestini. Altri due, alla vista degli agenti, hanno tentato di fuggire ma sono stati immediatamente bloccati. Lo stabile risultava attrezzato con arredi per ospitare almeno sei persone. Individuata la presenza di due bilancini nonché di denaro in contante pari a 1.500 Euro e di alcuni cellulari gli agenti hanno chiesto ausilio all' unità cinofila della Guardia di Finanza che è prontamente intervenuta, senza peraltro accertare la presenza di sostanze stupefacenti nell' immobile abusivamente occupato. Al termine dell' operazione i quattro magrebini, identificati e fotosegnalati sono stati denunciati all' **Autorità Giudiziaria** per occupazione abusiva di immobile pubblico, nonché in due casi per violazione delle norme sull' immigrazione e in un caso per violazione dell' obbligo di non dimorare nella nostra città emesso dal Questore a seguito di precedenti denunce. Ovviamente dell' operazione è stata resa edotta l' **Autorità Portuale** per la messa in sicurezza dello stabile. I due bilancini, il denaro contante ed i cellulari rinvenuti sono stati posti sotto sequestro penale in relazione a possibili violazioni della normativa in materia di spaccio di sostanze stupefacenti. Mercoledì 28 agosto 2019 alle 10:05:27 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Stefano Corsini rientra in Autorità Portuale

GAM EDITORI

28 agosto 2019 - «È stato un periodo difficile, che ho potuto superare grazie al sostegno della famiglia e degli amici, ora ritorno in Autorità con maggiore determinazione e voglia di fare, consapevole di aver operato sino ad oggi con imparzialità e nell' esclusivo interesse pubblico». Sono le parole usate da **Stefano Corsini** nel giorno del suo ritorno a Palazzo Rosciano, a sei mesi dalla sospensione delle sue funzioni da presidente. «Ringrazio **Pietro Verna** per l' ottimo lavoro svolto in questi mesi - ha concluso **Corsini** - il commissario si è dedicato alla gestione dell' Ente con grande passione, correttezza, professionalità ed equilibrio».



TOSCANA

Piombino, via al rilancio del porto Piano d' investimenti da 200 milioni

Parte la prima gara per assegnare tre lotti da 170mila mq di banchine Tra gli investitori i progetti di Onorato, Jindal e Nuovo Pignone

Silvia Pieraccini

Piombino Il 9 settembre si avvicina: è la scadenza dell' avviso pubblico che l' Autorità portuale del Mar Tirreno settentrionale ha emanato - con una procedura considerata innovativa nel settore - per chiamare a raccolta gli investitori interessati a insediarsi sulle nuove banchine del **porto** di **Piombino**, costruite negli ultimi quattro anni grazie a 200 milioni di finanziamenti pubblici messi da Regione Toscana e Governo. L' attenzione per la gara è alta, visto che il nuovo bacino di **Piombino** ha fondali profondi 20 metri, come pochissimi porti italiani hanno, e dunque potrà accogliere le grandi navi. E infatti al sopralluogo previsto dal bando, obbligatorio per poter presentare le manifestazioni di interesse entro il 9 settembre, si sono presentati in 20: aziende italiane e estere, tra cui Bhge-Nuovo Pignone che da tempo ha annunciato la volontà di costruire un polo di assemblaggio dei moduli energetici; l' armatore Vincenzo Onorato, intenzionato a realizzare un polo logistico per auto; gli indiani di Jindal, che vorrebbero potenziare le attività logistiche a servizio dell' acciaieria ex-Lucchini e ex-Aferpi acquisita un anno fa. In ballo c' è la concessione (per adesso) di 170mila metri quadrati di banchine, divise in tre lotti, che saranno ultimate in accordo con gli investitori selezionati al termine della gara. E in ballo ci sono anche investimenti consistenti: 40 milioni del Nuovo Pignone, 17 di Onorato, 300 annunciati da Jindal. Per **Piombino**, secondo polo siderurgico d' Italia dopo Taranto, ferita dalla crisi (e dalle promesse di rilancio) dell' acciaio, è la svolta possibile e attesa da anni. Il decollo del **porto** è l' ultima spiaggia altrimenti siamo finiti, dicono nella cittadina toscana che, dopo più di 70 anni di governo di centrosinistra, ha eletto nel giugno scorso il primo sindaco di Fratelli d' Italia, Francesco Ferrari. La ripartenza dell' acciaieria ex-Lucchini (quasi 2mila addetti), dopo la delusione lasciata dal gruppo algerino Cevital, non si è ancora concretizzata. I sindacati reclamano un cambio di passo da parte del management, le istituzioni locali chiedono a Jindal il piano industriale e al Governo un costo agevolato dell' energia. Attende il rilancio anche l' altra storica acciaieria, la Magona, passata il 1° luglio dal colosso ArcelorMittal al gruppo inglese Liberty che fa capo a Sanjeev Gupta, che sarà a **Piombino** il 16 settembre per spiegare il progetto. Ma a credere nello sviluppo legato all' acciaio a **Piombino** sono sempre meno. Aumentano coloro che puntano sul **porto** ingrandito e ammodernato sulla spinta del presidente della Regione Enrico Rossi, che l' ha voluto anche dopo che era svanita la possibilità di smantellare il relitto della Costa Concordia andato a Genova. La gara per le nuove banchine del **porto** (che sarà seguita da una seconda per altri 500mila metri quadri) è annunciata come una "rivoluzione" dalla stessa Autorità portuale, anche perché segue i nuovi criteri «oggettivi e trasparenti» che l' ente si è appena dato per valutare i progetti di insediamento: «Per **Piombino** è una svolta storica - spiega il responsabile del procedimento, Claudio Capuano - entro l' anno sapremo quali sono gli imprenditori in campo e lavoreremo con impegno per assegnare i lotti disponibili a chi crede veramente nello sviluppo dello scalo toscano».



Il Sole 24 Ore

Piombino, Isola d' Elba

Qualcuno ha già mostrato di crederci. Si tratta di **Piombino** industrie marittime (Pim), la joint venture al 50% tra la genovese San Giorgio del **Porto** e la livornese Fratelli Neri che tra poche settimane comincerà l'attività del nuovo polo navale, in via di realizzazione su 100mila metri quadrati di banchine assegnate fin dal 2016: uno dei primi lavori, spiega l'amministratore delegato Valerio Mulas, sarà la demolizione di alcuni cassoni in acciaio che erano serviti a far "rigalleggiare" la Concordia quando fu portata via dall'isola del Giglio. Ma il cantiere piombinese servirà anche per la costruzione di nuove imbarcazioni, per il refitting e per la demolizione "controllata" di navi secondo le nuove regole europee. L'investimento a regime in quattro anni sarà di una quindicina di milioni; già partite le assunzioni, che arriveranno fino a 70-80 addetti. © RIPRODUZIONE RISERVATA-

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

domani nuova crociera

Arriva la "Crystal Serenity" con 955 turisti a bordo

PIOMBINO. Domani si aggiunge al calendario delle crociere in programma un nuovo arrivo al **porto** di **Piombino**: si tratta della nave "Crystal Serenity", 250 metri di lunghezza, 955 passeggeri e 647 membri di equipaggio. La nave, in arrivo da **Porto** Venere, approderà nel **porto** alle 8 e ripartirà alle 19 per Civitavecchia. Oltre ai servizi di accoglienza già previsti dall' assessorato al turismo per le precedenti crociere, i crocieristi che vorranno visitare la città avranno l' occasione di fare acquisti a saldo e trovare offerte e occasioni di shopping nei negozi del centro che aderiscono allo Sbaracco special che si svolgerà domani dalle 9 alle 24. Il servizio di accoglienza al **porto**, con distribuzione di materiale informativo su **Piombino** e sull' Ambito turistico Costa degli Etruschi, verrà effettuato dalla società Tuscany Terminal senza costi per il Comune e il servizio navetta verso il centro cittadino su mezzi Tiemme sarà a carico dell' armatore. Al **porto** i crocieristi avranno a disposizione anche un servizio taxi a tariffe concordate per esplorare le zone limitrofe della città, da Baratti e Populonia a Riomartino fino al Parco della Sterpaia. "Gap" (Guide e accompagnatori **Piombino** e Val di Cornia) e Centro Guide Costa etrusca effettueranno il servizio guida in lingua sul trenino che da via Leonardo Da Vinci (altezza fermata autobus) condurrà i turisti in un tour della città e allestiranno un info point al Rivellino. La società Parchi garantirà l' apertura degli uffici di informazioni turistica e l' apertura del Museo del Castello e del Museo archeologico di Cittadella). Aperti i camminamenti superiori, la torre e il posto di guardia al Rivellino grazie alla collaborazione con l' associazione "Prendi l' arte e mettila ovunque. »In piazza Cappelletti saranno allestiti banchetti di prodotti di Campagna Amica, affiancati da stand espositivi di operatori del proprio ingegno. --



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sanzio e porto: accordo per il futuro

Sancita la pace tra Giampieri e Bassetti davanti al governatore Ceriscioli

DALLE stoccate sulle prospettive future alla stretta di mano che sancisce la pace. Almeno è quello che si augura il governatore delle Marche Luca Ceriscioli che ieri ha convocato a Palazzo Raffaello il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** Rodolfo Giampieri e l' amministratore unico di Aerodora Carmine Bassetti. «Ci sono tutti i presupposti - dice Ceriscioli - per delineare una strategia condivisa tra le due fondamentali infrastrutture per il rilancio del territorio. Un incontro molto positivo. Sono convinto che l' unica strategia vincente sia un responsabile e totale coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. La Regione ha sempre messo al centro dei suoi investimenti le infrastrutture». Il recente «grande risultato ottenuto con il salvataggio e il rilancio dell' aeroporto Sanzio - continua Ceriscioli - è uno straordinario traguardo che va messo in rete nella logica del **sistema** integrato Aeroporto, porto e interporto sono, infatti, i tre assi portanti sui quali passa lo sviluppo dell' economia regionale con ricadute positive per imprese e cittadini». Secondo il governatore marchigiano è importante «favorire lo sviluppo di tutte le connessioni possibili per mettere il **sistema** Marche nella condizione di essere competitivo nel contesto internazionale». In sostanza il governatore preme per una collaborazione stretta che favorisca l' arrivo di turisti in aeroporto pronti a imbarcarsi su navi da crociera o traghetti. Come trasportare i vacanzieri nello scalo marittimo? Per Ceriscioli difficile riaprire la stazione marittima ferroviaria, mentre più semplice è trovare soluzioni via gomma (bus) o treno più bus. Comunque un passo in avanti nelle relazioni tra i vertici delle due infrastrutture strategiche. Intanto, però, Fratelli d' Italia «esprime pieno favore alla riattivazione del collegamento ferroviario fino alla stazione marittima incomprensibilmente sospeso dal 2016». Così in una nota il portavoce regionale Carlo Ciccioli, l' on. Francesco Acquaroli, il consigliere regionale Elena Leonardi e il dirigente nazionale Stefano Benvenuti Gostoli: «Rappresenterebbe la necessaria correzione di un errore, che consentirebbe il miglioramento nel collegamento tra il porto, la stazione di Ancona e Aeroporto, rendendo la regione e il suo capoluogo più competitivi». Secondo Fdi «non sarebbero pertanto ragionevoli, nè accettabili, eventuali porte chiuse da parte delle Amministrazioni (**Autorità portuale**, Regione e Sindaco di Ancona), che al contrario dovrebbero adoperarsi per risolvere l' annoso problema della mobilità e della connessione logistica tra infrastrutture»

ANCONA 7

STAZIONE MARITTIMA AL PALO: DIFFICILE RIATTIVARLA PER PROBLEMI DI SICUREZZA

I NODI DEL TURISMO

Sanzio e porto: accordo per il futuro
Sancita la pace tra Giampieri e Bassetti davanti al governatore Ceriscioli

SCALO MARITTIMO SOLO 18 PASSEGGERI A BORDO CON 144 FEMMINI DI EQUIPAGGIO. COSTA 1006 EURO AL GIORNO A PERSONA
Crociera da mille e una notte: in banchina la Bougainville

LA BANGHINE
La nave da crociera Bougainville, in banchina al porto di Ancona, in attesa di essere caricata con i passeggeri.

LA BANGHINE
La nave da crociera Bougainville, in banchina al porto di Ancona, in attesa di essere caricata con i passeggeri.



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

I transiti nello scalo

In banchina fine settimana da 28mila passeggeri Uno su quattro ha scelto settembre per le ferie

ANCONA Nell'ultimo fine settimana di agosto, c'è chi rientra dalle vacanze ma anche chi ha scelto la fine del mese per partire. Da domani a domenica saranno 28.400 i passeggeri in transito nel porto di Ancona di cui 2.730 crocieristi attesi oggi con la Msc Sinfonia e 17 navi in partenza. I passeggeri dei traghetti in transito saranno 25.670, più di 19mila coloro che sbarcheranno e circa 6.600 quelli che partiranno. I viaggiatori sulla direzione della Grecia saranno 17mila, con 8 navi in partenza. I passeggeri sulle linee per la Croazia saranno 4.900, con cinque navi in partenza. Quelli in imbarco e in sbarco sulla linea per il porto di Durazzo, in Albania, saranno 3.770, con tre navi traghetti in partenza. Moltissime le persone che, durante l'attesa dell'imbarco, approfittano per andare alla scoperta di Ancona godendo dei servizi di ristorazione e di shopping. Grazie all'app Welcome to Ancona, che si può scaricare dal sito www.porto.ancona.it, sono aggiornate sugli orari di arrivo e di partenza dei traghetti. In banchina, trovano poi il personale della DpsDorica port services, per avere assistenza e informazioni. «Dal porto di Ancona passano scintille magiche dice Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di sistema portuale - quelle che possono trasformare i passeggeri delle navi traghetto e soprattutto i crocieristi nei turisti che, attraverso questa porta dal mare per la città e per le Marche, vorranno tornare su questo territorio per scoprirlo ancora di più, ammirarlo e innamorarsene. Una grande opportunità che va coltivata da tutto il sistema, per far crescere le possibilità di sviluppo, di lavoro per le imprese e per la creazione di nuova occupazione. Bisogna promuovere per questo la cultura dell'accoglienza che permette di migliorare e migliorarci in un impegno continuo di crescita».

Primo piano • Ancona

La catena francese B&B Hotel pronta a fare shopping in città

Soprattutto al Roma&Pace, ma c'è il rebus dell'intesa tra i numerosi croci

LE STRUTTURE

ANCONA - Invece di andare a fare shopping in città, molti crocieristi preferiscono fare shopping in città. La catena francese B&B Hotel, che ha appena aperto il suo primo hotel a Roma&Pace, è pronta a fare shopping in città. Soprattutto al Roma&Pace, ma c'è il rebus dell'intesa tra i numerosi croci

I transiti nello scalo

In banchina fine settimana da 28mila passeggeri. Uno su quattro ha scelto settembre per le ferie

CHIAMARE «PROMUOVERE» LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

ANCONA - Nell'ultimo fine settimana di agosto, c'è chi rientra dalle vacanze ma anche chi ha scelto la fine del mese per partire. Da domani a domenica saranno 28.400 i passeggeri in transito nel porto di Ancona di cui 2.730 crocieristi attesi oggi con la Msc Sinfonia e 17 navi in partenza. I passeggeri dei traghetti in transito saranno 25.670, più di 19mila coloro che sbarcheranno e circa 6.600 quelli che partiranno. I viaggiatori sulla direzione della Grecia saranno 17mila, con 8 navi in partenza. I passeggeri sulle linee per la Croazia saranno 4.900, con cinque navi in partenza. Quelli in imbarco e in sbarco sulla linea per il porto di Durazzo, in Albania, saranno 3.770, con tre navi traghetti in partenza. Moltissime le persone che, durante l'attesa dell'imbarco, approfittano per andare alla scoperta di Ancona godendo dei servizi di ristorazione e di shopping. Grazie all'app Welcome to Ancona, che si può scaricare dal sito www.porto.ancona.it, sono aggiornate sugli orari di arrivo e di partenza dei traghetti. In banchina, trovano poi il personale della DpsDorica port services, per avere assistenza e informazioni. «Dal porto di Ancona passano scintille magiche dice Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di sistema portuale - quelle che possono trasformare i passeggeri delle navi traghetto e soprattutto i crocieristi nei turisti che, attraverso questa porta dal mare per la città e per le Marche, vorranno tornare su questo territorio per scoprirlo ancora di più, ammirarlo e innamorarsene. Una grande opportunità che va coltivata da tutto il sistema, per far crescere le possibilità di sviluppo, di lavoro per le imprese e per la creazione di nuova occupazione. Bisogna promuovere per questo la cultura dell'accoglienza che permette di migliorare e migliorarci in un impegno continuo di crescita».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Regione, porto e aeroporto: fronte comune per lo sviluppo strategico delle Marche

vertice a tre tra Regione, Autorità Portuale e Aerodrica per definire le nuove linee di sviluppo strategico

Uniti per uno sviluppo strategico delle infrastrutture marchigiane. Questo l'esito dell'incontro di oggi tra il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, il presidente dell'Autorità Portuale, Rodolfo Giampieri, e l'ad di Aerodrica, Carmine Bassetti. Fronte comune, dunque, per mettere in campo sinergie operative per competere nel contesto internazionale. «Un incontro molto positivo: ci sono tutti i presupposti per delineare una strategia condivisa tra le due fondamentali infrastrutture per il rilancio del territorio. Sono convinto - commenta Ceriscioli - che l'unica strategia vincente sia un responsabile e totale coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. La Regione Marche ha sempre messo al centro dei suoi investimenti le infrastrutture - spiega il presidente Ceriscioli - Il recente grande risultato ottenuto con il salvataggio ed il rilancio dell'aeroporto Sanzio è uno straordinario traguardo che va messo in rete nella logica del sistema integrato. Aeroporto, porto e interporto sono, infatti, i tre assi portanti sui quali passa lo sviluppo dell'economia regionale con ricadute positive per imprese e cittadini. E' fondamentale favorire lo sviluppo di tutte le connessioni possibili per mettere il sistema Marche nella condizione di essere competitivo nel contesto internazionale». Gallery.



ANCONA TODAY Economia

Regione, porto e aeroporto: fronte comune per lo sviluppo strategico delle Marche

vertice a tre tra Regione, Autorità Portuale e Aerodrica per definire le nuove linee di sviluppo strategico

Redazione 28 agosto 2019

I più letti di oggi

Regione, porto e aeroporto: fronte comune per lo sviluppo strategico delle Marche

unicef

unicef

Uniti per uno sviluppo strategico delle infrastrutture marchigiane. Questo l'esito dell'incontro di oggi tra il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, il presidente dell'Autorità Portuale, Rodolfo Giampieri, e l'ad di Aerodrica, Carmine Bassetti. Fronte comune, dunque, per mettere in campo sinergie operative per competere nel contesto internazionale.

«Un incontro molto positivo: ci sono tutti i presupposti per delineare una strategia condivisa tra le due fondamentali infrastrutture per il rilancio del territorio. Sono convinto - commenta Ceriscioli - che l'unica strategia vincente sia un responsabile e totale coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. La Regione Marche ha sempre messo al centro dei suoi investimenti le infrastrutture - spiega il presidente Ceriscioli - Il recente grande risultato ottenuto con il salvataggio ed il rilancio dell'aeroporto Sanzio è uno straordinario traguardo che va messo in rete nella logica del sistema integrato. Aeroporto, porto e interporto sono, infatti, i tre assi portanti sui quali passa lo sviluppo dell'economia regionale con ricadute positive per imprese e cittadini. E' fondamentale favorire lo sviluppo di tutte le connessioni possibili per mettere il sistema Marche nella condizione di essere competitivo nel contesto internazionale».

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

SCALO MARITTIMO SOLO 128 PASSEGGERI A BORDO CON 144 MEMBRI DI EQUIPAGGIO.
COSTA 1500 EURO AL GIORNO A PERSONA

Crociera da mille e una notte: in banchina la Bougainville

LA NAVE minicruise da sogno approda ad **Ancona**, ennesima toccata di qualità al **porto** dorico grazie a Le Bougainville. Lo scalo ad **Ancona** è il segmento di una splendida crociera tra Tirreno e Adriatico, da Livorno a Venezia: la prossima tappa dopo essere salpata ieri pomeriggio dalla banchina 15 dello scalo dorico. A bordo 128 passeggeri, molto facoltosi, e ben 144 membri dell'equipaggio, a conferma dell'esclusività della crociera. Tanto per comprendere il tenore, ogni ospite ha pagato 1500 euro al giorno. Lo splendido prototipo, un mix tra un mega-yacht e una mini-cruise, naviga per conto della Compagnie du Ponant e ad **Ancona** è stata seguita dall'agenzia Archibugi. La Compagnie du Ponant è la stessa che anni addietro ha commissionato alla Fincantieri di **Ancona** la realizzazione di tre navi 'gemelle' molto simili. Prima delle crociere nel Mediterraneo, Grecia in particolare, Le Bougainville ha trascorso i primi mesi di attività dopo il varo inaugurale di aprile in luoghi spettacolari dell'Oceano Indiano, dalle Seychelles alle Comore, dal Madagascar alle Mauritius e via scorrendo. La stagione estiva volge al termine, il prossimo sarà l'ultimo weekend di agosto e si attende il transito di circa 28mila passeggeri. A PARTE la nave da crociera 'luxury', domani alle 9, al terminal crociere arriverà la Msc Sinfonia dal **porto** croato di Dubrovnik. Per i crocieristi saranno disponibili i servizi del progetto di accoglienza 'Welcome to **Ancona**'. La nave della compagnia di navigazione Msc Sinfonia, che tornerà ad **Ancona** ogni venerdì fino al 22 novembre, ripartirà alle 18 per Venezia. Nell'ultimo fine settimana di agosto, c'è poi chi rientra dalle vacanze ma anche chi ha scelto la fine di agosto per partire. DA DOMANI a domenica 1 settembre saranno 28.400 i passeggeri in transito nel **porto** di **Ancona** di cui 2.730 crocieristi, con 17 navi in partenza. I passeggeri delle navi traghetto in transito saranno 25.670, più di 19mila coloro che sbarcheranno e circa 6.600 quelli che partiranno. I viaggiatori sulla direzione della Grecia saranno 17mila, con 8 navi traghetto in partenza. I passeggeri sulle linee per la Croazia saranno 4.900, con cinque navi in partenza. Quelli in imbarco e in sbarco sulla linea per il **porto** di Durazzo, in Albania, saranno 3.770, con tre navi traghetto in partenza.

giugno 29 agosto 2019 | Il Resto del Carlino

I NODI DEL TURISMO

ANCONA 7
STAZIONE MARITTIMA AL PALO:
DIFFICILE RIATTIVAZIONE
PER PROBLEMI DI SICUREZZA

Sanzio e porto: accordo per il futuro

Sancita la pace tra Giampieri e Bassetti davanti al governatore Cersicali

UNA NAUVE minicruise da sogno approda ad Ancona, ennesima toccata di qualità al porto dorico grazie a Le Bougainville. Lo scalo ad Ancona è il segmento di una splendida crociera tra Tirreno e Adriatico, da Livorno a Venezia: la prossima tappa dopo essere salpata ieri pomeriggio dalla banchina 15 dello scalo dorico. A bordo 128 passeggeri, molto facoltosi, e ben 144 membri dell'equipaggio, a conferma dell'esclusività della crociera. Tanto per comprendere il tenore, ogni ospite ha pagato 1500 euro al giorno. Lo splendido prototipo, un mix tra un mega-yacht e una mini-cruise, naviga per conto della Compagnie du Ponant e ad Ancona è stata seguita dall'agenzia Archibugi. La Compagnie du Ponant è la stessa che anni addietro ha commissionato alla Fincantieri di Ancona la realizzazione di tre navi 'gemelle' molto simili. Prima delle crociere nel Mediterraneo, Grecia in particolare, Le Bougainville ha trascorso i primi mesi di attività dopo il varo inaugurale di aprile in luoghi spettacolari dell'Oceano Indiano, dalle Seychelles alle Comore, dal Madagascar alle Mauritius e via scorrendo. La stagione estiva volge al termine, il prossimo sarà l'ultimo weekend di agosto e si attende il transito di circa 28mila passeggeri. A PARTE la nave da crociera 'luxury', domani alle 9, al terminal crociere arriverà la Msc Sinfonia dal porto croato di Dubrovnik. Per i crocieristi saranno disponibili i servizi del progetto di accoglienza 'Welcome to Ancona'. La nave della compagnia di navigazione Msc Sinfonia, che tornerà ad Ancona ogni venerdì fino al 22 novembre, ripartirà alle 18 per Venezia. Nell'ultimo fine settimana di agosto, c'è poi chi rientra dalle vacanze ma anche chi ha scelto la fine di agosto per partire. DA DOMANI a domenica 1 settembre saranno 28.400 i passeggeri in transito nel porto di Ancona di cui 2.730 crocieristi, con 17 navi in partenza. I passeggeri delle navi traghetto in transito saranno 25.670, più di 19mila coloro che sbarcheranno e circa 6.600 quelli che partiranno. I viaggiatori sulla direzione della Grecia saranno 17mila, con 8 navi traghetto in partenza. I passeggeri sulle linee per la Croazia saranno 4.900, con cinque navi in partenza. Quelli in imbarco e in sbarco sulla linea per il porto di Durazzo, in Albania, saranno 3.770, con tre navi traghetto in partenza.

SCALO MARITTIMO SOLO 128 PASSEGGERI A BORDO CON 144 MEMBRI DI EQUIPAGGIO. COSTA 1500 EURO AL GIORNO A PERSONA

Crociera da mille e una notte: in banchina la Bougainville

LA NAVE minicruise da sogno approda ad Ancona, ennesima toccata di qualità al porto dorico grazie a Le Bougainville. Lo scalo ad Ancona è il segmento di una splendida crociera tra Tirreno e Adriatico, da Livorno a Venezia: la prossima tappa dopo essere salpata ieri pomeriggio dalla banchina 15 dello scalo dorico. A bordo 128 passeggeri, molto facoltosi, e ben 144 membri dell'equipaggio, a conferma dell'esclusività della crociera. Tanto per comprendere il tenore, ogni ospite ha pagato 1500 euro al giorno. Lo splendido prototipo, un mix tra un mega-yacht e una mini-cruise, naviga per conto della Compagnie du Ponant e ad Ancona è stata seguita dall'agenzia Archibugi. La Compagnie du Ponant è la stessa che anni addietro ha commissionato alla Fincantieri di Ancona la realizzazione di tre navi 'gemelle' molto simili. Prima delle crociere nel Mediterraneo, Grecia in particolare, Le Bougainville ha trascorso i primi mesi di attività dopo il varo inaugurale di aprile in luoghi spettacolari dell'Oceano Indiano, dalle Seychelles alle Comore, dal Madagascar alle Mauritius e via scorrendo. La stagione estiva volge al termine, il prossimo sarà l'ultimo weekend di agosto e si attende il transito di circa 28mila passeggeri. A PARTE la nave da crociera 'luxury', domani alle 9, al terminal crociere arriverà la Msc Sinfonia dal porto croato di Dubrovnik. Per i crocieristi saranno disponibili i servizi del progetto di accoglienza 'Welcome to Ancona'. La nave della compagnia di navigazione Msc Sinfonia, che tornerà ad Ancona ogni venerdì fino al 22 novembre, ripartirà alle 18 per Venezia. Nell'ultimo fine settimana di agosto, c'è poi chi rientra dalle vacanze ma anche chi ha scelto la fine di agosto per partire. DA DOMANI a domenica 1 settembre saranno 28.400 i passeggeri in transito nel porto di Ancona di cui 2.730 crocieristi, con 17 navi in partenza. I passeggeri delle navi traghetto in transito saranno 25.670, più di 19mila coloro che sbarcheranno e circa 6.600 quelli che partiranno. I viaggiatori sulla direzione della Grecia saranno 17mila, con 8 navi traghetto in partenza. I passeggeri sulle linee per la Croazia saranno 4.900, con cinque navi in partenza. Quelli in imbarco e in sbarco sulla linea per il porto di Durazzo, in Albania, saranno 3.770, con tre navi traghetto in partenza.

DA DOMANI a domenica 1 settembre saranno 28.400 i passeggeri in transito nel porto di Ancona di cui 2.730 crocieristi, con 17 navi in partenza. I passeggeri delle navi traghetto in transito saranno 25.670, più di 19mila coloro che sbarcheranno e circa 6.600 quelli che partiranno. I viaggiatori sulla direzione della Grecia saranno 17mila, con 8 navi traghetto in partenza. I passeggeri sulle linee per la Croazia saranno 4.900, con cinque navi in partenza. Quelli in imbarco e in sbarco sulla linea per il porto di Durazzo, in Albania, saranno 3.770, con tre navi traghetto in partenza.

28.400 passeggeri
Da domenica saranno 28.400 i passeggeri in transito nel porto di Ancona di cui 2.730 crocieristi, con 17 navi in partenza. I passeggeri delle navi traghetto in transito saranno 25.670, più di 19mila coloro che sbarcheranno e circa 6.600 quelli che partiranno. I viaggiatori sulla direzione della Grecia saranno 17mila, con 8 navi traghetto in partenza. I passeggeri sulle linee per la Croazia saranno 4.900, con cinque navi in partenza. Quelli in imbarco e in sbarco sulla linea per il porto di Durazzo, in Albania, saranno 3.770, con tre navi traghetto in partenza.

LA SANCIFICAZIONE
La nave da crociera 'luxury', domani alle 9, al terminal crociere arriverà la Msc Sinfonia dal porto croato di Dubrovnik. Per i crocieristi saranno disponibili i servizi del progetto di accoglienza 'Welcome to Ancona'. La nave della compagnia di navigazione Msc Sinfonia, che tornerà ad Ancona ogni venerdì fino al 22 novembre, ripartirà alle 18 per Venezia. Nell'ultimo fine settimana di agosto, c'è poi chi rientra dalle vacanze ma anche chi ha scelto la fine di agosto per partire. DA DOMANI a domenica 1 settembre saranno 28.400 i passeggeri in transito nel porto di Ancona di cui 2.730 crocieristi, con 17 navi in partenza. I passeggeri delle navi traghetto in transito saranno 25.670, più di 19mila coloro che sbarcheranno e circa 6.600 quelli che partiranno. I viaggiatori sulla direzione della Grecia saranno 17mila, con 8 navi traghetto in partenza. I passeggeri sulle linee per la Croazia saranno 4.900, con cinque navi in partenza. Quelli in imbarco e in sbarco sulla linea per il porto di Durazzo, in Albania, saranno 3.770, con tre navi traghetto in partenza.

Porto Ancona, prima per Le Bougainville

Per la prima volta "Le Bougainville" al **porto** di **Ancona**. La nave da crociera "luxury" della compagnia di navigazione francese Ponant è arrivata nello scalo dorico dopo aver trascorso i primi mesi dal varo di aprile fra luoghi spettacolari come Seychelles, Madagascar, Comore, Mauritius, Zanzibar e approdare, durante l'estate, nel mar Mediterraneo e nell'Adriatico. Lo yacht extralusso, 92 cabine di raffinato design, ospita solo 184 passeggeri, oltre ai 110 componenti dell'equipaggio. Il 3 agosto arriverà la Msc Sinfonia, dal **porto** croato di Dubrovnik. Per i crocieristi saranno disponibili i servizi del progetto di accoglienza "Welcome to **Ancona**" coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche e in cui operano insieme un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di **Ancona**, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Tra il 30 agosto e il primo settembre 28.400 passeggeri transiteranno nel **porto** di **Ancona** di cui 2.730 crocieristi, con 17 navi in partenza.



Porto: prima ad Ancona per lo yacht extralusso Le Bougainville

Ultimo week-end agosto 28.400 passeggeri in transito e 17 navi

(ANSA) - **ANCONA**, 28 AGO - Per la prima volta "Le Bougainville" al **porto** di **Ancona**. La nave da crociera "luxury" della compagnia di navigazione francese Ponant è arrivata nello scalo dorico dopo aver trascorso i primi mesi dal varo di aprile fra luoghi spettacolari come Seychelles, Madagascar, Comore, Mauritius, Zanzibar e approdare, durante l'estate, nel mar Mediterraneo e nell'Adriatico. Lo yacht extralusso, 92 cabine di raffinato design, ospita solo 184 passeggeri, oltre ai 110 componenti dell'equipaggio. Il 3 agosto arriverà la Msc Sinfonia, dal **porto** croato di Dubrovnik. Per i crocieristi saranno disponibili i servizi del progetto di accoglienza "Welcome to **Ancona**" coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche e in cui operano insieme un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di **Ancona**, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Tra il 30 agosto e il primo settembre 28.400 passeggeri transiteranno nel **porto** di **Ancona** di cui 2.730 crocieristi, con 17 navi in partenza. I passeggeri delle navi traghetto in transito saranno 25.670, più di 19 mila coloro che sbarcheranno e circa 6.600 quelli che partiranno. I viaggiatori sulla direzione della Grecia saranno 17 mila, con otto navi traghetto in partenza. I passeggeri sulle linee per la Croazia saranno 4.900 (cinque navi in partenza). In imbarco e in sbarco sulla linea per il **porto** di Durazzo, in Albania, saranno 3.770, con tre navi traghetti in partenza. "Dal **porto** di **Ancona** passano scintille magiche - dice Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di sistema portuale - che possono trasformare i passeggeri delle navi traghetto e i crocieristi nei turisti che, attraverso questa porta dal mare per la città e per le Marche, vorranno tornare su questo territorio per scoprirlo ancora di più, ammirarlo e innamorarsene. Una grande opportunità che va coltivata da tutto il sistema, per far crescere le possibilità di sviluppo, di lavoro per le imprese e per la creazione di nuova occupazione. Bisogna promuovere per questo - conclude - la cultura dell'accoglienza che permette di migliorare e migliorarci in un impegno continuo di crescita".



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Una nave extralusso ad Ancona: la prima volta de "Le Bougainville"

La nave da crociera "luxury" della compagnia di navigazione francese Ponant è arrivata oggi nello scalo dorico. Intanto il porto si prepara al pienone del controesodo

La prima volta de' Le Bougainville al **porto di Ancona**. La nave da crociera "luxury" della compagnia di navigazione francese Ponant è arrivata oggi nello scalo dorico dopo aver trascorso i primi mesi dal varo di aprile fra luoghi spettacolari come Seychelles, Madagascar, Comore, Mauritius, Zanzibar e per approdare, durante l'estate, nel mar Mediterraneo e nell'Adriatico. Lo yacht extralusso, 92 cabine di raffinato design, ospita solo 184 passeggeri, oltre ai 110 componenti dell'equipaggio. Queste persone potranno scoprire l'unicità e la bellezza di **Ancona** e delle Marche, un territorio in grado di soddisfare il desiderio di bellezza e di conoscenza di un pubblico ricercato. Le prossime toccate Venerdì 30 agosto, al terminal crociere, arriverà alle 9 Msc Sinfonia, dal **porto** croato di Dubrovnik. Per i crocieristi saranno disponibili i servizi del progetto di accoglienza "Welcome to **Ancona**", che è coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche e che vede operare insieme un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di **Ancona**, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Tutti loro potranno godere di una giornata nella bellezza del capoluogo e di tutte le Marche, per scoprirne l'arte, la storia, l'architettura, l'ambiente e ovviamente lo shopping e l'enogastronomia. La nave della compagnia di navigazione Msc Sinfonia, che tornerà ad **Ancona** ogni venerdì fino al 22 novembre, ripartirà alle 18 per Venezia. Nell'ultimo fine settimana di agosto, c'è poi chi rientra dalle vacanze ma anche chi ha scelto la fine di agosto per partire. Da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre saranno 28.400 i passeggeri in transito nel **porto di Ancona** di cui 2.730 crocieristi, con 17 navi in partenza. I passeggeri delle navi traghetto in transito saranno 25.670, più di 19 mila coloro che sbarcheranno e circa 6.600 quelli che partiranno. I viaggiatori sulla direzione della Grecia saranno 17 mila, con 8 navi traghetto in partenza. I passeggeri sulle linee per la Croazia saranno 4.900, con cinque navi in partenza. Quelli in imbarco e in sbarco sulla linea per il **porto** di Durazzo, in Albania, saranno 3.770, con tre navi traghetti in partenza. I servizi al **porto** Moltissime le persone che, durante l'attesa dell'imbarco, approfittano per andare alla scoperta di **Ancona** godendo dei servizi di ristorazione e di shopping. Grazie all'app "Welcome to **Ancona**", che si può scaricare dal sito www.porto.ancona.it, sono aggiornate sugli orari di arrivo e di partenza dei traghetti. Per tutte loro, oltre al wi-fi gratuito, sono disponibili il terminal crociere, dotato di aria condizionata, le sale di attesa climatizzate alla biglietteria e nella vecchia biglietteria, al piano terra della sede dell'Autorità di sistema portuale. In banchina, trovano poi il personale della Dps-Dorica port services, per avere assistenza e informazioni. «Dal **porto di Ancona** passano scintille magiche - dice Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di sistema portuale - quelle che possono trasformare i passeggeri delle navi traghetto e soprattutto i crocieristi nei turisti che, attraverso questa porta dal mare per la città e per le Marche, vorranno tornare su questo territorio per scoprirlo ancora di più, ammirarlo e innamorarsene. Una grande opportunità che va coltivata da tutto il sistema, per far crescere le possibilità di sviluppo, di lavoro per le imprese e per la creazione di nuova occupazione. Bisogna promuovere per questo la cultura dell'accoglienza che permette di migliorare e migliorarci in un impegno continuo di crescita».



La cerimonia

Il premio del festival a Enzo Avitabile

Emozionatissimo, Enzo Avitabile ha ricevuto, ieri alla Cittadella, il Premio Adriatico Mediterraneo. Era accompagnato dal musicista Arsene Duevi che si è esibito con lui nel concerto inaugurale alla Mole. Oggi il festival continua con il concerto all' alba di Carlo Maver, al Passetto alle 6. E alle 17, alla Sala Boxe della Mole, Ivano Dionigi parlerà di La voce degli altri: all' origine dell' Europa. Alla stessa ora, a La Feltrinelli, si presenta Come tradurre la neve. Tre sentieri nei Balcani di Maria Grazia Calandrone, Alessandro Anil, Franca Mancinelli. Alle 18, all' Autorità Portuale di sistema, Rodolfo Giampieri dialoga con Zeno D' Agostino, e alle 19 alla Sala Boxe, Migrazioni: la rotta balcanica con Amnesty International Marche, prima del concerto, alle 21 alla Corte, del Pipo Romero Trio.

Estate

SONAR

Cultura Adriatica
29 agosto 2019

L'intervista Romero oggi alla corte della Mole di Ancona per un viaggio musicale intorno al mondo "Adriatico Mediterraneo" propone il secondo concerto dopo l'apertura con il duo Avitabile e Duevi

«Uso stili di tutto il mondo»

La cerimonia

Il premio del festival a Enzo Avitabile

La cerimonia

L'intervista Romero oggi alla corte della Mole di Ancona per un viaggio musicale intorno al mondo "Adriatico Mediterraneo" propone il secondo concerto dopo l'apertura con il duo Avitabile e Duevi

«Uso stili di tutto il mondo»

La cerimonia

Il premio del festival a Enzo Avitabile

La cerimonia

L'intervista Romero oggi alla corte della Mole di Ancona per un viaggio musicale intorno al mondo "Adriatico Mediterraneo" propone il secondo concerto dopo l'apertura con il duo Avitabile e Duevi

«Uso stili di tutto il mondo»

La cerimonia

Il premio del festival a Enzo Avitabile

La cerimonia

Il cinema "La strada vecchia" di Damiano Giacomelli mostra le tante fette del stivato
Le Marche di nuovo protagoniste a Venezia

Mondo. L'ultima volta che il cinema di Damiano Giacomelli ha avuto un'occasione di farsi conoscere è stata a Venezia con "La strada vecchia". Un film che ha avuto un grande successo di pubblico e di critica, e che ha portato il cinema di Damiano Giacomelli a Venezia. Il film è stato presentato al Festival del Cinema di Venezia e ha ricevuto un grande successo di pubblico e di critica. Il film è stato presentato al Festival del Cinema di Venezia e ha ricevuto un grande successo di pubblico e di critica.

Il cinema "La strada vecchia" di Damiano Giacomelli mostra le tante fette del stivato

Le Marche di nuovo protagoniste a Venezia

Mondo. L'ultima volta che il cinema di Damiano Giacomelli ha avuto un'occasione di farsi conoscere è stata a Venezia con "La strada vecchia". Un film che ha avuto un grande successo di pubblico e di critica, e che ha portato il cinema di Damiano Giacomelli a Venezia. Il film è stato presentato al Festival del Cinema di Venezia e ha ricevuto un grande successo di pubblico e di critica.

Il cinema "La strada vecchia" di Damiano Giacomelli mostra le tante fette del stivato

Le Marche di nuovo protagoniste a Venezia

Mondo. L'ultima volta che il cinema di Damiano Giacomelli ha avuto un'occasione di farsi conoscere è stata a Venezia con "La strada vecchia". Un film che ha avuto un grande successo di pubblico e di critica, e che ha portato il cinema di Damiano Giacomelli a Venezia. Il film è stato presentato al Festival del Cinema di Venezia e ha ricevuto un grande successo di pubblico e di critica.

Al via Festival Adriatico Mediterraneo

Dal 28 al 31 agosto, concerti ed eventi nel segno dialogo popoli

(ANSA) - ANCONA, 28 AGO - "Sono grato di ricevere questo premio prestigioso per le motivazioni su cui si basa: quelle di trasmettere attraverso la musica e le emozioni il valore dell' incontro con l' altro in un momento storico di divisione e confusione". Così il cantautore e polistrumentista napoletano Enzo Avitabile che oggi ritirerà ad Ancona il Premio Adriatico Mediterraneo per il suo impegno in favore del dialogo tra le culture nella giornata di apertura della 13/a edizione del Festival in programma nel capoluogo fino al 31 agosto. Propone quattro giorni d' iniziative sotto la direzione artistica di Giovanni Seneca nei luoghi più suggestivi della città: dal Passetto, alla Cittadella, ai locali dell' **Autorità portuale**, fino alla settecentesca Mole Vanvitelliana, alternando dall' alba al tarda notte concerti ad incontri con ospiti internazionali nel segno della contaminazione musicale e culturale. Avitabile sarà il protagonista in serata del primo concerto sul palco della Mole a fianco del musicista originario del Togo Arsene Duevi.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dialoghi a due sponde ad Ancona

Massimo Belli

Dialoghi a due sponde. Idee per la Macroregione Adriatico Ionica. Questo il titolo dell'incontro previsto domani, giovedì 29 Agosto alle ore 18 ad Ancona nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. Al centro del dibattito, quindi, il ruolo strategico dell'Adriatico come Mare capace di creare nuove opportunità di sviluppo e occupazione per i propri territori. L'evento, che vede come protagonisti i presidenti di due **AdSp**, quella del Mare Adriatico centrale e quella dell'Adriatico orientale, rispettivamente Rodolfo Giampieri e Zeno D'Agostino, è inserito nel ciclo di incontri Dialoghi a due sponde. Idee per la Macroregione Adriatico Ionica, nell'ambito del Festival Adriatico Mediterraneo 2019. Gli incontri proseguiranno anche venerdì 30 e sabato 31 Agosto, sempre alle ore 18, nella sede del Segretariato permanente Iniziativa Adriatico ionica, con altri relatori.

The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo'. The header includes the logo 'm sc' and the text 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. The main navigation bar has links for 'Messaggero Marittimo.it', 'Login', and 'Registrati'. Below the navigation bar, there are tabs for 'PONTI', 'SHIPPER', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTRI TRASPORTI'. The article title 'Dialoghi a due sponde ad Ancona' is prominently displayed. Below the title, it says 'Idee per la Macroregione Adriatico Ionica'. The article is dated 'Giovedì 29 Agosto 2019' and is by 'Massimo Belli'. The content of the article is partially visible, showing the title 'Dialoghi a due sponde. Idee per la Macroregione Adriatico Ionica' and the location 'Porti Turismo Città: tre incontri per il futuro dell'Adriatico'. The article is organized into three days: 'GIOVEDÌ 29 AGOSTO', 'VENERDÌ 30 AGOSTO', and 'SABATO 31 AGOSTO'. Each day lists the topics and the speakers. For example, on Thursday, the topics are 'Porti e Sviluppo' and 'Sostenibilità e Sviluppo in Adriatico', with speakers Rodolfo Giampieri and Zeno D'Agostino. On Friday, the topic is 'Sostenibilità e Sviluppo in Adriatico', with speakers Fabio Baldoni and Marco Di Biase. On Saturday, the topic is 'Città e Iniziativa Adriatica', with speakers Nicola Peduzzi and Stefano Tassinari. At the bottom, there is a summary of the event: 'ogni a due sponde. Idee per la Macroregione Adriatico Ionica'. Questo è il titolo dell'incontro previsto domani, giovedì 29 Agosto alle ore 18 ad Ancona nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. Al centro del dibattito, quindi, il ruolo strategico dell'Adriatico come Mare capace di creare nuove opportunità di sviluppo e occupazione per i propri territori. L'evento, che vede come protagonisti i presidenti di due AdSp, quella del Mare Adriatico centrale e quella dell'Adriatico orientale, rispettivamente Rodolfo Giampieri e Zeno D'Agostino, è inserito nel ciclo di incontri "Dialoghi a due

Giro di vite contro le navi inquinanti «Controlli e sanzioni per i fumi neri»

IL PORTO Basta fumi neri dai fumaioli delle navi ormeggiate nel porto di Napoli. Nel mirino della Guardia Costiera i combustibili troppo ricchi di zolfo che non possono essere usati quando le navi entrano nei porti e attraccano alle banchine. Un team specializzato in questo tipo di controllo ha iniziato i prelievi dei carburanti ieri mattina e continuerà nei prossimi giorni. Gli uomini dell' ammiraglio Pietro Vella hanno messo nel mirino innanzitutto i traghetti quelli che abitualmente frequentano le banchine del porto di Napoli. L' attività della Guardia Costiera potrebbe portare, in caso di violazioni, a misure severe che possono arrivare fino al fermo cautelativo delle navi. «È un' altra attività - ha spiegato l' ammiraglio Vella - mirata alla salvaguardia ambientale. Questi controlli continueranno su tutte le navi che frequentano il porto di Napoli. LA PROCEDURA Il personale specializzato in queste attività effettua prelievi di carburante e provvede a trasmetterli ai laboratori. I risultati, eventualmente, faranno scattare i necessari provvedimenti a carico dell' armatore e del comandante della nave». Ricordiamo che fino al 1 gennaio 2020 il limite massimo di zolfo consentito è del 3,5 per cento. Dal primo gennaio prossimo entrerà in vigore la determinazione IMO che abbassa il limite allo 0,5%. Bisognerà valutare, comunque, se la nave monta impianti di scarico di ultima generazione, gli scrubber, o impianti alternativi capaci di abbattere le emissioni dannose. È chiaro a questo punto che l' attività della Guardia Costiera riguarda soprattutto navi che hanno già diversi anni di navigazione che oltre a usare carburante poco ricco di zolfo, devono anche adeguare gli impianti di scarico. Si tratta, comunque, di tutti passaggi obbligati in attesa della completa riconversione delle flotte verso il carburante più pulito che è il gas naturale liquefatto. LE NAVI DA CROCIERA Molti armatori stanno già costruendo navi alimentate a gnl ma su questo fronte sono in ritardo i porti. In Italia attualmente non ci sono grandi porti attrezzati per rifornire queste navi tant' è che Costa Crociere, la prima compagnia che navigherà a gas nel Mediterraneo, ha dovuto fissare una tappa obbligata nel porto di Barcellona, già attrezzato per rifornire di gas le navi. L' Autorità di sistema portuale del mare Tirreno Centrale, competente per i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, ha già chiesto manifestazioni di interesse per la realizzazione degli impianti ma su questo fronte i tempi saranno inevitabilmente lunghi soprattutto perché si tratta di impianti che devono operare con standard di sicurezza elevatissimo. Si tratta di portare il gas metano a -160 gradi per renderlo liquido e trasferirlo nei serbatoi delle navi. Tempi lunghi, dunque, ma intanto bisogna evitare che l' aria intorno al porto diventi irrespirabile. LE VERIFICHE «Il monitoraggio - spiega il comandante Francesco Cimmino, responsabile delle attività che riguardano la sicurezza della navigazione per la Capitaberia di porto di Napoli - mira sia alla prevenzione che alla repressione. Le navi che utilizzano carburante con quantità di zolfo superiore ai limiti previsti subiranno tutte le sanzioni previste. Su precise disposizioni dell' ammiraglio Vella abbiamo intensificato tutte le attività che riguardano la tutela ambientale e la sicurezza della navigazione. Pattuglie specializzate monitorizzano costantemente i porti campani, sia per quanto riguarda l' inquinamento che le attività di imbarco e sbarco, e il traffico lungo la costa della nostra regione. a.p. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Pescatori-spazzini nelle aree protette per salvare il mare

L'INIZIATIVA Antonino Pane Ripulire 50mila ettari di fondali marini. Un obiettivo ambizioso che si potrà realizzare grazie a una sinergia tra le quattro aree marine protette della Campania, cinque associazioni di categoria di pescatori e tanta, tantissima buona volontà. Oggi parte «Remare», il primo progetto italiano per «spazzare» il mare in modo organico, con tanto di finanziamento - sostanzioso - da parte della Regione, che ha messo a disposizione fondi europei FEAMP 2014/2020, per una cifra che tocca quasi il milione di euro. Insieme l'Area Marina Protetta di Punta Campanella, quella del Regno di Nettuno, quella di Costa degli Infreschi e Castellabate e il Parco del Cilento: tre mesi di attività intensa (il progetto si concluderà il prossimo 30 novembre) che coinvolgeranno qualcosa come quattrocento imbarcazioni da pesca impegnate a rimuovere dal mare tutti i rifiuti raccolti nelle reti ma anche plastica galleggiante e attrezzature da pesca abbandonate nei fondali. «È una sfida unica nel suo genere - sottolinea Antonino Miccio, direttore delle Aree marine protette di Punta Campanella e Regno di Nettuno - perché mette insieme soggetti istituzionali e chi il mare lo vive ogni giorno come i nostri pescatori». E infatti con le quattro aree marine protette della regione lavoreranno insieme a le cinque associazioni di categoria della pesca. «Tutti insieme - aggiunge Miccio - formiamo la grande rete che vuole ripulire il mare della regione dai rifiuti e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità della risoluzione di un problema ormai non più rinviabile». LA SINERGIA Il progetto ha anche il patrocinio del ministero delle Politiche agricole e forestali. Già da qualche tempo, infatti, la pratica di riportare a terra i rifiuti trovati in mare - per poi smaltirli secondo i criteri della differenziata - si sta diffondendo, grazie anche al decreto salvamare del ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Fondamentale anche l'ausilio della Guardia Costiera che collaborerà - come ha assicurato l'ammiraglio Pietro Vella, direttore marittimo della Campania e presidente dell'Amp Regno di Nettuno - per la migliore riuscita dell'iniziativa. «La sinergia tra tanti soggetti - aggiunge Miccio - rappresenta una assoluta novità nel panorama nazionale. Sì, è vero, l'utilizzo delle imbarcazioni da pesca per raccogliere rifiuti in mare è per fortuna pratica già invalsa. Ma lavorare tutti insieme a un unico progetto rappresenta un modo nuovo di incidere sulla politica ambientale. Insomma non solo iniziative sporadiche o parole, ma fatti concreti, con risultati concreti». LA CONSEGNA Il progetto è molto articolato. I pescatori si occuperanno anche della selezione del materiale recuperato e della consegna alle aziende che si occupano dello smaltimento dei rifiuti nei vari ambiti comunali. Le imbarcazioni saranno attrezzate con apposite «bag», grandi borse per raccogliere i rifiuti «pescati» durante le quotidiane attività di pesca. Sarà fornito anche un kit per lo smaltimento. Una volta nel **porto**, i rifiuti saranno consegnati alle società di smaltimento. Le attività saranno accompagnate da stage di informazione e formazione rivolte ai pescatori ma anche attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini. L'Area Marina Protetta di Punta Campanella è capofila del progetto; le Amp Regno di Nettuno e il Parco Nazionale del Cilento con le Amp Costa degli Infreschi e Castellabate i partner, insieme alle associazioni di categoria della pesca. «In campo, o meglio, in mare - aggiunge Miccio - ci saranno centinaia di pescherecci che, oltre alle quotidiane attività di pesca, recupereranno rifiuti su di un'area che va dal Cilento alla Penisola Sorrentina, dalla Costiera Amalfitana sino ad Ischia e Procida. Ma non si tratta solo di una grande operazione di pulizia. Il nostro intento è anche la sensibilizzazione e per questo abbiamo coinvolto in primis i pescatori e poi le comunità interessate. Remare apre la strada ad altre iniziative del genere



Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

a tutto vantaggio del nostro ecosistema. E siamo certi che i benefici piano piano di estenderanno su tutto il territorio nazionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Continua senza interruzione l'attività di vigilanza e controllo della Guardia Costiera di Napoli

Napoli, 28 agosto 2019 - Continua senza sosta l'attività degli uomini della Capitaneria di **Porto** -Guardia Costiera di **Napoli**, agli ordini dell' Amm. Vella, nelle varie attività operative, che si svolgono sia in mare che a terra. Le unità navali della Guardia Costiera sono costantemente impegnate nella vigilanza in mare, oltre a garanzia della salvaguardia della vita umana, anche nella verifica del rispetto delle norme in materia di sicurezza della navigazione da parte delle numerose imbarcazioni che affollano il golfo di **Napoli**, specialmente delle norme che disciplinano la distanza minima di navigazione dalla costa, e nella vigilanza delle aree marine protette e dei siti marini, tutelati dalle norme ambientali. L' attività a terra svolta dai Team ispettivi della Guardia Costiera è invece rivolta principalmente alla verifica dell' osservanza delle procedure di imbarco dei numerosissimi passeggeri che in questi giorni transitano sulle banchine dello scalo partenopeo, per raggiungere le isole del Golfo, la Sicilia e la Sardegna. In particolare, i controlli vengono estesi anche alle emissioni dei gas di scarico delle navi in sosta. Proprio nella giornata odierna, il team della capitaneria di **porto** di **napoli**, appositamente addestrato per la verifica del contenuto di zolfo presente nei combustili utilizzati dalle navi all' ormeggio, si è recato a bordo della nave traghetto passeggeri "KRITI I", di bandiera greca, della società Grandi Navi Veloci, che opera il servizio di linea con le isole eolie, ed ha eseguito il prelievo di un campione di combustibile, per l' analisi presso il laboratorio accreditato, al fine di verificare il tenore di zolfo contenuto nel combustibile. L' attività di vigilanza e di controllo degli uomini e delle unità navali della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Napoli** continuerà senza soluzione di continuità, a tutela della legalità e a garanzia della sicurezza dei passeggeri e degli utenti che, numerosissimi, affollano i nostri mari.



Continua senza sosta l'attività degli uomini della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Napoli

Napoli, 28 Agosto 2019 Agli ordini dell' Amm. Vella, nelle varie attività operative, che si svolgono sia in mare che a terra, le unità della Guardia Costiera sono costantemente impegnate nella vigilanza in mare, oltre a garanzia della salvaguardia della vita umana, anche nella nel rispetto delle norme di sicurezza della navigazione da parte delle numerose imbarcazioni che affollano il Golfo di Napoli, specialmente delle norme che disciplinano la distanza minima di navigazione dalla costa, e nella vigilanza delle aree marine protette e dei siti marini, tutelati dalle norme ambientali. L'attività a terra svolta dai team ispettivi della Guardia Costiera è invece rivolta principalmente alla verifica dell'osservanza delle procedure di imbarco dei numerosissimi passeggeri che in questi giorni transitano sulle banchine dello scalo partenopeo, per raggiungere le isole del golfo, la Sicilia e la Sardegna. In particolare, i controlli vengono estesi anche alle emissioni dei gas di scarico delle navi in sosta. Proprio nella giornata odierna, il team della Capitaneria di Porto di Napoli, appositamente addestrato per la verifica del contenuto di zolfo presente nei combustili utilizzati dalle navi all'ormeggio, si è recato a bordo della nave traghetto passeggeri KRITI I, di bandiera greca, della società Grandi Navi Veloci, che opera il servizio di linea con le Isole Eolie, ed ha eseguito il prelievo di un campione di combustibile, per l'analisi presso il laboratorio accreditato, al fine di verificare il tenore di zolfo contenuto nel combustibile. L'attività di vigilanza e di controllo degli uomini e delle unità navali della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Napoli continuerà senza soluzione di continuità, a tutela della legalità e a garanzia della sicurezza dei passeggeri e degli utenti che, numerosissimi, affollano i nostri mari.



Lidi in città, i bagnanti calano del 20% "Prezzi troppo alti e trasporti carenti"

Da Posillipo a Marechiaro meno abbonamenti, cambiano le abitudini dei napoletani. "Ma ci salvano i turisti" dicono i gestori. Per un ingresso con lettino si pagano anche 25 euro a persona nei week-end

Alessio Gemma

«La pedana, l'ha vista? È quasi vuota. Meno bagnanti dello scorso anno, meno abbonamenti. Per fortuna che ci sono i turisti che tengono in piedi la stagione». È lo sfogo alla reception di uno dei lidi storici, il "Bagno Elena". Prezzi invariati a Posillipo «da cinque anni» - sottolineano i gestori delle spiagge - ma circa il venti per cento in meno di bagnanti rispetto al 2018. Sapore di sale, con retrogusto amaro in questa estate che va finendo. «Va una schifezza, la gente ha pochi soldi...», allargano le braccia al lido vicino, l'"Ideal". E tra gli ombrelloni di questa lingua di sabbia che da largo Sermoneta arriva fino a Palazzo Donn'Anna ti accorgi che i bagnini sono ormai diventati quasi tutti stranieri. Pakistani, srilankesi, polacchi. Un fenomeno in crescita, rispetto alle precedenti stagioni. «Siamo 6-7 distribuiti tra questi due lidi», spiega un ragazzo del Pakistan che trascina lettini e indossa una t-shirt bianca con la scritta "staff". Busta paga? «Io prendo 40 euro al giorno, 10-11 ore di lavoro». Sotto la canicola, meno di 4 euro l'ora. «Perché sta chiedendo queste informazioni?», si avvicina un uomo della security del lido. «Lui sta lavorando, non faccia domande. È sotto contratto con il lido. Venga con me se vuole spiegazioni». Nell'area accoglienza i proprietari non ci sono. «Dispiace, ora siamo impegnati a fare il nostro lavoro - replica un impiegato - invii una mail alla società e fissi un appuntamento con i gestori». Intanto un giovane srilankese presidia il cancello di via largo Sermoneta chiuso con un lucchetto. È il varco laterale del "Bagno Elena" per accedere all'unico pezzo di spiaggia libera sotto Donn'Anna. Già, perché i due lidi - "Elena" e "Ideal" - non consentono il passaggio dai loro rispettivi ingressi: si entra solo da quel cancello. È l'eterna disfida che si rinnova ogni anno. «Così stabilisce anche un'ordinanza dell'autorità portuale», sottolineano i due gestori. Peccato che per quell'ordinanza datata 1999 "il cancello nel periodo giugno/ settembre deve essere chiuso con un lucchetto di sicurezza dalle ore 20 alle 8". Di notte, quindi. E fa niente che dopo aver bussato e dopo aver scomodato il bagnino per farsi aprire, bisogna attraversare la battigia, passando sotto il pontile del Bagno Elena: gambe in acqua o piegati per una decina di metri quasi a 90 gradi per non battere la testa. «Una persona mediamente alta come fa?», si arrabbia Umberto Bassolino, 79 anni, che prende il sole sulla spiaggia libera. «Io sono basso - continua - ma in un paio di punti del pontile mi devo abbassare per non battere la testa. Dai lidi privati non si può entrare, chiedono 12 euro. Nel pomeriggio vengono a giocare a pallone, 15 giorni fa una bambina inglese prese una pallonata in faccia. Ho chiamato la Guardia costiera, ma nessuno interviene». Antonio, 55 anni, si gode la spiaggia pubblica con il figlio: «Almeno qui non si paga. Tra parcheggio e ingresso ci vogliono 30 euro in due...». Occhio ai prezzi: 12 euro per il lettino al Bagno Elena, più 7 euro per l'ombrellone. Due euro in meno all'Ideal: 10 euro per il lettino e 5 per l'ombrellone. Se si sale verso Marechiaro, le cifre raddoppiano: per ingresso e lettino nei week-end alle "Rocce Verdi" si sborsano 25 euro a persona, 20 euro nei giorni feriali. A Villa Imperiale con 18 euro ti danno la sdraio e c'è il parcheggio a 3 euro.



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

« Costi aumentati tra concessioni e tassa per i rifiuti ma guadagni diminuiti », si lamenta Amedeo Esposito del lido "Le Rose". « Qui a Marechiaro la Ztl ci sta distruggendo - continua Esposito - Un dispositivo assurdo visto che mancano i parcheggi e la navetta passa ogni mezz' ora ». Ma la crisi sembra mordere di meno i lidi più esclusivi. Tutto pieno alle Rocce Verdi. « Presenze costanti - spiega Stefania di Villa Imperiale - forse un po' in calo nei week end rispetto allo scorso anno. È la Ztl che fa paura » . « Tra piano traffico e difficoltà nei trasporti - spiega Salvatore Trinchillo, vicepresidente del sindacato italiano balneari di Confcommercio - i lidi in città soffrono più della provincia: meno 20 per cento a Napoli rispetto a una media del 10 per cento in meno nell' area domizia, reggono costiera e isole. Ormai le vacanze dei napoletani si sono ridotte. C' è da dire che è cambiato anche il metodo di consumo: le strutture che si sono ammodernate si difendono. Non basta più il semplice lettino » . Al Lido Sirena si sorride: « Dopo un maggio piovoso, le cose stanno andando bene. Siamo l' unico lido privato a garantire l' accesso alla spiaggia libera ». Già, si segue la passerella e si supera l' ex giardino dell' imprenditore Alfredo Romeo dove è in corso la bonifica ordinata dal tribunale dopo il sequestro. Al posto delle piante e delle siepi gradite al manager, ora attraverso le recinzioni del cantiere si rivede la sabbia. Tornerà di tutti. È il sapore meno amaro della prossima estate.

Il cemento a Marisabella dopo anni di battaglie "Ci portano via il mare"

Le ruspe sui fondali rocciosi per consentire l'attracco delle grandi navi. Spazio anche al parcheggio da 30 ettari. Il progetto è del 1963. Il comitato Fronte del Porto: "Impatto ambientale non valutato"

di Gabriella De Matteis A sollevare il caso, ancora una volta, è il comitato Fronte del Porto, che da anni si oppone ai lavori di ampliamento dell'ansa di Marisabella. « È un ennesimo scempio ambientale. L'ansa sta per essere colmata di cemento », dice Umberto Morfini. Il cantiere al porto di Bari è in piena attività. I lavori, dopo anni di impasse, procedono spediti. È impossibile, percorrendo il lungomare Vittorio Veneto, non notare le ruspe del gruppo Grandi lavori Fincosit, che si è aggiudicato i lavori per l'ampliamento del porto. Un progetto da più di 42 milioni di euro finito anche al centro di una guerra di carte bollate fra le imprese che avevano partecipato al bando per l'aggiudicazione. I mezzi meccanici sono attualmente impegnati nei lavori di scavo dei fondali rocciosi per circa 700 mila metri cubi. Operazioni alle quali seguiranno quelle per la realizzazione delle batterie antirisacca. Opere fondamentali per permettere alle grandi navi di accostare alle nuove banchine portuali nella zona del molo Pizzoli. E questa è soltanto una parte dei lavori. Quella da sempre al centro delle polemiche riguarda l'ampliamento della colmata di Marisabella e, come si legge nel progetto, dello « specchio d'acqua a ponente del molo Pizzoli ». Opera quest'ultima contestata dagli ambientalisti, ma ritenuta necessaria dall' **Autorità portuale**. Il traffico di mezzi e persone nel porto di Bari è aumentato negli ultimi anni. Gli attuali spazi sono congestionati dagli articolati che sbarcano a Bari o sono diretti dall'altra parte dell'Adriatico. Con l'ampliamento della colmata di Marisabella di fatto si avrà un piazzale in più che avrà una superficie di 30 ettari e che si trasformerà in un nuovo parcheggio. « Una parte di mare verrà sottratta alla città », accusano dal comitato Fronte del Porto. Che con la ripresa dei lavori è tornato all'attacco. « Il punto è l'assenza di una valutazione di impatto ambientale, ma non solo: ci chiediamo se le autorizzazioni concesse tanti anni fa per un'opera di questo tipo siano ancora attuali », spiega Matteo Magnisi, portavoce dell'associazione che è passata alle vie di fatto presentando una formale richiesta di accesso agli atti per visionare la mole di documenti e permessi con i quali è stato dato il via libera all'ampliamento della colmata. Un progetto che, secondo il comitato, ha ricadute ambientali perché realizzato, aggiunge Magnisi, « in un'area naturale che dovrebbe essere invece tutelata ». Secondo il progetto originario, il materiale di dragaggio dei fondali, ricavato con gli scavi per permettere alle grandi navi di attraccare alle banchine del molo Pizzoli, sarà utilizzato proprio per colmare il nuovo piazzale. « È un'opera anacronistica, pensata tanti anni fa. Mi chiedo a cosa serva un parcheggio in più per gli autoarticolati quando si punta sempre di più sul turismo e sul traffico crocieristico » spiega Umberto Morfini. Il piano di ampliamento del porto ha di fatto un obiettivo: quello di separare l'area di ponente, sede delle attività commerciali, di stoccaggio e movimentazioni merci e quelle appunto di levante in cui si svolgono le attività crocieristiche e turistico-ricettive. « È un'opera essenziale ed fondamentale anche e soprattutto dal punto di vista dell'ambiente. In questo modo eviteremo ad esempio gli ingorghi e quindi le emissioni nell'atmosfera. Il traffico all'interno dell'area **portuale** sarà inevitabilmente decongestionato » spiega, invece, Ugo Patroni Griffi, presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale. Il progetto per l'ampliamento del porto risale al 1963, ma i lavori sono cominciati soltanto nel 1995



La Repubblica (ed. Bari)

Bari

per interrompersi tre anni dopo con la scoperta, da parte del ministero dei Trasporti, di una truffa e di inadempienze contrattuali a carico dell' azienda che fino a quel momento aveva portato a termine il 30 per cento dei lavori. Il contenzioso amministrativo blocca l' opera fino al 2012, quando la macchina burocratica per il rilascio delle autorizzazioni si rimette nuovamente in moto. Un anno fa la riapertura del cantiere e lo sblocco dei lavori, che in queste settimane sono entrati nel vivo con il dragaggio di una parte dei fondali. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Zes, doppia scadenza per gli enti locali Via alla fase operativa

Investimenti con credito d'imposta agevolato

ORONZO MARTUCCI

Ci sono due scadenze di riferimento per gli enti locali interessati a confermare l'inserimento nel perimetro delle due Zes (Zona economica speciale) pugliesi o a ottenere l'inserimento attraverso la partecipazioni all' Avviso, emanato con determina dirigenziale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il 25 luglio 2019. La prima scadenza è il 2 settembre, termine entro il quale gli enti locali che hanno ottenuto l'inserimento nel perimetro delle Zes, l'interregionale jonica collegata al porto di Taranto e l'interregionale adriatica collegata all' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale, devono trasmettere alla Regione l'elenco delle aree inserite nel perimetro della Zona economiche speciali con riferimenti catastali pertinenti ed ulteriori dati identificativi complementari attraverso una scheda di ricognizione fornita dalla stessa Regione. Questo passaggio è fondamentale per permettere agli investitori che hanno deciso di insediarsi nelle aree delle Zes pugliesi di prenotare, presentando domanda a partire dal 25 settembre alla Agenzia delle Entrate, il credito di imposta previsto dalla legge del 3 agosto 2017 che fissa norme per il rilancio del Mezzogiorno. Nella legge è prevista una dotazione di 207 milioni di euro circa per finanziare il credito di imposta collegato a investimenti nelle Zes. Anche gli investitori pugliesi potranno operare alla pari con quelli che hanno scelto le Zes della Campania e della Calabria, nonostante per entrambe le Zes pugliesi manchi il passaggio definitivo della pubblicazione del decreto di istituzione sulla Gazzetta Ufficiale e per la Zes interregionale adriatica anche il visto di registrazione della Corte dei conti. La seconda scadenza è fissata al 23 ottobre 2019, data entro la quale gli enti locali potranno presentare domanda per ottenere la perimetrazione di Aree Zes non ancora assegnato. È questa l'indicazione contenuta nell' Avviso pubblicato il 25 luglio 2019 e da allora sono scattati i 90 giorni entro i quali i Comuni singoli o in forma associata e le Province potranno presentare la domanda per candidare terreni ricadenti nel loro confine a ottenere la perimetrazione di area Zes, con i vantaggi fiscali e di semplificazione burocratica concessi sia dalla legge che ne prevede l'istituzione che dai piani di sviluppo strategici approvati dalla Regione Puglia: uno per la Zes jonica che fa riferimento al porto di Taranto; l'altra adriatica collegata ai porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli e comprendente le aree produttive funzionalmente ed economicamente collegate anche in provincia di Lecce. Le aree ancora disponibili, non inserite dalla giunta regionale nella prima perimetrazione sono così estese: 88,85 ettari nella Zes jonica, 261, 10 ettari nella Zes adriatica. La pubblicazione di un Avviso pubblico per assegnare le aree residue è stata decisa per far fronte alle richieste presentate da parte di alcuni enti locali di ottenere l'inserimento di aree di loro competenza nella perimetrazione Zes dopo che erano stati approvati i due Piani di sviluppo strategico, a marzo quello della Zes jonica, a maggio 2019 quello della Zes adriatica. L'assegnazione verrà effettuata con riferimento a requisiti tecnici di ammissibilità e criteri di preferenza coerenti con i criteri generali di identificazione delle aree utilizzati per la redazione dei Piani di Sviluppo Strategici. Nella determina dirigenziale approvata dalla Regione si stabilisce che l'area candidata dovrà configurarsi, come porto, area retroportuale anche di carattere produttivo ed aeroportuale, piattaforma logistica o interporto e non potrà includere aree residenziali. Nell' Avviso è prevista la possibilità di presentare candidature come **Sistema** territoriale integrato. Non si può candidare un'area contemporaneamente a far parte della Zes Interregionale Ionica (Puglia-Basilicata)



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

e alla Zes Interregionale Adriatica (Puglia-Molise).

Nuova vita ai monumenti e logistica per i trasporti

Non mancano altre proposte progettuali come Prima la casa. Rete di case contro il disagio abitativo e quelle di recupero e rifunzionalizzazione per scopi sociali sia dell' ex scuola Camassa alla Commenda che di quella in via Sele al Perrino, oltre a quella relativa al dormitorio comunale chiamato Casa delle Culture. Obiettivo puntato anche su identità ed attrattori con il recupero e la valorizzazione di landmark (punti di riferimento urbani) come l' area ex Collegio Tommaseo, l' ex Castello Alfonsino e l' Opera a Corno, l' ex Cine Teatro Di Giulio, l' ex deposito catene (per la creazione di un giardino del **porto**), l' ex istituto Marconi (per la realizzazione del nuovo Polo Universitario), l' ex caserma Carafa D' Andria (per la realizzazione dello studentato, della mensa universitaria ed altri servizi), la valorizzazione dell' ex convento Santa Chiara con la Casa della Musica e la rifunzionalizzazione dell' ex capannone Montecatini. L' attenzione dedicata alle infrastrutture produttive, invece, tocca la progettazione e la realizzazione sia della piattaforma logistica integrata retroportuale che del nuovo mercato ortofrutticolo all' ingrosso, mentre l' ex carbonile dovrebbe essere recuperato per la logistica portuale. Previsto il completamento del progetto mirato alla realizzazione di opifici e lotti standardizzati per il nucleo Apnea (le nuove zone Asi) e quello per il centro di ricerca sulla decarbonizzazione e sullo sviluppo sostenibile presso la Cittadella della Ricerca. Infine, la proposta che riguarda la prima sistemazione e messa in esercizio del parcheggio a raso di Costa Morena.



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)

Manfredonia

"LA BOUGANVILLE" NEL PORTO SIPONTINO: 12.500 TONNELLATE, 131 METRI, UN GRANDE YACHT MODERNO CON CABINE SU SEI PONTI, PISCINA PANORAMICA, TEATRO

Arriva la lussuosa nave da crociera

Suite con maggiordomo per turisti ricchi, ma indirizzati altrove per le escursioni

MANFREDONIA. E' apparsa all'orizzonte di buon mattino ed è attraccata al molo di ponente del porto storico di Manfredonia. Una sagoma diversa da quelle che solitamente appaiono al largo del golfo. Era inconfondibilmente una nave passeggeri dal beneaugurante nome "Le Bouganville". L'arrivo di una nave da crociera fa sempre notizia anche perché è la prima e molto probabilmente l'unica di questa stagione. Non è passata inosservata anzi è stata accolta con soddisfazione e la speranza che non sia una sortita occasionale. Navi in porto significano risorse economiche. Tantissimi gli sguardi che hanno seguito la manovra di approdo al molo. Le Bouganville è scivolata sicura grazie anche al supporto del rimorchiatore (una presenza determinante per gli spostamenti di navi nel porto) verso il molo di ponente, ma soprattutto grazie alla sua stazza molto ridotta di 12.500 tonnellate, alle sue dimensioni di 131 metri per 18. Varata all'inizio del 2019 dalla francese Ponant, Le Bouganville, bandiera maltese, è attrezzata dei più moderni ritrovati tecnici che la fanno più simile ad uno yacht moderno: solo 92 suite (alcune con maggiordomo) disposte su sei ponti, una piscina panoramica, un teatro di 188 posti. Una nave esclusiva di nuova generazione per passeggeri esclusivi. In crociera nel Mediterraneo, la Le Bouganville è arrivata a Manfredonia, a cura dell'agenzia marittima "De Girolamo", proveniente da Taormina, per rimanervi fino alle 13,30 e salpare poi alla volta di Monopoli e Brindisi. Sei ore, poche, ma pur sempre una presenza che attesta come il porto di Manfredonia sia inserito nei circuiti crocieristici ed in particolare di quello del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che il presidente Ugo Patroni Griffi va sviluppando e promuovendo. Su questo versante c'è ancora tanto da fare. Naturalmente è necessario che gli operatori del settore locali si facciano parte attiva a collaborare per quanto di propria competenza. Non è infatti ammissibile che i passeggeri scesi dalla Le Bouganville abbiano completamente bypassato Manfredonia, indirizzati direttamente a Monte Sant'Angelo, eremi di Pulsano sul Gargano e Castel del Monte. Indubbiamente i crocieristi in gran parte stranieri, hanno potuto avere contezza di pregevolissimi cimeli storico-culturali, ma si sono persi non meno importanti e significativi monumenti storico-culturali di Manfredonia. In loco si continua a fare "cul tura autoreferenziale" dimenticando o ignorando le grandi risorse culturali del territorio, quelle che possono garantire i flussi turistici. E' inammissibile, per fare un esempio, che uno dei grandi attrattori del territorio quale è il Museo nazionale archeologico allocato in un altro cimelio straordinario quale è il castello svevo-angioino-aragonese, continui a rimanere chiuso, sono oramai quattro anni. La città, come noto, è in emergenza, ma i presidi culturali sono ben conservati e pronti per essere oggetto di attenzioni: andrebbero solo tenuti in conto e apprezzati opportunamente.



Olbia Golfo Aranci

Arzachena. Gli obiettivi per i tre scali

Porti, sopralluogo dell' assessore

L'adeguamento dei porti turistici della Gallura è una delle priorità della Giunta Solinas, lo ha confermato ieri ai sindaci di Arzachena, **Golfo Aranci** e Loiri, l'assessore regionale dei Lavori Pubblici, Roberto Frongia. Sono stati indicati gli obiettivi per tre importanti scali: ampliamento del **porto** di Cannigione, che ha visto in questi giorni il completamento della torre di controllo; piano di intervento per il **porto** di **Golfo Aranci** (previo adeguamento del piano urbanistico); interventi per **Porto** San Paolo, dove è presente solo un approdo per l'attracco delle imbarcazioni che portano i turisti verso le isole. Frongia ha incontrato i sindaci, Roberto Ragnedda (Arzachena), Mario Mulas (**Golfo Aranci**) e Francesco Lai (Loiri). (a. b.)

26 | Venerdì 12 giugno 2015

Olbia e Gallura

L'ESPRESSO

Olbia. Dati importanti anche per quanto riguarda la movimentazione delle merci.

Turismo, Olbia presa d'assalto

Numeri da record a dispetto della crisi. Qualche disagio nel controverso

Il turismo è sempre stato il settore più dinamico dell'economia olbiana. E quest'anno, a dispetto della crisi, non ha fatto eccezione. I dati pubblicati dalla Camera di Commercio di Olbia, infatti, rivelano che il settore ha registrato un aumento del 10 per cento rispetto all'anno scorso. Un dato che, sebbene non sia sufficiente a compensare la perdita di posti di lavoro, è comunque un segnale positivo per l'economia della città.

25
MIGLIAIA DI TURISTI
ARRIVATI A OLBI
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

60
MIGLIAIA DI TURISTI
ARRIVATI A OLBI
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

60
MIGLIAIA DI TURISTI
ARRIVATI A OLBI
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO

OLBIA
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO
ARRIVATI A OLBI
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

Olbia. Incendio.

Fuochi d'artificio, scatta la multa

Il Comune di Olbia ha emesso una multa di 100 euro a un privato cittadino che ha fatto esplodere fuochi d'artificio in un'area protetta. Il cittadino, che si era recato in un'area protetta per fare un picnic, ha fatto esplodere alcuni fuochi d'artificio, causando un incendio. Il Comune ha emesso una multa di 100 euro a causa della violazione delle norme sulla protezione dell'ambiente.

Arzachena. Tati obiettivi per il via vai Porti, sopralluogo dell'assessore

L'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Roberto Cossu, si è recato a Olbia per un sopralluogo. Cossu ha visitato i porti di Olbia e Arzachena, dove si sta lavorando per migliorare le infrastrutture portuali. Cossu ha incontrato i responsabili dei porti e ha discusso con loro le opere in corso.

OLBIA
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO
ARRIVATI A OLBI
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

Fusinè. Blocco camion senza licenza Sigilli al locale Kashba Park

Un blocco di camion senza licenza ha causato un incidente a Fusinè. I camionisti, che non avevano le licenze necessarie per guidare i loro veicoli, sono stati fermati dalla polizia. I camion sono stati sigillati e i conducenti sono stati multati.

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

Aggès. Sottopelle subito a un intervento chirurgico Travello da un montone: grave un anziano

Un anziano di Aggès si è recato a Olbia per un intervento chirurgico. L'anziano, che si era recato a Olbia per un intervento chirurgico, ha subito un intervento chirurgico. L'intervento è stato eseguito con successo e l'anziano è stato dimesso in buone condizioni.

OLBIA
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO
ARRIVATI A OLBI
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

Olbia. Si chiede anche del Fiume di posto biogenico Oggi in Aula il Puc, avanti con prudenza

Il Comune di Olbia ha chiesto che il Fiume di posto biogenico sia posto in Aula. Il Comune ha chiesto che il Fiume di posto biogenico sia posto in Aula. Il Comune ha chiesto che il Fiume di posto biogenico sia posto in Aula.

OLBIA
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO
ARRIVATI A OLBI
NEL PRIMO
MESE DI GIUGNO

Il dato è stato registrato dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città. I dati sono stati raccolti dalla Camera di Commercio di Olbia, che ha pubblicato i dati sul turismo in città.

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia. Dati imponenti anche per quanto riguarda la movimentazione delle merci

Turismo, Gallura presa d'assalto

Numeri da record a dispetto della crisi. Qualche disagio nel controsesodo

È ancora di segno positivo il primo, parzialissimo, bilancio relativo al traffico passeggeri al porto Isola Bianca di Olbia. Sono infatti circa 25mila in più i passeggeri transitati dalle banchine dello scalo gallurese nel periodo compreso tra gennaio ed agosto 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018. Un deciso balzo in avanti, dunque, che si rafforza sommando i numeri del biennio, che attestano un incremento di 90mila presenze rispetto allo stesso arco di tempo del 2017. Trend Numeri importanti anche per quanto riguarda la movimentazione delle merci con una maggiorazione di circa 60mila tonnellate rispetto all'anno passato e un più 130mila tonnellate rispetto al 2017. Sono questi i primi dati forniti dalla Direzione marittima di Olbia, coordinata dal Capitano di Vascello Maurizio Trogu, che offrono comunque un dato confortante rispetto ai segnali di crisi che arrivano da alcuni comparti del turismo isolano. Numeri Intanto con una media di 15 navi commerciali al giorno che hanno sbarcato e imbarcato frotte di passeggeri e altre 5 navi cargo che imbarcano prevalentemente mezzi pesanti, sono oltre 40 i movimenti quotidianamente registrati tra arrivi e partenze confermando l'Isola Bianca come uno degli scali passeggeri tra i più importanti del Mediterraneo. Ottimo anche il traffico viaggiatori registrato dal vicino porto di Golfo Aranci che, quest'anno, ha ospitato 4 navi in media al giorno con circa 8/10 movimenti quotidiani. Con dei numeri così imponenti il classico controsesodo da bollino nero che si presenta puntualmente, ma solo nelle ultime settimane di agosto, ha causato qualche disagio. Come nei giorni scorsi quando qualcuno in forte ritardo ha perso la nave e né le ripetute telefonate ai call center delle compagnie né gli appelli disperati alla Capitaneria, sono serviti a bloccare il traghetto ormai salpato. «Non abbiamo rilevato un maggior flusso di macchine rispetto all'anno scorso - dice il comandante della polizia locale cittadina, Giovanni Mannoni - anzi circa un 20% in meno. Se ci sono stati degli intoppi nel traffico sono assolutamente in linea con il periodo di sovraccarico. Siamo sicuri che con il completamento della rotatoria di Poltu Cuadu e dello svincolo per Sassari si risolveranno ulteriormente eventuali problemi». Transito Anche la segnaletica e la gestione del transito dei mezzi nei pressi degli imbarchi verranno a breve risistemati: «Il bando per la gestione e riqualificazione del terminal all'Isola Bianca è stato prorogato al 19 settembre per le verifiche di vulnerabilità sismica - afferma Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - dopo tale data si vaglieranno le manifestazioni di interesse e dopo l'affidamento si darà il via ai lavori per avere tabelloni luminosi e incolonnamenti razionalizzati. Sbagliare imbarco o direzione sarà praticamente impossibile». Viviana Montaldo.



Nuove regole per il porto turistico

Consiglio lampo a Palau: approvate modifiche al regolamento per varo e alaggio

PALAU Seduta lampo del consiglio comunale. In meno di sei minuti, con i banchi vuoti della minoranza, la maggioranza ha approvato una modifica al regolamento di funzionamento del **porto** turistico, adottato in aprile. «Per evitare fraintendimenti si rende necessario interpretare autenticamente le disposizioni indicate nell' articolo che disciplina le attività di varo e alaggio e la sosta dei mezzi operativi», ha spiegato il sindaco Franco Manna durante la lettura della proposta di modifica. In sostanza, ora, al termine delle operazioni di varo e alaggio, il travel lift potrà sostare nell' area riservata in modo da non ostacolare eventuali altri operatori durante l' esecuzione di questo tipo attività. Le gru mobili, terminate le operazioni potranno sostare in quella delimitata della "sosta cantieri", avendo cura di abbassare il braccio della gru e richiamare i sostegni mobili. È stato modificato anche l' articolo relativo alle sanzioni. Il consigliere di minoranza Nello Abeltino, che si è dovuto allontanare dall' aula per motivi urgenti, dopo aver avvertito le forze dell' ordine, sottolinea che avrebbe votato contro la proposta. «Di fatto è una modifica della volontà espressa dalla maggioranza - dice il consigliere di "Obiettivo Palau" -, che non necessita di alcuna interpretazione autentica. Perché in modo inequivocabile la norma stabilisce che eseguite le operazioni di alaggio e varo le gru e i travel devono lasciare l' area portuale. Tant' è che il Comune, per consentire a gru e travel di entrare e uscire in modo agevole, ha rimosso la recinzione di sicurezza fissa e l' ha sostituita con birilli e catena. Quindi ha impegnato soldi pubblici per demolirla e per il materiale sostitutivo. L' interpretazione autentica presuppone la permanenza fissa di gru e travel, dunque l' ente dovrà impegnare ulteriori somme per ripristinare lo stato dei luoghi. Preoccupa molto il fatto che in un anno, per tre volte, siano state apportate modifiche al regolamento del **porto** turistico». (w.b.)



Authority. Hub nel Mediterraneo

Al via il nuovo servizio per il rifornimento di carburante alle navi

Finalmente anche le gigantesche navi che sostano o transitano al sud della Sardegna avranno la possibilità di rifornire in mare o all'ormeggio nelle banchine del porto di via Roma, del Porto canale o in rada a Sarroch. Ieri mattina con il rifornimento della nave Jaohar Rima, ha preso il via il primo servizio di bunkeraggio che propone lo scalo sardo quale hub per il rifornimento di carburante. La Saras, con l'ausilio di una nave dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di effettuare diverse tipologie di bunkeraggio: dai carburanti tradizionali utilizzati per la navigazione, al diesel marino, fino ai nuovi "fuel oil" a basso contenuto di zolfo (0,5%), così come stabilito dalla normativa internazionale Imo 2020. Combustibili che saranno prodotti nella raffineria di Sarroch. Un servizio all'avanguardia in Italia, frutto di una costante collaborazione tra la società petrolifera e l'**Autorità di Sistema Portuale** che, da oltre un anno e mezzo, segue il progetto promuovendone le potenzialità nelle numerose occasioni di business con i gruppi armatoriali sia crocieristici che dello shipping in generale. «Abbiamo lavorato con determinazione valutando il servizio di bunkeraggio come un non trascurabile elemento di attrattività dello scalo», dice Massimo Deiana, presidente dell'**Autorità portuale**. «Un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al **sistema portuale** dell'Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di rivoluzione del settore del bunkeraggio e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero». Un progetto complesso, attorno al quale si è sviluppata una particolare sinergia tra mondo imprenditoriale ed istituzioni. «Devo ringraziare la Saras che ha dimostrato grande sensibilità alle nostre sollecitazioni, accettando la sfida a svolgere questo tipo di servizio, contribuendo alla crescita commerciale e sostenibile della Sardegna - conclude Deiana - ma anche alla Capitaneria, che ha messo in campo la massima professionalità tecnica per la regolamentazione di un servizio con elementi di grande delicatezza e complessità».



Porti: al via bunkeraggio a Cagliari

Con il rifornimento della nave Jaohar Rima, ha preso il via stamattina il primo servizio di bunkeraggio: il porto di Cagliari diventa hub per il rifornimento di carburante nel Mediterraneo sud occidentale. La Saras, con l' ausilio di un' apposita unità navale dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di effettuare diverse tipologie di bunkeraggio sia in banchina che direttamente in mare: dai carburanti tradizionali utilizzati per la navigazione, al diesel marino, fino ai nuovi "fuel oil" a basso contenuto di zolfo (pari allo 0,5%), così come stabilito dalla normativa internazionale IMO 2020. Combustibili, questi, che, come reso noto dalla stessa società, saranno prodotti localmente nella raffineria di Sarroch. Un servizio all' avanguardia in Italia, frutto di una costante collaborazione tra la società petrolifera e la stessa **Autorità di Sistema Portuale**. "E' un' ottima notizia che attendevamo da tempo - dice Massimo Deiana, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna - e per la quale abbiamo lavorato con determinazione valutando il servizio di bunkeraggio come un non trascurabile elemento di attrattività dello scalo. Un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al **sistema portuale** dell' Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero".



Porti: primo servizio di bunkeraggio a Cagliari

Scalo diventa hub per rifornimento Mediterraneo sud occidentale

Con il rifornimento della nave Jaohar Rima, ha preso il via stamattina il primo servizio di bunkeraggio: il porto di Cagliari diventa hub per il rifornimento di carburante nel Mediterraneo sud occidentale. La Saras, con l'ausilio di un' apposita unità navale dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di effettuare diverse tipologie di bunkeraggio sia in banchina che direttamente in mare: dai carburanti tradizionali utilizzati per la navigazione, al diesel marino, fino ai nuovi "fuel oil" a basso contenuto di zolfo (pari allo 0,5%), così come stabilito dalla normativa internazionale IMO 2020. Combustibili, questi, che, come reso noto dalla stessa società, saranno prodotti localmente nella raffineria di Sarroch. Un servizio all' avanguardia in Italia, frutto di una costante collaborazione tra la società petrolifera e la stessa **Autorità di Sistema Portuale**. "E' un' ottima notizia che attendevamo da tempo - dice Massimo Deiana, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna - e per la quale abbiamo lavorato con determinazione valutando il servizio di bunkeraggio come un non trascurabile elemento di attrattività dello scalo. Un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al **sistema portuale** dell' Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero". (ANSA).

The screenshot shows the ANSA website interface. The main headline reads "Porti: primo servizio di bunkeraggio a Cagliari". Below the headline is a sub-headline: "Scalo diventa hub per rifornimento Mediterraneo sud occidentale". The article text begins with "La Saras, con l'ausilio di un' apposita unità navale dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di effettuare diverse tipologie di bunkeraggio sia in banchina che direttamente in mare: dai carburanti tradizionali utilizzati per la navigazione, al diesel marino, fino ai nuovi 'fuel oil' a basso contenuto di zolfo (pari allo 0,5%), così come stabilito dalla normativa internazionale IMO 2020. Combustibili, questi, che, come reso noto dalla stessa società, saranno prodotti localmente nella raffineria di Sarroch." The article is dated "18 agosto 2019". The sidebar on the right contains various links and a weather forecast for Cagliari.

Attivato nel Porto di Cagliari il rifornimento in mare ed in banchina alle navi

(FERPRESS) - Cagliari, 28 AGO - La tanto attesa buona notizia per la portualità di Cagliari, colpita da un'importante crisi del settore contenitori, oggi è realtà. Con il rifornimento della nave Jaohar Rima, ha preso il via, questa mattina, il primo servizio di bunkeraggio che propone lo scalo sardo quale Hub per il rifornimento di carburante dedicato alle numerose navi in transito nel Mediterraneo sud occidentale. La Saras, con l'ausilio di un'apposita unità navale dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di effettuare diverse tipologie di bunkeraggio direttamente sia in banchina che direttamente in mare: dai carburanti tradizionali utilizzati per la navigazione, al diesel marino, fino ai nuovi "fuel oil" a basso contenuto di zolfo (pari allo 0,5%), così come stabilito dalla normativa internazionale IMO 2020. Combustibili, questi, che, come reso noto dalla stessa società, saranno prodotti localmente nella raffineria di Sarroch. Un servizio all'avanguardia in Italia, frutto di una costante collaborazione tra la società petrolifera e la stessa Autorità di Sistema Portuale che, da oltre un anno e mezzo, segue il progetto promuovendone le potenzialità nelle numerose occasioni di business con i gruppi armatoriali sia crocieristici che dello shipping in generale. "E' un'ottima notizia che attendevamo da tempo - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - e per la quale abbiamo lavorato con determinazione valutando il servizio di bunkeraggio come un non trascurabile elemento di attrattività dello scalo. Un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al sistema portuale dell'Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero". Un progetto complesso, questo, attorno al quale si è sviluppata una particolare sinergia tra mondo imprenditoriale ed istituzioni. "Devo ringraziare particolarmente la Saras che ha dimostrato grande sensibilità alle nostre sollecitazioni, accettando la sfida a svolgere questo tipo di servizio, contribuendo alla crescita commerciale e sostenibile della Sardegna - conclude **Deiana** - ma anche alla Capitaneria di Porto di Cagliari, che ha messo in campo la massima professionalità tecnica per la regolamentazione di un servizio così importante, con elementi di grande delicatezza e complessità".

Informare

Cagliari

Nel porto di Cagliari la Saras ha attivato un servizio di bunkeraggio

Il combustibile sarà erogato sia in banchina che in mare Stamani nel porto di Cagliari, con il rifornimento della nave Jaohar Rima , ha preso il via il primo servizio di bunkeraggio che propone lo scalo sardo quale hub per il rifornimento di carburante dedicato alle numerose navi in transito nel Mediterraneo sud-occidentale. L' attività è svolta dalla Saras, l' azienda che opera l' impianto di raffinazione petrolifera Sarlux a Sarroch (Cagliari), che, con l' ausilio di un' apposita unità navale, la Atlantic , dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di effettuare diverse tipologie di bunkeraggio direttamente sia in banchina che in mare, alle numerose navi che transitano lungo il Canale di Sicilia e il Tirreno, offrendo la gamma completa dei combustibili marini: oltre al MDO (marine diesel oil) e ai combustibili tradizionali, infatti, sarà fornito il nuovo olio combustibile ecologico a bassissimo tenore di zolfo (max 0,5% come da ultime specifiche IMO 2020), tutti prodotti localmente presso la raffineria Sarlux. Si tratta - ha sottolineato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** - di «un' ottima notizia che attendevamo da tempo e per la quale abbiamo lavorato con determinazione valutando il servizio di bunkeraggio come un non trascurabile elemento di attrattività dello scalo. Un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al sistema portuale dell' Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero». «Devo ringraziare particolarmente - ha aggiunto **Deiana** - la Saras che ha dimostrato grande sensibilità alle nostre sollecitazioni, accettando la sfida a svolgere questo tipo di servizio, contribuendo alla crescita commerciale e sostenibile della Sardegna, ma anche la Capitaneria di Porto di Cagliari che ha messo in campo la massima professionalità tecnica per la regolamentazione di un servizio così importante, con elementi di grande delicatezza e complessità».

inferMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli amanti del Mare

28 agosto 2019

Nel porto di Cagliari la Saras ha attivato un servizio di bunkeraggio

Il combustibile sarà erogato sia in banchina che in mare

Stamani nel porto di Cagliari, con il rifornimento della nave Jaohar Rima, ha preso il via il primo servizio di bunkeraggio che propone lo scalo sardo quale hub per il rifornimento di carburante dedicato alle numerose navi in transito nel Mediterraneo sud-occidentale. L'attività è svolta dalla Saras, l'azienda che opera l'impianto di raffinazione petrolifera Sarlux a Sarroch (Cagliari), che, con l'ausilio di un'apposita unità navale, la Atlantic, dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di effettuare diverse tipologie di bunkeraggio direttamente sia in banchina che in mare, alle numerose navi che transitano lungo il Canale di Sicilia e il Tirreno, offrendo la gamma completa dei combustibili marini: oltre al MDO (marine diesel oil) e ai combustibili tradizionali, infatti, sarà fornito il nuovo olio combustibile ecologico a bassissimo tenore di zolfo (max 0,5% come da ultime specifiche IMO 2020), tutti prodotti localmente presso la raffineria Sarlux.

Si tratta - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana - di «ottima notizia che attendevamo da tempo e per la quale abbiamo lavorato con determinazione valutando il servizio di bunkeraggio come un non trascurabile elemento di attrattività dello scalo. Un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al sistema portuale dell'Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero».

«Devo ringraziare particolarmente - ha aggiunto Deiana - la Saras che ha dimostrato grande sensibilità alle nostre sollecitazioni, accettando la sfida a svolgere questo tipo di servizio, contribuendo alla crescita commerciale e sostenibile della Sardegna, ma anche la Capitaneria di Porto di Cagliari che ha messo in campo la massima professionalità tecnica per la regolamentazione di un servizio così importante, con elementi di grande delicatezza e complessità».

Leggi la notizia in formato Acrobat Reader (scarica il servizio gratuito)

Cerca il tuo allegato

Destinatario	Data di arrivo	Data di partenza
1	28/08/2019	29/08/2019
2	29/08/2019	30/08/2019

Seleziona il tuo allegato

Informazioni Marittime

Cagliari

Al via primo bunkeraggio nel porto di Cagliari

Con il rifornimento di Jaohar Rima parte il primo servizio dedicato. Effettuato da Saras, fa il pieno anche con bunker allo 0,5 per cento di zolfo

Con il rifornimento della portacontainer Jaohar Rima ha preso il via, questa mattina, il primo servizio di bunkeraggio del porto di Cagliari, che si propone così come hub per il rifornimento di carburante delle numerose navi in transito nel Mediterraneo Sud-occidentale. La società che si occupa del servizio è Saras, con l'ausilio di un' apposita unità navale dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato. Sarà in grado di effettuare bunkeraggio sia in banchina che direttamente in mare, dai carburanti tradizionali utilizzati per la navigazione al diesel marino, fino ai nuovi "fuel oil" a basso contenuto di zolfo (pari allo 0,5% massa/massa), così come stabilito dalla normativa internazionale IMO 2020. Combustibili, tra l'altro, come reso noto da Saras, saranno prodotti localmente nella raffineria di Sarroch. Un servizio all'avanguardia in Italia, secondo l'Autorità di sistema portuale della Sardegna, la quale da oltre un anno e mezzo segue il progetto promuovendolo ai gruppi armatoriali sia crocieristici che dello shipping in generale. «È un'ottima notizia che attendevamo da tempo - commenta **Massimo Deiana**, presidente dell'authority - per la quale abbiamo valutato il servizio di bunkeraggio come un non trascurabile elemento di attrattività dello scalo. Un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al sistema portuale dell'isola con un servizio innovativo e moderno che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero». «Devo ringraziare particolarmente la Saras - conclude **Deiana** - che ha dimostrato grande sensibilità alle nostre sollecitazioni, accettando la sfida a svolgere questo tipo di servizio, contribuendo alla crescita commerciale e sostenibile della Sardegna, ma anche alla Capitaneria di porto di Cagliari che ha messo in campo la massima professionalità tecnica per la regolamentazione di un servizio così importante, con elementi di grande delicatezza e complessità».



Bunkeraggio alle navi dal porto di Cagliari

Massimo Belli

CAGLIARI Da questa mattina è attivo il servizio di bunkeraggio nel porto di Cagliari. Lo scalo sardo quindi si propone come hub per il rifornimento di carburante dedicato alle numerose navi in transito nel Mediterraneo sud occidentale. Finalmente anche una buona notizia per la portualità di Cagliari, colpita da un'importante crisi del settore contenitori, con il rifornimento della nave Jaohar Rima che questa mattina ha dato il via al primo servizio di bunkeraggio. La Saras, con l'ausilio di un'apposita unità navale dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di effettuare diverse tipologie di bunkeraggio direttamente sia in banchina che direttamente in mare: dai carburanti tradizionali utilizzati per la navigazione, al diesel marino, fino ai nuovi fuel oil a basso contenuto di zolfo (pari allo 0,5%), così come stabilito dalla normativa internazionale Imo 2020. Combustibili, questi, che, come reso noto dalla stessa società, saranno prodotti localmente nella raffineria di Sarroch. Un servizio all'avanguardia in Italia, frutto di una costante collaborazione tra la società petrolifera e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna che, da oltre un anno e mezzo, segue il progetto promuovendone le potenzialità nelle numerose occasioni di business con i gruppi armatoriali sia crocieristici che dello shipping in generale. E' un'ottima notizia che attendevamo da tempo dice Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e per la quale abbiamo lavorato con determinazione valutando il servizio di bunkeraggio come un non trascurabile elemento di attrattività dello scalo.

Un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al sistema portuale dell'Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero. Un progetto complesso, questo, attorno al quale si è sviluppata una particolare sinergia tra mondo imprenditoriale ed istituzioni. Devo ringraziare particolarmente la Saras che ha dimostrato grande sensibilità alle nostre sollecitazioni, accettando la sfida a svolgere questo tipo di servizio, contribuendo alla crescita commerciale e sostenibile della Sardegna conclude Deiana ma anche alla Capitaneria di Porto di Cagliari, che ha messo in campo la massima professionalità tecnica per la regolamentazione di un servizio così importante, con elementi di grande delicatezza e complessità.



Cagliari 'hub' per rifornimento alle navi: il servizio della Saras è anche in mare

Con il rifornimento della nave 'Jaohar Rima', ha preso il via stamattina il primo servizio di bunkeraggio: il porto di Cagliari diventa hub per il rifornimento di carburante nel Mediterraneo sud occidentale. La Saras, con l'ausilio di un' apposita unità navale dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di effettuare diverse tipologie di bunkeraggio sia in banchina che direttamente in mare: dai carburanti tradizionali utilizzati per la navigazione, al diesel marino, fino ai nuovi "fuel oil" a basso contenuto di zolfo (pari allo 0,5%), così come stabilito dalla normativa internazionale Imo 2020. Combustibili, questi, che, come reso noto dalla stessa società, saranno prodotti localmente nella raffineria di Sarroch. Un servizio all'avanguardia in Italia, frutto di una costante collaborazione tra la società petrolifera e la stessa Autorità portuale. "È un' ottima notizia che attendevamo da tempo - dice **Massimo Deiana**, presidente dell' Authority - e per la quale abbiamo lavorato con determinazione valutando il servizio di bunkeraggio come un non trascurabile elemento di attrattività dello scalo. Un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al sistema portuale dell' Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero".

The screenshot shows the Sardinia Post website with the article headline "Cagliari 'hub' per rifornimento alle navi: il servizio della Saras è anche in mare". The article is dated 28 agosto 2019 and is in the "Economia" section. The main image shows a large oil tanker ship at a port. The article text discusses the new bunkering service for ships in Cagliari, highlighting the use of low-sulfur fuel oil (0.5%) and the local refinery in Sarroch. It mentions the collaboration between the Saras company and the Cagliari Port Authority, led by Massimo Deiana. The article also notes that this service is a significant step in improving the port's competitiveness and aligning with international standards for ship emissions.

The Medi Telegraph

Cagliari

Porto di Cagliari, servizio bunkeraggio al via

Cagliari - Al via nel porto di Cagliari il servizio di bunkeraggio che propone lo scalo sardo come snodo per il rifornimento di carburante dedicato alle numerose navi in transito nel Mediterraneo Sud-Occidentale. Stamane il battesimo della stazione, con la nave "Jaohar Rima". La Saras, con l'ausilio di un' apposita unità navale dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di effettuare diverse tipologie di bunkeraggio sia in banchina che direttamente in **mare**: dai carburanti tradizionali utilizzati per la navigazione, al diesel marino, fino ai nuovi fuel oil a basso contenuto di zolfo (pari allo 0,5%), così come stabilito dalla normativa internazionale Imo 2020. Combustibili, questi, che come reso noto dalla stessa società, saranno prodotti localmente nella raffineria di Sarroch. Il servizio nasce da una costante collaborazione tra la società petrolifera e l' Autorità di sistema portuale, che da oltre un anno e mezzo, segue il progetto promuovendone le potenzialità nelle numerose occasioni di business con i gruppi armatoriali sia crocieristici che dello shipping in generale: «È un' ottima notizia che attendevamo da tempo - dice **Massimo Deiana**, presidente dell' **Adsp Mare** di **Sardegna** - e per la quale abbiamo lavorato con determinazione valutando il servizio di bunkeraggio come un non trascurabile elemento di attrattività dello scalo. Un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al sistema portuale dell' Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero».



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale. Accordo per dodici mesi tra Regione, sindacati e Cict

Intesa sulla cassa integrazione

Stamattina la firma del piano da presentare lunedì al Mise

Il destino dei 214 dipendenti del **Porto** canale si decide tra oggi e martedì. Ieri pomeriggio l' assessora regionale al Lavoro Alessandra Zedda, i sindacati e la Cict hanno fissato la tabella di marcia che dovrebbe portare, nei primi giorni della settimana prossima, alla firma della Cassa integrazione per 12 mesi. Una soluzione tampone per i lavoratori, in attesa che, con un bando internazionale, venga individuato chi possa gestire le banchine dello scalo industriale dopo l' addio della "Cagliari International Container Terminal". L' accordo L' assessora Zedda ha convocato i rappresentanti dei lavoratori (Marco Manca Cgil, Corrado Pani Cisl e William Zonca Uil) per elaborare il protocollo, concordato con la Cict, da presentare a Roma. L' accordo sarà condiviso ufficialmente stamattina con il procuratore dell' azienda Sebastiano Grasso che dovrà formalizzare la richiesta di Cassa integrazione per cessazione di attività come previsto dal Decreto Genova. Alla stesura del documento ha dato il suo contributo anche Giorgio Sorial, vice capo di gabinetto uscente del Mise. La vertenza ora si sposta al Ministero per lo sviluppo economico dove nei primi giorni della settimana prossima il direttore generale del Mise firmerà il nulla osta alla procedura, così che il ministero del Lavoro possa concedere la cassa integrazione. Il pre accordo Martedì, l' assessora regionale al Lavoro Alessandra Zedda, dopo aver sentito Cecilia Battistello, presidente di Contship Italia (che controlla la Cict), e il marito, Thomas Eckelmann, numero uno del colosso Eurokai Eurogroup, aveva incontrato Cgil, Cisl e Uil per fissare i punti dell' accordo da presentare, congiuntamente alla Cict, al Mise per ottenere la Cassa integrazione con il "Decreto Genova". Al punto 1) l' azienda si impegna a presentare formale istanza al Ministero del Lavoro per chiedere la cassa integrazione ex Legge 130 del 2016; 2) l' azienda in accordo con le organizzazioni sindacali si impegna a sottoscrivere entro il 31 agosto specifico accordo di sospensione per 30 giorni della procedura di licenziamento collettivo dei 214 dipendenti; 3) i sindacati e la Cict si impegnano, in caso di sottoscrizione del Ministero del Decreto Genova, alla chiusura della legge sulla cassa integrazione; 4) la Regione coprirà, sfruttando l' attivazione di politiche attive verso i lavoratori, la quota aggiuntiva della cassa integrazione; 5) se il 1 ottobre non si verificherà anche solo uno dei punti precedenti la vicenda si concluderà con un mancato accordo e i lavoratori saranno licenziati con decorrenza dal 1 settembre. In sintesi, la corsa contro il tempo ha l' obiettivo di garantire la cassa integrazione per chiusura aziendale straordinaria, della durata di 12 mesi con stipendio pagato all' 80 per cento (il 71 per cento in carico al ministero, il 9 per cento in carico alla Regione). La legge Il Decreto Genova prevede la cassa integrazione straordinaria per i lavoratori licenziati (massimo 12 mesi) dalle imprese in crisi. Con la Cigs per cessazione il lavoratore è maggiormente tutelato e, nel frattempo, si sviluppino le trattative affinché un' azienda subentri alla Cict nella concessione delle banchine del **Porto** canale e si trovi una soluzione per i lavoratori. Andrea Artizzu.



Il Nautilus

Cagliari

Porto Canale, incontro Regione-azienda: disponibilità cassa integrazione e richiesta incontro ai ministeri competenti

Durante l'incontro di questa mattina sulla vertenza del Porto Canale, tra i rappresentanti degli assessorati regionali del Lavoro, dell'Industria e dei Trasporti e la Cict-Contship, è emersa la disponibilità dell'azienda ad attivare la procedura per la cassa integrazione per cessata attività, come da Decreto Genova'

SCRITTO DA REDAZIONE

Cagliari Durante l'incontro di ieri mattina sulla vertenza del **Porto** Canale, tra i rappresentanti degli assessorati regionali del Lavoro, dell'Industria e dei Trasporti e la Cict-Contship, è emersa la disponibilità dell'azienda ad attivare la procedura per la cassa integrazione per cessata attività, come da Decreto Genova', proposta dal Ministero dello Sviluppo economico nell'incontro dello scorso 31 luglio, con due condizioni: il preventivo accordo coi sindacati e che il 9% a carico dell'azienda, se dovuto, si possa trasformare in un programma regionale di politiche attive. La Regione ha apprezzato la disponibilità dell'azienda, pur rilevando come il tempo a disposizione stia terminando, ed ha fatto presente che qualsiasi accordo dovrà comunque essere fatto alla presenza e con la partecipazione del Ministero del Lavoro e del Mise. Al termine dell'incontro, inoltre, è stata formalizzata un'ennesima richiesta di incontro urgente ai ministeri competenti. In assenza di una convocazione ufficiale, la Regione conferma che il prossimo 29 agosto accompagnerà i lavoratori a Roma con l'obiettivo di farli ricevere dai rappresentanti dei ministeri, senza escludere l'ipotesi di chiedere l'intervento del Capo dello Stato.



«Un porto-hub per attrarre i super yacht ed essere appetibili al turismo nautico»

Salvo SessaRiposto. Creare un **porto**-hub per super yacht ai piedi dell'Etna. L'idea di realizzare un moderno approdo a Riposto, in grado di accogliere le mega imbarcazioni della nautica di lusso del Mediterraneo, ha cominciato a prendere forma ieri mattina, con l'avvio dei lavori di messa in sicurezza del primo bacino del **porto** turistico, completato nel 2008, ma mai messo in esercizio per avverse vicende, a iniziare dalle mareggiate che in due occasioni, nel 2009 e nel 2014, devastarono i pontili e i fingers che costituiscono la struttura diportistica. C'è da dire che la darsena comunale accoglierà, oltre ai mega yacht, anche barche da diporto della marineria locale. L'avvio ufficiale dei lavori per la realizzazione delle opere complementari per la protezione dello specchio acqueo della darsena comunale, è scattato proprio con la rimozione dall'acqua di uno dei pontili mobili. L'attivazione del cantiere per la realizzazione di quest'opera strategica, è avvenuta alla presenza del presidente della Regione, Nello Musumeci, e dell'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone, che sono stati accolti al loro arrivo dal sindaco Enzo Caragliano, dagli assessori Rosario Caltabiano, Carlo Copani e Vanessa Lampuri, dal presidente del Consiglio, Rosario Cerra, e da numerosi consiglieri comunali. Presenti anche i sindaci e rappresentanti dei Comuni di Giarre, Sant'Alfio, Fiumefreddo, Mascali e Linguaglossa, nonché il cap. Luca Leccese (Cc Giarre), il ten. di vasc. Anthea Campanella (Circomare Riposto) e il cap. Marco Burcheri (GdF Riposto). «In infrastrutture abbiamo impegnato, in poco più di un anno, oltre 70 milioni di euro - ha rivelato il presidente Musumeci - e qui nel **porto** di Riposto parte un cantiere finanziato con un milione e 600mila euro per rendere più sicuri i pontili, per consolidare i moli, per essere appetibili a quel segmento di turismo nautico al quale finora la Sicilia ha guardato con incertezza. E' aprendo i cantieri che noi sosteniamo l'economia, infrastrutturiamo la nostra isola e la rendiamo competitiva con le regioni del Nord». «Il **porto** di Riposto - ha osservato l'assessore Marco Falcone - è una delle realtà diportistiche della Sicilia. Il Governo Musumeci vuole rilanciare e rafforzare queste infrastrutture perché riteniamo che esse contribuiscano alla rinascita del turismo in Sicilia». Il microfono è poi passato nelle mani del primo cittadino ripostese, che è riuscito a portare a Riposto questi due importanti finanziamenti - uno di 1 milione di euro, l'altro di 600mila - per lavori strategici allo sviluppo turistico non solo della città del **porto** dell'Etna ma per l'intero comprensorio jonico-etneo. «Grazie al sostegno della Giunta Musumeci - ha rimarcato il sindaco Caragliano - sono state realizzate una serie di fondamentali opere che da 30 anni almeno erano rimaste irrealizzate e che Riposto aspettava. Opere come la riqualificazione urbana con la valorizzazione dei suoi beni del borgo marinaro di Torre Archirafi, oggi vanto e orgoglio della nostra comunità e fonte di attrazione turistica, l'adeguamento di numerose sedi scolastiche, la valorizzazione e restauro delle chiese; abbiamo messo in itinere i cantieri per la riqualificazione del viale Amendola e degli alloggi popolari nella zona di Quartirello e poi l'opera più importante per la quale, da lunghi decenni, si insegue il sogno di realizzarla: la Mareneve che oggi, finalmente, è un progetto concreto. Quanto ai lavori di messa in sicurezza del **porto**, ritengo che si tratti di un intervento fondamentale e strategico che ci consente di rendere finalmente operativo il primo bacino già entro il prossimo anno». Sulla stessa lunghezza d'onda del primo cittadino, l'assessore Rosario Caltabiano, con delega ai Lavori

X LA SICILIA Giovedì 29 Agosto 2019

Catania Provincia

● **RIPOSTO.** Avviano i lavori di messa in sicurezza del primo bacino del porto, completato nel 2008, ma mai messo in esercizio



«Un porto-hub per attrarre i super yacht ed essere appetibili al turismo nautico»

CONFERMA IN SICILIA
«Farò il possibile per completare la Sp 81»
Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha annunciato che farà il possibile per completare la Sp 81, la strada statale che collega Riposto a Giarre. Musumeci ha parlato durante una conferenza stampa a Riposto, in occasione dell'avvio dei lavori di messa in sicurezza del primo bacino del porto turistico. Ha sottolineato che la Sp 81 è una delle opere più importanti per lo sviluppo turistico della zona e che si impegnerà a completarla il più presto possibile. Ha anche parlato dell'importanza di creare un porto-hub per attrarre i super yacht e di essere appetibili al turismo nautico. Ha concluso che il suo governo è committed a realizzare opere di qualità e a migliorare l'infrastruttura della Sicilia.

La Sicilia

Catania

pubblici: «Quella di oggi è una giornata memorabile, di autentica rinascita per la nostra città - ha sottolineato - che passa attraverso questa bellissima opera, la messa in sicurezza del primo bacino, che non deve essere considerata un punto di arrivo ma di partenza, certi come siamo delle potenzialità di quest' area portuale con il porto dell' Etna al centro di questo comprensorio e che darà maggiore impulso alla nostra città e alla sua economia». Con il finanziamento di un milione di euro, ottenuto attraverso i fondi Fsc 2014-2020 (Patto per il Sud), verrà costruita una scogliera antiriflettente a ridosso della banchina di riva della darsena comunale denominata "Salvatore Grasso", con la funzione di mitigare il fenomeno del moto ondoso interessante l' area portuale, lo stesso che ha causato i devastanti danni ai pontili durante le mareggiate del 2009 e del 2014. Si tratta di un' opera provvisoria che sarà rimossa nel momento in cui il molo di sopraflutti (o foraneo) sarà prolungato come previsto dal Piano regolatore del porto fino alla zona "Tre massi". Il progetto della realizzazione delle "opere complementari per la protezione dello specchio acqueo del primo bacino del porto turistico" - redatto dagli ingegneri Antonino Sutura, Giuseppe Bernardo, Massimo Tondello e Roberta Chiara De Clario - è stato commissionato dalla Città di Riposto. L' altro finanziamento di 600 mila euro - che doveva servire, dopo la mareggiata del 2009, alla costruzione di un molo pennello provvisorio - verrà utilizzato per la rimozione dei pontili danneggiati, nonché per il ripristino delle colonnine con prese di corrente e degli erogatori di acqua potabile distrutte dai vandali e dell' impianto elettrico. Previsto anche la realizzazione di un sistema di videosorveglianza.

Nuova area per Sif Holding a Maasvlakte

Rotterdam sarà il primo porto europeo nell'eolico offshore

Massimo Belli

ROTTERDAM Sif Holding n.v. ha ottenuto dalla Port of Rotterdam Authority un'area in concessione che si estende per 20 ettari e una banchina di 200 metri di lunghezza con fondali profondi a Maasvlakte. Sif Group è una società olandese leader nella costruzione ed assemblaggio delle fondamenta per turbine eoliche offshore, piattaforme petrolifere e del gas. Il nuovo lotto assegnato, è adiacente a quello dove la società lavora attualmente al montaggio delle basi per turbine eoliche offshore. Sif Holding utilizzerà l'area appena assegnata per conto dei clienti attivi nel settore dell'energia eolica offshore. Il primo progetto che sarà avviato nel nuovo sito sarà la gestione logistica di tutti i 94 monopali (fondazioni di turbine eoliche) destinati al parco eolico offshore Borssele 1+2, commissionato da Deme Offshore. Il Ceo dell'Autorità portuale, Allard Castelein, si è detto orgoglioso del successo del gruppo Sif nel nostro porto. Da quando la società è stata fondata nel 2015, Rotterdam è stata in grado di rafforzare la sua posizione nel settore eolico offshore. Questa espansione consentirà ad una società leader in questo mercato di svilupparsi ulteriormente. La Port of Rotterdam Authority ha assunto un forte impegno nell'uso di fonti energetiche rinnovabili e intende fare di Rotterdam il principale porto europeo nell'eolico offshore e del settore offshore in generale. La decisione del Gruppo Sif di stabilire ed espandere ulteriormente la sua attività nel porto contribuisce ad affermare tale ambizione. Insieme ai suoi partner, l'Autorità portuale lavorerà con impegno per promuovere l'eolico offshore come principale fonte di energia rinnovabile. Si concentrerà su una serie di attività in questo contesto: innovazione, test e dimostrazione, promozione. L'ampia offerta di strutture per la riparazione e manutenzione navale, terminal e cluster marittimi di livello mondiale, combinati con le infrastrutture e la posizione geografica, rendono il porto di Rotterdam molto attrattivo per l'eolico offshore.



L' ITF esorta i governi a non fare dei marittimi il parafulmine delle tensioni geopolitiche

Il sindacato invita a concentrare l' attenzione piuttosto sul sistema delle bandiere di convenienza I governi usano i marittimi come burattini. Lo denuncia l' International Transport Workers' Federation (ITF) sottolineando come tale bassa considerazione e comprensione nei confronti del lavoro svolto dalla gente di mare siano stati messi in evidenza una volta di più dalla recente comunicazione del Dipartimento di Stato degli USA rivolta al settore dello shipping in cui si avverte che ci si rifarà alla legislazione antiterrorismo per negare il visto degli Stati Uniti a quei marittimi che lavorano a bordo di una nave che trasporta petrolio iraniano, comunicazione - ha ricordato il sindacato internazionale dei lavoratori dei trasporti - che è stata emessa dopo che la petroliera Grace 1 , ora ribattezzata Adrian Darya , è stata rilasciata dalle autorità di Gibilterra dopo aver ricevuto assicurazioni che la nave non avrebbe violato le sanzioni dell' UE nei confronti dell' Iran. «Come federazione sindacale globale - ha commentato il presidente della Sezione Marittimi dell' ITF, Dave Heindel - siamo consci che le questioni geopolitiche e le sanzioni ufficiali ricadono al di fuori della nostra sfera di competenza. Tuttavia è anche al di fuori delle competenze di un marittimo aspettarsi che lui o lei possa avere una qualche influenza sulla destinazione di una nave o del suo carico. I marittimi, siano essi marinai o ufficiali - ha specificato Heindel - raramente sanno dove è diretta la nave. Di norma è una società di ship management a indirizzare una nave su una determinata rotta e a trasmettere successivamente ulteriori istruzioni. È normale che se una nave viene diretta verso un porto iraniano, solo il comandante sia l' unico messo a conoscenza della destinazione uno o due giorni prima dell' arrivo. L' equipaggio, e in particolare i marinai e gli ufficiali di grado inferiore, non la conoscono e non hanno alcuna possibilità di opporsi o di sbarcare durante il viaggio». «Inoltre - ha evidenziato ancora il rappresentante dell' ITF - di solito i marittimi non hanno idea di chi sia effettivamente il proprietario della nave su cui stanno lavorando, e tanto meno chi è il proprietario del carico. Questo - ha ricordato Heindel - è il motivo per cui l' ITF dal 1948 ha avviato una campagna contro il sistema delle bandiere di convenienza (FoC) che domina il settore dello shipping e che consente ai proprietari delle navi, che dovrebbero essere ritenuti responsabili, di nascondersi dietro un velo di segretezza». «Non è giusto - ha concluso il presidente della Sezione Marittimi dell' ITF - rifiutare recisamente i visti a marittimi che potrebbero essere stati arruolati a bordo di una nave che si ritenga violi delle sanzioni, e non attribuire le responsabilità alle persone che veramente le hanno. I governi, incluso quello degli Stati Uniti, dovrebbero piuttosto rivolgere le proprie attenzioni al sistema FoC e cambiare le regole che consentono a questo sistema e alle sue norme di riservatezza relative alla proprietà di prosperare liberamente».

